



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (Al)

Codice Fiscale 85004050069 - *Cod. Meccanografico* ALIC81200R

Tel. 0131 898035 *E-mail:* alic81200r@istruzione.it *PEC:* alic81200r@pec.istruzione.it

<http://www.comprensivoviguzzolo.gov.it>



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022/23-2024/25

Edizione dicembre 2023



Sommario

La scuola e il suo contesto	3
Analisi del contesto	3
Caratteristiche principali della scuola	3
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	3
Risorse professionali interne	3
Consistenza del personale scolastico nell'a.s. 2023/2024	4
Risorse professionali esterne	4
Le Scelte strategiche	5
Principali elementi di innovazione	5
L'Offerta formativa	6
Traguardi attesi in uscita	6
Insegnamenti e quadri orari	6
Curricolo verticale	7
Curricolo attività alternative alla religione	7
Curricolo digitale	8
Il curricolo digitale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria	8
Il curricolo digitale nella scuola secondaria di primo grado	8
Azioni di ampliamento dell'Offerta Formativa	9
Piano di Istituto della Scuola Digitale	10
Continuità didattica	11
Orientamento formativo	12
Valorizzazione delle eccellenze e lotta all'insuccesso scolastico	13
Scuola dell'Infanzia	14
Criteri di osservazione/valutazione del team docente	14
Scuola Primaria	14
Criteri di valutazione comuni	14
Livelli di padronanza	15
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	16
Criteri di valutazione del comportamento	20
Scuola Secondaria di primo grado	20
Criteri di valutazione comuni	20



Risultati in uscita	22
Criteri di valutazione del comportamento	23
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	23
Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato	24
Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative	24
Le competenze chiave nell'autovalutazione della scuola	24
Criteri di valutazione di Educazione Civica	25
Azioni dell'Istituto per l'inclusione scolastica	26
Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	27
Definizione dei progetti individuali	27
Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)	27
Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI	29
Ruolo della famiglia	29
Risorse professionali interne coinvolte	29
Criteri e modalità per la valutazione	30
Valutazione degli alunni con DSA	31
Valutazione degli alunni non italofoeni (neo arrivati, con poca o nessuna padronanza della lingua italiana)	32
Il processo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri	33
L'Organizzazione	33
Modello organizzativo	33
Periodo didattico	33
Figure e Funzioni organizzative	33
Modalità di utilizzo organico dell'autonomia	34
Organizzazione Uffici amministrativi	34
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	34
Reti e Convenzioni attivate	34
Piano di formazione del personale docente e ATA	35



La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto

Le caratteristiche della popolazione scolastica sono eterogenee. L'economia è prevalentemente agricola, anche se una buona parte della popolazione è occupata nel settore terziario. Sul territorio di competenza dell'istituto sono presenti gruppi di studenti provenienti da paesi europei ed extraeuropei: Marocco, Ecuador, Cina, Romania, Ucraina, Polonia. In alcune sedi l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana raggiunge il 30%. Lo scambio di esperienze, la possibilità di conoscere culture e stili di vita diversi hanno offerto agli alunni nuove opportunità per la costruzione di diversi stili di vita nell'ottica di una società multiculturale.

La presenza di alunni provenienti da paesi con cultura e religione diverse pone la scuola di fronte a scelte metodologiche e didattiche per poter offrire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento.

Caratteristiche principali della scuola

Le caratteristiche dei plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo di Viguzzolo sono descritte nella corrispondente pagina di "[Scuola in chiaro](#)".

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'elenco della strumentazione informatica utilizzata per l'attività didattica è riportata nell'allegato 2.

Risorse professionali interne

Il personale in servizio è assegnato dal competente Ufficio Scolastico Regionale, sulla base del numero degli alunni iscritti e delle peculiarità dei singoli plessi. Il contingente in servizio risulta pertanto variabile di anno in anno. Nell'anno scolastico in corso è descritto dalla seguente tabella:

Consistenza del personale scolastico nell'a.s. 2023/2024	
Personale	Posti
Docenti Scuola dell'infanzia - posto comune	17
Docenti Scuola dell'infanzia - sostegno	2
Docenti Scuola dell'infanzia - IRC	1
Docenti Scuola primaria - posto comune	27
Docenti Scuola primaria - sostegno	14
Docenti Scuola primaria -IRC	2
Docenti Scuola secondaria - cattedre	25
Docenti Scuola secondaria - sostegno	15
Docenti Scuola secondaria - IRC	1
Docenti Scuola secondaria a tempo parziale	2
Totale docenti	106
AA - assistenti amministrativi	4
AA - assistente amministrativo a tempo parziale	1
CS - collaboratori scolastici	21
DSGA (Direttore dei Servizi Generali E Amministrativi)	1
Totale ATA	27

Risorse professionali esterne

Oltre al normale organico d'Istituto ed al personale ATA, nell'attuazione del PTOF vengono impegnate risorse professionali esterne di vari settori e ambiti culturali:

- ASL
- Equipe socio-psico-pedagogica
- Servizi sociali CISA
- Esperti esterni a sostegno di vari progetti finanziati dalla scuola o da Reti di scuole
- Forze dell'Ordine
- Agenzie territoriali e associazioni di volontariato
- Pro Loco
- Istituzioni culturali



Le Scelte strategiche

Le scelte strategiche vengono descritte nel Piano di Miglioramento (allegato 1).

Principali elementi di innovazione

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la nostra comunità professionale è impegnata nell'elaborazione del curricolo sperimentale della scuola delle competenze secondo un processo articolato di ricerca e di innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla didattica laboratoriale nell'ottica della "classe in laboratorio", superando il tradizionale concetto di laboratorio in classe.

Ad esempio nel plesso della scuola primaria di Casalnoceto è stato realizzato un ambiente OILS (acronimo per spazio di apprendimento aperto e innovativo), caratterizzato da quattro ambienti tematici (digitale, artistico, scientifico, espressivo).

Nel nuovo curricolo le metodologie didattiche tradizionali sono affiancate e progressivamente sostenute da quelle più adatte al nuovo ambiente e che favoriscono l'apprendimento per scoperta, l'apprendimento cooperativo, l'educazione tra pari, l'inclusione.

La partecipazione a progetti realizzati o in corso di realizzazione nell'ambito di alcune reti di scuole ("Movies for future", "Scuole per il futuro", "MDD.0") ha permesso di sperimentare queste metodologie didattiche innovative, ponendo le basi per una loro concreta trasposizione nel curricolo.

Tutti i plessi della scuola dell'Infanzia hanno riorganizzato le aule con spazi e ambienti di apprendimento, finalizzati ad una progettazione educativa condivisa basata su una didattica laboratoriale. Si veda l'allegato 17

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, presso la scuola secondaria di I grado di Viguzzolo, si realizza il metodo DADA, acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento. Le aule tradizionali sono state trasformate in "Aule-ambienti di apprendimento", assegnate a più docenti di una stessa area disciplinare. Il gruppo classe si sposta da un'Aula-ambiente di apprendimento all'altra nella quale ha luogo un'esperienza connotata da carattere laboratoriale e cooperativo. Le "Aule-ambienti di apprendimento" sono state così suddivise: laboratorio linguistico, laboratorio umanistico "Eco", laboratorio Linneo (stem 1), laboratorio Galileo (stem 2). laboratorio creatività e due laboratori polifunzionali.

L'Offerta formativa

L'offerta formativa dell'Istituto è orientata al miglioramento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'istituzione scolastica dovrà valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e orientare all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di ogni singolo individuo. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Traguardi attesi in uscita

Con specifico riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, nell'allegato 4 vengono descritti i traguardi attesi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Insegnamenti e quadri orari

Scuola dell'Infanzia: 40 ore settimanali.

Scuola Primaria: 27 ore settimanali (classi 1^a, 2^a e 3^a), 28 ore settimanali (classi 4^a e 5^a)

Scuola Secondaria di primo grado: 30 ore settimanali, così suddivise:

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Educazione Civica	1 ora a settimana, all'interno di tutte le discipline	
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66

Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole (approfondimento di Italiano)	1	33
	30	990

Curricolo verticale

Per il Curricolo verticale per competenze di cittadinanza si rimanda all'allegato 3.

Per il Curricolo verticale per ambiti disciplinari si veda l'allegato 4.

Per il Curricolo di Educazione Civica si veda l'allegato 5.

Per il Curricolo verticale Green si veda l'allegato 10.

Curricolo attività alternative alla religione

Il curricolo viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica rivolte agli alunni non avallentisi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/1987.

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'Irc spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C. M. n. 130 del 3 maggio 1986.

Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130).

L'art.2 del D.Lgs. n. 62 del 2017 disciplina la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono "è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ai livelli di apprendimento conseguiti" (comma 7, art. 2).

In conformità con le Indicazioni Nazionali, è stato stilato il curricolo di ambito matematico-scientifico e letterario-umanistico: si veda l'allegato 16.



Curricolo digitale

Il curricolo digitale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

La tecnologia digitale rappresenta la base dell'alfabetizzazione del nostro tempo, da cui non si può prescindere per maturare una cittadinanza piena. Grazie al pensiero computazionale, l'alunno è stimolato ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole, ma soprattutto a sviluppare abilità e competenze trasversali: egli è chiamato a mettere in gioco la sua creatività e a confrontarsi con gli altri, anche in una prospettiva inclusiva.

Per la scuola dell'infanzia, ci si propone di realizzare delle attività di coding "unplugged" (cioè senza l'utilizzo delle TIC), propedeutiche al successivo percorso che prenderà l'avvio nella scuola primaria. Verranno proposte agli alunni dell'ultimo anno attività che avranno lo scopo di guidarli, attraverso situazioni problematiche concrete, a trovare percorsi di soluzione alternativi e creativi e ad esprimerli con un linguaggio preciso, mediante l'uso del corpo in relazione all'ambiente e, in un momento successivo, con l'ausilio di piccoli robot da programmare.

il curricolo digitale per la scuola primaria si dipanerà nel corso di tutto l'anno scolastico, per un'ora alla settimana, con attività prevalentemente di coding, supportate da un'alfabetizzazione digitale di base.

Il coding, come prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC, si propone le seguenti finalità: l'avvio all'uso consapevole del computer; la comprensione del fatto che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti; lo sviluppo del pensiero riflessivo e procedurale (problem solving); la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; lo sviluppo delle capacità di riflessione sul proprio operato; l'incremento della capacità di espressione linguistica sia orale sia scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale (relazione fasi attività, documento di sintesi del lavoro, ecc...); l'utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche, scientifiche ed artistiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti; lo sviluppo del lavoro cooperativo, delle abilità individuali e del pensiero critico

Il curricolo digitale nella scuola secondaria di primo grado

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi.

Applicare i canoni tradizionali dell'educazione civica non è più sufficiente: la rivoluzione all'intersezione tra esposizione di dati, informazione e comunicazione, connettività e tecnologie richiede nuove conoscenze, ma soprattutto nuove consapevolezze.



Per educazione civica digitale, si intende una nuova dimensione della cittadinanza: un'integrazione, necessaria e urgente, al curriculum di cittadinanza della Scuola italiana.

Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità", nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Le competenze digitali per la scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado vengono descritte nell'allegato 6.

Azioni di ampliamento dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti categorie delle azioni di ampliamento dell'Offerta Formativa che annualmente, sulla base di una progettazione condivisa dal medesimo Organo Collegiale, arricchiscono il quadro delle attività che vengono realizzate in orario curricolare ed extracurricolare:

- Approfondimento linguistico
- Collaborazione con gli enti locali
- Continuità e orientamento
- Creatività ed espressione artistica
- Educazione all'affettività
- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla pratica sportiva
- Educazione ambientale
- Educazione musicale
- Intercultura e inclusione
- Sperimentazione didattica e metodologica
- STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics)

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un importante sviluppo e arricchimento della proposta educativa del nostro Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni nuove ed efficaci esperienze formative culturali e sociali.

La nostra Scuola promuove ogni anno diversi progetti che favoriscono l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni.



Le attività promosse dai progetti offrono l'opportunità di mettere gli alunni in grado di fare esperienze didattico-educative qualitativamente più apprezzabili e coinvolgenti; favoriscono il raggiungimento di un buon grado di socializzazione; indirizzano gli alunni ad organizzare le conoscenze in una più ampia prospettiva culturale.

Piano di Istituto della Scuola Digitale

Il nostro Istituto elabora le linee guida del Piano Nazionale Scuola Digitale, adattandole al contesto e alle caratteristiche dei suoi alunni, per un'educazione che non deve porre al centro la tecnologia fine a se stessa, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano per lo sviluppo di attitudini e competenze trasversali.

È essenziale perciò continuare a lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale, sull'introduzione al pensiero logico e computazionale fin dalla scuola dell'Infanzia e sulla familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

Gli studenti, soprattutto coloro che risiedono nelle aree marginali, devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, che li aiuteranno nel superamento delle distanze geografiche, ma anche produttori, creatori, progettisti, mentre i docenti saranno messi nelle condizioni di agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

La nostra scuola si prefigge i seguenti obiettivi:

- migliorare la connettività interna ed esterna, sfruttando le opportunità offerte dal Piano scuola per la banda ultra larga e dai PON FESR per il potenziamento dell'infrastruttura di rete, anche per agevolare la collaborazione didattica tra i diversi plessi;
- migliorare le procedure di digitalizzazione degli ambienti di apprendimento e della segreteria anche con l'utilizzo dei fondi del PNRR Next Generation;
- adattare gli strumenti per l'accesso ai registri e alle aree di comunicazione al quadro normativo e alle esigenze della comunità scolastica;
- applicare e perfezionare il curriculum digitale verticale, dall'infanzia alla secondaria, anche in funzione di una preparazione coerente con il mercato del lavoro di domani, adeguandolo allo standard europeo DigiComp 2.2;
- aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado, con l'introduzione dei temi della creatività digitale;
- Prevedere attività STEAM, per il potenziamento delle discipline scientifiche e tecnologiche soprattutto nei riguardi delle alunne, sia usufruendo delle risorse



finanziarie messe a disposizione dai bandi nazionali ed europei, sia prevedendo adeguamenti del curricolo tradizionale;

- promuovere le Risorse Educative Aperte (OER) ed elaborare linee guida sull'autoproduzione dei contenuti didattici, con azioni di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali;
- promuovere l'accesso alla biblioteca scolastica "blended" e alla piattaforma MLOL;
- partecipare attivamente a reti innovative territoriali e nazionali.

Continuità didattica

La finalità delle nostre azioni è quella di favorire un percorso di crescita unitario, organico e completo nei tre gradi di scuola creando un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario:

garantire una continuità metodologica-didattica tra gli ordini scolastici, progettando percorsi che realizzino gli enunciati del curricolo verticale elaborato dall'Istituto;

eseguire un monitoraggio continuo dei risultati dell'apprendimento così come la rilevazione di bisogni per prevenire o risolvere le difficoltà prevenendo il disorientamento e il disagio nel passaggio tra un ordine e l'altro nell'orizzonte delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente.

A tal scopo è essenziale motivare e promuovere atteggiamenti positivi verso il cambiamento, la collaborazione e l'interazione, coinvolgendo l'alunno in prima persona.

Per raggiungere questo obiettivo, pur partendo dalle specificità di ciascun grado di scuola, gli insegnanti cercano di individuare forme di raccordo dirette a favorire l'effettivo e reale miglioramento della qualità dell'istruzione. Le scuole dell'istituto programmano annualmente le attività, facendo riferimento agli obiettivi finali/prerequisiti in entrata condivisi a livello collegiale, per sviluppare percorsi che realizzano gli enunciati del curricolo verticale elaborato dall'istituto. Sono previsti incontri di programmazione dipartimentale tra docenti di gradi diversi: questo gruppo, composto da insegnanti dei tre gradi di scuola, lavora sul confronto della metodologia didattica e delle modalità di valutazione degli apprendimenti.

I docenti referenti degli anni-ponte si riuniscono per sviluppare percorsi di continuità con attività laboratoriali, individuali e/o lavori a piccoli gruppi, utilizzando tecniche sperimentate di didattica a distanza e coordinandosi con i lavori di altri progetti di Istituto in un'ottica di interdisciplinarietà. Sono previsti inoltre incontri per la condivisione di informazioni utili



sugli alunni, sui livelli di maturazione raggiunti e sui percorsi didattici effettuati, finalizzata anche ad una formazione equilibrata delle classi.

Particolare attenzione viene rivolta alla valutazione del benessere degli alunni nel passaggio di grado scolastico, attuando un monitoraggio attraverso la compilazione di griglie per gli alunni della classe prima primaria e un questionario online compilato direttamente dagli studenti della classe prima secondaria di primo grado.

Orientamento formativo

L'Orientamento è un processo formativo continuo, che, in un approccio olistico e formativo, investe il processo globale di crescita della persona e si estende per tutta la vita ed è trasversale a tutte le discipline.

Esso porta ad una acquisizione di conoscenze, abilità, competenze a livello culturale e personale, necessarie per gestire in maniera consapevole il proprio percorso scolastico e per orientarsi nel mondo del lavoro. Il percorso di accompagnamento e consulenza orientativa per le classi della secondaria, in modo specifico, aiuterà nella scelta della futura Scuola Secondaria di 2° grado.

Le attività di orientamento, consolidate negli anni scolastici precedenti, comprendono:

- gli "Open day" dei diversi plessi, che coinvolgono genitori e alunni;
- la partecipazione degli alunni della secondaria a seminari di orientamento promossi da enti qualificati;
- l'aggiornamento costante dell'area dedicata nella Home d'Istituto per facilitare la fruizione di alunni e famiglie;
- contatti diretti con studenti e docenti degli Istituti di istruzione secondaria del territorio (anche sotto forma di video lezioni o debate);
- la partecipazione al "Campus di Orientamento", in cui gli istituti scolastici e i centri di formazione professionale del territorio presentano la loro offerta formativa;
- la consulenza di una figura professionale specifica per gli alunni in difficoltà o genitori, su appuntamento;
- la collaborazione del nostro Istituto con le attività di orientamento di scuole professionali permette agli studenti in forte difficoltà scolastica un approccio diretto con il mondo del lavoro ed un recupero dell'autostima, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica o abbandono.



Valorizzazione delle eccellenze e lotta all'insuccesso scolastico

La scuola deve saper rispondere a bisogni educativi talvolta molto diversi. Il nostro Istituto dovrà quindi da una parte continuare a promuovere iniziative volte a valorizzare eccellenze, attuando progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dei diversi linguaggi espressivi e delle innovazioni digitali, dall'altra dovrà ipotizzare momenti educativi che rispondano all'esigenza di "riavvicinare" allo studio gli alunni a rischio di insuccesso o con elevate probabilità di futura dispersione.

Come confermano numerose esperienze, le attività pratiche e laboratoriali possono contribuire a fornire un significato tangibile ai contenuti didattici tradizionali. I docenti, inoltre, ritengono fondamentale orientare l'offerta formativa ai due obiettivi educativi centrali nello sviluppo della persona: l'acquisizione di autonomia e l'educazione alla convivenza civile, considerati prioritari per la formazione della classe come comunità, la promozione di legami cooperativi fra i suoi componenti, la gestione degli inevitabili conflitti, in modo tale da rafforzare autostima e consapevolezza delle proprie risorse, accettando così anche i propri limiti.

Anche un orientamento mirato e in qualche modo personalizzato riveste un ruolo fondamentale nel facilitare, attraverso scelte mature e consapevoli, il raggiungimento di questi obiettivi; è necessaria quindi una forte collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado perché i nostri alunni possano partecipare -ex-ante- alle esperienze formative caratterizzanti i percorsi del secondo ciclo.

In riferimento alla dispersione scolastica, dobbiamo tener conto che essa non si manifesta ed identifica unicamente con l'abbandono, che tuttavia resta sempre un fenomeno molto drammatico, ma è anche, prima di tutto, forma di insuccesso scolastico. Esso si verifica quando gli studenti non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale d'apprendimento, non soddisfacendo i propri bisogni formativi. In moltissimi casi il distacco dalla scuola non si consuma con l'abbandono, ma con disaffezione, disinteresse, demotivazione, noia, disturbi comportamentali. Tali manifestazioni si concretizzano con difficoltà di apprendimento e culminano in una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale), che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizione di saperi, capacità, cittadinanza).

La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione, di rimuovere le cause che producono l'insuccesso e di favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio.



Valutazione

Scuola dell'Infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Seppur non vengano utilizzate prove comuni, la Scuola dell'Infanzia fornisce elementi fondamentali per il passaggio da quest'ordine di scuola alla Primaria.

Metodo specifico di verifica-valutazione della Scuola dell'Infanzia è "l'osservazione" sia occasionale che sistematica, che usa come indicatori, per la verifica degli atteggiamenti maturati, gli obiettivi specifici di apprendimento dei Campi d'esperienza.

Inoltre, la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo viene utilizzata una scheda di passaggio che permette di rilevare i processi di apprendimento che consentono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza e che avviano alla cittadinanza. La scuola dell'infanzia, infatti, si raccorda con la scuola primaria progettando percorsi di continuità e fornendo elementi utili alla valutazione in ingresso, per la quale vengono utilizzati gli stessi indicatori.

Scuola Primaria

Criteri di valutazione comuni

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo predispongono prove di verifica comuni per classi parallele; tali prove mirano al successo del percorso formativo dello studente, pertanto esse prevedono le seguenti finalità:

1. Monitoraggio degli apprendimenti.
2. Riduzione della variabilità tra le classi.
3. Costruzione della cultura della valutazione.
4. Utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento.

Le prove verificano il raggiungimento di competenze, abilità e conoscenze.

L'obiettivo della somministrazione di prove comuni è analizzare l'efficienza e l'efficacia formativa del Curricolo d'Istituto, documentata poi attraverso la Certificazione delle Competenze, al fine di garantire pari opportunità formative.

La valutazione è finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa, al netto delle criticità di contesto e al superamento dell'autoreferenzialità del gruppo classe.

Da anni gli insegnanti della Scuola Primaria, al fine di rendere più omogenea e coerente la valutazione degli alunni, si accordano, producendo prove comuni e concordando i relativi criteri di valutazione. Tali prove, stilate sulla base della programmazione collettiva bimestrale, vengono somministrate alla fine di ogni bimestre (nei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio), e i risultati ottenuti contribuiscono alla valutazione formativa degli studenti, unitamente ad altre prove, che gli insegnanti somministrano in momenti diversi dell'anno. Anche al termine del periodo di accoglienza (fine settembre / prima settimana di ottobre), i docenti somministrano prove volte a valutare i prerequisiti di ciascun alunno: i risultati di tali verifiche, sostenuti dall'osservazione compiuta sugli studenti da ciascun insegnante del team, concorrono alla costruzione della progettazione didattica.

La *Certificazione delle competenze* al termine della scuola primaria viene compilata per la classe quinta e viene allegata al Documento di valutazione.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza coinvolge dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali. Le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali come la scuola, non formali (famiglia, gioco, lavoro, media, ecc..), e la vita sociale nel suo complesso. Le competenze trasversali maturano attraverso un percorso che si costruisce gradualmente e al quale concorrono tutte le discipline. Le discipline, infatti, consentono di sviluppare contenuti e processi di apprendimento centrati sull'alunno e basati sulla costruzione delle competenze.

Livelli di padronanza

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'alunno/a affronta e svolge semplici compiti solo se opportunamente guidato.	L'alunno/a svolge o risolve compiti semplici mostrando di possedere conoscenze e abilità principali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; pianifica e organizza progetti anche in gruppo e assume in modo responsabile

			decisioni consapevoli.
--	--	--	------------------------

I livelli riportati, dovendo rappresentare un riferimento per tutte le discipline, sono sviluppati ad un elevato livello di astrazione e sono necessariamente generici. Saranno elaborati in modo più specifico, per coglierne le caratteristiche e per contestualizzare le affermazioni generiche sulla specificità della disciplina stessa.

Ogni anno, nel mese di maggio, gli alunni delle classi seconde e quinte vengono coinvolti nella somministrazione delle prove INVALSI di Italiano e Matematica e, limitatamente alle classi quinte, di Inglese. Si tratta di batterie di test, prodotti a livello nazionale, che vengono somministrate contemporaneamente su tutto il territorio italiano nelle stesse giornate e che mirano, attraverso una raccolta ed un'analisi aggregata dei risultati, a stabilire i livelli di competenza degli studenti nelle diverse materie, operando confronti tra scuole di diverse aree geografiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per gli alunni della Scuola Primaria solo in casi eccezionali e con specifica motivazione, sulla base dei criteri approvati dal collegio dei docenti, è possibile non ammettere alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità dal team docente.

Con l'entrata in vigore dell'ordinanza del 4 dicembre 2020, il collegio è stato chiamato ad approvare il nuovo piano di valutazione degli apprendimenti della scuola primaria: si è reso, quindi, necessario declinare, secondo la scelta della scuola, una serie di descrittori per quanto riguarda i livelli di apprendimento, e di obiettivi per ogni materia, in base ai nuclei tematici tratti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

L'idea degli estensori del nuovo impianto valutativo è stata quella di voler illustrare alle famiglie, con finalità comunicative e formative, i livelli raggiunti dagli alunni nei singoli obiettivi che il team docente (o, nel caso del nostro Istituto, l'intera scuola primaria) ha condiviso e fissato per tutte le discipline e per ogni classe per un determinato periodo scolastico. Si tratta, quindi, di un superamento della valutazione sommativa, con una sostituzione dei voti numerici con una valutazione del livello raggiunto negli apprendimenti da ciascun singolo studente, attraverso l'illustrazione nel dettaglio (nuclei tematici e relativi obiettivi di apprendimento) di ciò che ha appreso per ogni materia in un determinato periodo didattico.

Il nuovo modello di documento di valutazione, a partire dal primo quadrimestre, è stato così composto:

- un frontespizio con i dati della scuola e dell'alunno;

- le singole discipline (compresa Educazione Civica);
- gli obiettivi di apprendimento (anche raccolti per nuclei tematici);
- il livello (Avanzato - Intermedio - Base - In via di prima acquisizione) relativo a ciascun nucleo tematico preso in esame;
- una esplicitazione del significato del livello stesso;
- il giudizio descrittivo.

Restano invariati i giudizi di Comportamento e IRC (o attività alternativa).

Le discipline comprese nel nuovo documento di valutazione sono quelle desunte dalle Indicazioni Nazionali 2012 e, in generale, con la sola eccezione di Educazione Civica, sono quelle già presenti negli anni passati:

- Italiano
- Matematica
- Inglese
- Storia
- Geografia
- Scienze e Tecnologia
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione Fisica
- Educazione Civica

Per ciascuna disciplina sono stati individuati alcuni Nuclei tematici, desunti dalle Indicazioni Nazionali 2012:

Materia	Nuclei tematici
Italiano	Ascolto e parlato Lettura Scrittura Riflessione sulla lingua
Matematica	Numeri Spazio e figure

	Relazioni, dati e previsioni
Inglese	Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale) Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta) Riflessione sulla lingua
Storia	Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Strumenti concettuali Produzione scritta e orale
Geografia	Orientamento Linguaggio della geo-graficità Paesaggio e sistema territoriale
Scienze e Tecnologia	Esplorare e descrivere oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo L'uomo, i viventi e l'ambiente
Musica	Ascolto Riproduzione
Arte e immagine	Esprimersi e comunicare Osservare e leggere le immagini Comprendere e apprezzare le opere d'arte
Educazione Fisica	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo con modalità comunicativo-espressiva Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Sicurezza e prevenzione, salute e benessere
Educazione Civica	Costituzione Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale

Gli obiettivi di apprendimento sono desunti dalle programmazioni annuali, che a loro volta sono state create prendendo spunto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, in coerenza con il curriculum verticale d'Istituto. Tali obiettivi sono stati modificati in modo da renderli di facile comprensione da parte delle famiglie; talvolta sono stati accorpati e semplificati.

Gli obiettivi contengono il processo cognitivo messo in atto dall'alunno (l'azione) e il contenuto disciplinare vero e proprio. Sono obiettivi osservabili. Essi si riferiscono al periodo didattico da valutare ed hanno un taglio interdisciplinare e trasversale.

Gli obiettivi, accorpati per nuclei tematici, vengono valutati attraverso l'attribuzione di un livello scelto tra Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.



I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Livello Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Livello Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Restano invariati i giudizi di Comportamento e IRC (o attività alternativa) così declinati: **Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo.**

È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I criteri di valutazione adottati, utili a definire i livelli di apprendimento sono i seguenti:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.



In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni (criteri) sopra definite, sempre in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Nel nostro Istituto ci si è accordati per mantenere il senso generale delle definizioni proposte dal Ministero, cercando di renderle il più possibile comprensibili alle famiglie, attraverso la semplificazione del linguaggio.

Nel nuovo Documento di valutazione deve essere riportato un giudizio descrittivo globale che, come per gli anni passati, ha lo scopo di esplicitare i progressi dell'alunno, in ordine a interesse, impegno, partecipazione, attenzione, socialità, rispetto delle regole,...

Il giudizio viene redatto in condivisione da tutto il team docente raccogliendo le informazioni atte ad evidenziare i punti di forza e le criticità dello studente, in un'ottica di continua modificabilità dell'apprendimento dell'alunno stesso, documentando lo sviluppo della sua identità personale.

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori per la valutazione del comportamento vengono riassunti nell'allegato 7

Scuola Secondaria di primo grado

Criteri di valutazione comuni

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo predispongono prove di verifica comuni per classi parallele; tali prove mirano al successo del percorso formativo dello studente; pertanto esse prevedono le seguenti finalità:

1. Monitoraggio degli apprendimenti.
2. Riduzione della variabilità tra le classi.
3. Costruzione della cultura della valutazione.
4. Utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento.

Le prove verificano il raggiungimento di competenze, obiettivi specifici di apprendimento e contenuti/conoscenze.

L'obiettivo della somministrazione di prove comuni è analizzare l'efficienza e l'efficacia formativa del Curricolo d'Istituto, documentata poi attraverso la Certificazione delle Competenze, al fine di garantire pari opportunità formative.



La valutazione è finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa, al netto delle criticità di contesto e al superamento dell'autoreferenzialità del gruppo classe.

Le due prove di verifica comuni per classi parallele, rivolte agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, sono da effettuare una al termine del primo quadrimestre e l'altra nel mese di maggio. Le materie coinvolte sono: italiano, matematica, inglese e francese.

Sono finalizzate ad acquisire, unitamente a tutte le prove già svolte, elementi utili alla valutazione finale degli alunni, oltre a condividere gli obiettivi e gli indicatori che verranno utilizzati per valutare la prova dell'Esame di Stato.

Pertanto, le prove da somministrare e le relative griglie di valutazione sono condivise in sede di dipartimento orizzontale e verticale, dove vengono fornite indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto.

I docenti delle classi terze raccolgono, su un apposito modello ministeriale, le competenze raggiunte al termine del primo ciclo d'istruzione, documento che accompagna gli alunni.

Le prove saranno assegnate da docenti di classe in servizio nell'ora e nel giorno indicato, per motivi organizzativi; tuttavia, le stesse saranno corrette da docenti di altre classi in servizio su cattedra di Italiano, Matematica, Inglese e Francese o docenti abilitati nelle suddette classi di concorso. Saranno individuati, quindi, docenti somministratori e docenti valutatori.

I risultati, organizzati per fasce di livello in analogia con i dati Invalsi, dovranno essere registrati in modo chiaro e leggibile su apposite griglie riassuntive, che saranno utilizzate dalla FS area 2, Autovalutazione e valutazione d'Istituto, ed illustrate in sede di verifica finale del PTOF - PDM del Collegio dei Docenti.

Tale organizzazione è finalizzata ad una valutazione oggettiva e attendibile delle prove e dei conseguenti dati statistici.

In coerenza con il RAV e ai fini dell'attuazione delle priorità indicate nel Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica e dell'Autovalutazione, gli esiti degli alunni nelle prove comuni per classi parallele in Italiano, Matematica, Inglese e Francese, messi a confronto con quelli forniti dalle prove Invalsi, contribuiranno a fornire elementi statistici di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione formativa, svolta complessivamente nei vari gradi di scuola.

Infatti, la finalità del processo di miglioramento è quello di valorizzare la professionalità attraverso il recepimento delle novità normative (Indicazioni, Linee guida, L. 107/2015, D.Lgs. 62/2017 e altri decreti attuativi), la ricerca metodologico-didattica e la sperimentazione.



Risultati in uscita

In base alle valutazioni comunicate dagli istituti superiori frequentati dagli alunni usciti dal nostro Istituto relative alle seguenti materie: italiano, matematica, inglese e francese, ogni anno scolastico la Commissione Valutazione mette a confronto i voti in uscita e quelli assegnati nel primo quadrimestre dai docenti della scuola superiore frequentata. L'analisi dei risultati scolastici conseguiti dagli ex studenti nella scuola secondaria di secondo grado consente all'Istituto di analizzare contesti e risorse, esiti e processi e di operare, in modo sistematico, una riflessione sull'istituzione individuando le aree di intervento prioritarie.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art.1 del DM n.742 del 3/10/2017, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

È rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato. Tale documento viene predisposto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado, consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tale modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017, dove si stabilisce quanto segue:

“Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.



I criteri di valutazione per la scuola secondaria di primo grado vengono riassunti nell'allegato 8.

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori per la valutazione del comportamento vengono riassunti nell'allegato 7

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per gli alunni della Scuola Secondaria, si seguono questi criteri:

- è necessaria la frequenza ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, salvo deroghe stabilite dal collegio dei docenti;
- l'alunno/a è ammessa/o anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti; può essere ammessa/o anche con voti inferiori a 6/10 in una o più discipline;
- solo con specifica motivazione, sulla base dei criteri approvati dal collegio dei docenti, è possibile non ammettere alla classe successiva con decisione assunta a maggioranza;
- non è possibile non ammettere per valutazione insufficiente nel comportamento.

Per la Secondaria di I grado, il Collegio dei Docenti ha predisposto il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Al fine di garantire esiti sempre più equi e trasparenti e, in ottemperanza alle indicazioni di legge sulla valutazione, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, il documento di valutazione include:

- a) la valutazione quadrimestrale degli apprendimenti, espressa con un voto in decimi;
- b) giudizio sul comportamento e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale), espressi entrambi con un giudizio discorsivo.



c) l'esplicitazione della validità dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'esame di Stato, oltre ai criteri precedenti,

- è necessario aver partecipato, nel mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI;
- il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione intero in decimi.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, il D.Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD.MM. n. 741 e n. 742, entrambi del 3 ottobre 2017 e la nota MIUR 1865 del 10/10/2017 - hanno introdotto novità rilevanti in tema di Valutazione, Certificazione delle competenze ed Esami di Stato.

Tenendo conto delle novità sopra esposte, il Collegio docenti si è attivato per adeguare progressivamente i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale, in coerenza con le novità introdotte dalla nuova normativa. Nello specifico, ha operato per:

- a) definire i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- b) esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- c) definire i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- d) stabilire, per la scuola secondaria di I grado, deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I Ciclo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti; possono essere ammessi anche con voti inferiori a 6/10 in non più di due discipline, purché il livello di insufficienza non sia grave.

Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Le competenze chiave nell'autovalutazione della scuola

Nel Rapporto di Autovalutazione delle scuole, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione, si devono descrivere i risultati conseguiti dall'istituzione rispetto agli apprendimenti degli studenti e su quali processi si agisce per migliorarli.



Tra gli esiti, non risultano solo i risultati come saperi disciplinari, gli esiti a distanza di tempo, gli abbandoni, ecc., ma anche i risultati rispetto alle competenze chiave di cittadinanza.

Non si possono avere esiti, se il curricolo e la didattica non sono stati organizzati e realizzati per competenze e per competenze chiave.

Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso necessario ad acquisire competenze specifiche per contribuire a rafforzare una necessaria cultura della valutazione; valutazione che va intesa come strumento di riflessione e di analisi per migliorare la qualità delle nostre azioni ai fini del raggiungimento degli obiettivi Istituzionali. Alla luce delle esperienze realizzate nel precedente triennio, delle novità normative sopraggiunte e delle criticità evidenziate in questo percorso, viene elaborato un Piano per la valutazione che:

- indica strumenti e metodi per la valutazione di tutte le attività che si dovranno realizzare e indicatori di validazione delle stesse; ove possibile la valutazione dovrà essere di carattere quantitativo e aperta a contributi esterni nell'ottica di una rendicontazione sociale; particolare attenzione va riservata agli indicatori di impatto a medio termine;
- prevede percorsi di formazione/aggiornamento sui temi della valutazione rivolti a tutto il personale scolastico.

I risultati dei processi di valutazione devono costituire gli elementi su cui il Collegio dei Docenti elabora le eventuali modifiche che potranno essere apportate annualmente al PTOF; lo stesso RAV, periodicamente aggiornato, deve fornire, attraverso le priorità individuate, elementi di partenza per l'elaborazione del Piano.

Criteria di valutazione di Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento per ogni classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe.

I docenti ipotizzano la stesura di un elaborato finale comune, valutato collegialmente secondo la una griglia di valutazione condivisa (allegato 9), discussa prima dello scrutinio intermedio e finale, al termine delle attività, con la quale il coordinatore propone il voto di educazione civica da inserire nella scheda di valutazione. La griglia di valutazione ideata, basata sul form dei criteri di valutazione dell'esame conclusivo del primo ciclo, deve mettere in risalto le capacità relazionali, di lavoro in team e del vivere insieme.



I criteri sopra enunciati e i dati raccolti sono diventati gli elementi fondanti della stesura del Piano di valutazione (allegato 12)

Azioni dell'Istituto per l'inclusione scolastica

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi.

I processi di inclusione costituiscono una fase importante dello sforzo educativo, anche attraverso l'attuazione di progetti extracurricolari di inclusione sociale e lotta al disagio, di L2 e Intercultura. Nell'anno scolastico 2023-2024 sono stati utilizzati i fondi del PNRR per realizzare attività di potenziamento e laboratori Co-curricolari destinati agli alunni della scuola secondaria di I grado.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto effettua Screening che prevedono percorsi di osservazione mirati a individuare gli studenti con difficoltà di apprendimento (ultimo anno della scuola dell'infanzia, tutte le classi della scuola primaria e della prima classe della scuola secondaria), accompagnato da attività di formazione per i docenti.

La scuola realizza numerose attività all'interno di progetti diversificati a favore dell'inclusione degli alunni con disabilità per facilitare la promozione sociale e per l'acquisizione di conoscenze e abilità. Tutte queste attività sono esplicitate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato).

È anche attivo uno specifico protocollo di continuità per gli alunni con disabilità.

Gli alunni BES/DSA (Lg.170/10) vengono accompagnati, durante il loro percorso formativo, da un PDP (Piano Didattico personalizzato) periodicamente aggiornato o rimodulato, in linea con quanto sancisce la normativa.

Poiché la scuola ha un'importante quota di alunni stranieri di prima e soprattutto, di seconda generazione, con il sostegno dei fondi per le aree a forte processo migratorio e grazie alla disponibilità di alcuni docenti, si sono realizzate attività di alfabetizzazione primaria e di recupero. Per questi alunni stranieri è stato messo a punto un protocollo di accoglienza.

Punti di debolezza:

Gli interventi per supportare gli alunni BES non risultano sempre pienamente efficaci, in modo particolare con gli studenti NAI, in quanto il personale scolastico non risulta preparato ad affrontare le differenze linguistiche e per la mancanza di risorse specifiche. Si registra un turnover di docenti di sostegno spesso senza specializzazione, con conseguente mancanza di continuità docente-alunno.



Difficoltà, in alcuni casi, di coordinare incontri e comunicazioni con specialisti del territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo di Funzionamento, strumenti contenuti nella Legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, anche in considerazione del DM n. 66/2017, sull'integrazione scolastica degli studenti con disabilità.

È confermata la procedura accertativa, originariamente ad opera dell'ASL e poi dell'Unità multidisciplinare presso l'INPS, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS-

La **Diagnosi Funzionale (DF)** è quindi lo strumento che definisce le principali caratteristiche del funzionamento della persona, in relazione ai diversi contesti di vita. È il primo elemento su cui si costituisce il progetto di vita individuale che si declinerà negli interventi di potenziamento delle capacità e funzioni in ambito scolastico ed extrascolastico con la realizzazione del PF e del PEI. La Diagnosi Funzionale viene redatta dall'unità multidisciplinare che certifica il caso, in tempo utile per l'assegnazione delle forme di sostegno previste per l'anno scolastico successivo.

Il **Profilo di Funzionamento (PF)** - (Ex Profilo Dinamico Funzionale - PDF) è un atto successivo alla Diagnosi Funzionale, va compilato nei primi mesi scolastici in caso di una nuova certificazione; deve essere aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e/o in presenza di nuove e sopravvenute condizioni funzionali della persona.

Il Profilo viene redatto dagli operatori sanitari, dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati della scuola, con la collaborazione dei familiari dell'alunno (Art. 3 del D.P.R del 24 febbraio 1994).

Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** è un documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, in un



determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12 L.104/92).

Per ogni alunno con disabilità inserito nella scuola, viene pensato un percorso individualizzato per l'anno scolastico in corso, tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva, del Profilo di funzionamento e dallo scambio di informazioni con l'equipe clinica.

Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un progetto che sia consono ed adeguato alle capacità dell'alunno stesso, alle sue difficoltà e alle potenzialità. La formulazione di questo percorso è complessa e si configura come mappa ragionata e condivisa di molti progetti di intervento: didattico-educativi, pedagogici, clinici riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extrascuola. Fondamentale è quindi un lavoro integrato e di rete che preveda una sinergia tra insegnanti, clinici e terapisti.

L'Istituto mette quindi in atto un processo di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali che tiene conto della centralità della persona, per promuovere la formazione in tutti i suoi aspetti costitutivi. In particolare, la scuola, per svolgere il proprio compito ed assicurare risposte adeguate alle diverse esigenze di istruzione, di formazione e di educazione, si pone come obiettivi quelli di:

- diversificare gli strumenti pedagogici e didattici in relazione ai bisogni di tutti;
- incrementare le potenzialità dell'alunno, mediante attività in classe o in ambienti strutturati;
- promuovere una sempre e più ampia autonomia dell'alunno, attraverso dinamiche interattive, finalizzate a sviluppare ed incrementare la fiducia in se stesso.

È cura dei docenti in servizio seguire l'ordine e l'aggiornamento del dossier contenente il PEI e altra documentazione, in modo da avere sempre la storia di ogni alunno certificato nel suo percorso scolastico. Successive revisioni, adeguamenti e modifiche fatti in corso d'anno sono messi per iscritto in apposito documento (Verifica intermedia del PEI). A giugno si compila la Verifica finale del PEI firmata dai docenti del team, dalla famiglia e dagli operatori dell'ASL ed eventualmente da altro personale che opera all'interno della scuola.

Nel passaggio tra i gradi d'istruzione ed anche in caso di trasferimento di scuola è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Gli incontri vengono opportunamente concordati e calendarizzati a cura della Funzione Strumentale per l'inclusione, e per ogni incontro viene redatto apposito verbale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla stesura del PEI le seguenti componenti: docenti di classe o di materia, docenti di sostegno, referente clinico e operatore della riabilitazione (logopedista, fisioterapista, psicomotricista ecc), la famiglia e, se presente, il personale educativo assistenziale.

Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnanti di sostegno), gli operatori dei servizi sanitari ed i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/2/94 - art. 6). Gli incontri vengono opportunamente concordati e calendarizzati a cura della Funzione Strumentale per l'inclusione, e per ogni incontro viene redatto apposito verbale.

Ruolo della famiglia

I genitori consegnano il verbale di accertamento della certificazione, prodotto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale (UVMD) all'Istituzione Scolastica per la predisposizione del Profilo di Funzionamento e del PEI.

La famiglia dell'alunno con disabilità partecipa al processo di inclusione mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'articolo 12 comma 5 L. n. 104/92, la famiglia collabora con gli operatori sanitari e con il personale insegnante alla formulazione del Profilo di Funzionamento e del Piano Educativo Individualizzato, nonché alle loro verifiche. Sono coinvolte inoltre in incontri formativi, informativi e nelle diverse attività.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

(Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola Valutazione, continuità

Valutazione, Continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione alunni con disabilità

Negli alunni con disabilità la valutazione è riferita alle potenzialità della persona, alla situazione e ai livelli di apprendimento di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento e avviene sulla base del P.E.I. che costituisce il



punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità (Legge n. 104/92 all'art.16, comma 1, Linee guida agosto 2009).

Tutti gli insegnanti della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Per gli alunni per i quali risulta gravemente compromessa l'autonomia personale e l'apprendimento, il documento di valutazione sarà predisposto facendo riferimento ai progressi in relazione al percorso affrontato.

Per gli alunni della scuola primaria viene adottata la nuova scheda di valutazione secondo le Le Linee Guida allegate alla OM 172/2020. Si propone come uno strumento effettivo di riflessione metacognitiva: il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina. Si tratta di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che consenta di evidenziare i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti. Per la valutazione di alunni disabili si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PEI.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, sia nella valutazione delle attività didattiche che nello svolgimento dell'Esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, vengono sottoposte all'alunno delle prove scritte, generalmente semplificate o differenziate, in linea con gli obiettivi prefissati nel P.E.I. L'alunno, se necessario, può essere guidato durante lo svolgimento delle prove scritte, per le quali può avvalersi di tempi più lunghi rispetto a quelli previsti e utilizzare gli strumenti compensativi ritenuti più idonei (calcolatrice, tavola pitagorica, computer, tablet, mappe, schemi, ecc...). Le prove d'esame finale (prove scritte e colloquio orale) saranno valutate tenendo conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento delle prove, del progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità, ai livelli di apprendimento iniziali e del livello di maturità globale raggiunto.

Valutazione degli alunni con DSA

Come indicato nella Legge 170/2010 e nelle relative Linee guida allegate al D.M. del 12 luglio 2011, gli alunni con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** hanno diritto ad una didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari del soggetto, adottando una metodologia e una strategia educative adeguate.

Per gli alunni della scuola primaria viene adottata la nuova scheda di valutazione secondo le Linee Guida allegate alla OM 172/2020. Si propone come uno strumento effettivo di riflessione metacognitiva: il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina. Si tratta di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che consenta di evidenziare i punti di forza e le criticità sulle quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo degli apprendimenti. Anche per gli alunni



con Bisogni Educativi Speciali si continua a fare riferimento, rispettivamente, agli obiettivi del PDP.

Essendo alunni intellettivamente dotati e quindi non assimilabili agli alunni tutelati dalla Legge 104/92, questi studenti devono essere valutati come tutti gli alunni della classe, avendo cura di "attribuire maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte", come riportato nelle Linee Guida.

Come dichiarato nel Piano Didattico Personalizzato, la scuola adotta le misure compensative e dispensative (citate dalla Legge 170/2010 e nelle Linee Guida) e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Nello svolgimento delle prove dell'Esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione l'alunno può avvalersi di tempi più lunghi rispetto a quelli previsti e utilizzare gli strumenti compensativi stabiliti dalla Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

Valutazione degli alunni non italofoeni (neo arrivati, con poca o nessuna padronanza della lingua italiana)

La valutazione degli alunni stranieri ha un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nella globalità della sua storia e del suo progetto di vita. Essa richiede una particolare attenzione alla complessa esperienza umana di questi alunni, costretti ad apprendere in un contesto culturale e linguistico spesso molto diverso da quello d'origine.

Nella prima fase di accoglienza gli insegnanti valutano il percorso scolastico e le competenze linguistiche e disciplinari in ingresso, attraverso un colloquio con i genitori e prove di rilevazione iniziale, come previsto nel Protocollo di accoglienza alunni stranieri dell'Istituto. Al termine di questo periodo di osservazione gli insegnanti della classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) atto a favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo.

Gli obiettivi previsti dal PDP andranno valutati mediante prove di verifica appositamente predisposte coerenti con il percorso proposto all'allievo.

La valutazione terrà conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per gli alunni immigrati da più tempo o nati in Italia, ma con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, gli insegnanti di classe dovranno rilevare le competenze dell'alunno e, se necessario predisporre un Piano Didattico Personalizzato.

Nel momento in cui l'allievo sarà in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività e di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe di riferimento non sarà più necessario predisporre il PDP.

Il processo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

Il Collegio dei Docenti adotta un Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, che descrive le procedure che l'Istituto mette in campo per facilitare l'integrazione degli alunni stranieri a scuola (allegato 11).

L'Organizzazione

Modello organizzativo

Periodo didattico

L'anno scolastico, dal punto di vista dei periodi didattici, è suddiviso in quadrimestri; il primo prende il via a settembre con l'inizio delle attività didattiche e si conclude alla fine di gennaio; il secondo inizia a febbraio e si conclude al termine delle attività didattiche.

Figure e Funzioni organizzative

Il Collegio dei Docenti individua annualmente alcune Funzioni Strumentali (FS), con compiti di organizzazione e supporto alla didattica. A partire dall'a.s. 2019/2020 sono state individuate, secondo le necessità rilevate dallo stesso Collegio ogni anno, alcune tra le seguenti funzioni:

- FS Comunicazione
- FS Formazione e Sperimentazione didattica
- FS Progettazione e PTOF
- FS BES e Intercultura
- FS Continuità e Orientamento
- FS Valutazione
- FS Transizione ecologica e culturale

Il Dirigente Scolastico si avvale invece di alcuni docenti ai quali assegna il ruolo di Collaboratori.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Del quadro dell'organico dell'autonomia fanno parte alcuni docenti appartenenti al cosiddetto organico di potenziamento; nella scuola primaria le ore di docenza destinate all'organico di potenziamento vengono utilizzate - oltre che per eventuali sostituzioni di colleghi assenti - anche per realizzare attività didattiche che prevedono la compresenza di insegnanti o la suddivisione del gruppo classe in sottogruppi.

Nella scuola secondaria di I grado la classe di concorso dell'unica cattedra di potenziamento è stata, fino all'a.s. 2022/2023, quella di Matematica e Scienze; le ore assegnate a questa cattedra sono state impiegate - oltre che per eventuali sostituzioni di colleghi assenti - per attività di supporto alla Digital Literacy (curricolo digitale per la scuola secondaria); a partire dall'a.s. 2023/2024 è stata individuata, quale cattedra di potenziamento, quella di Lettere, con lo scopo di favorire attività di promozione delle competenze linguistiche di base.

Organizzazione Uffici amministrativi

L'attività amministrativa dell'Istituto viene svolta dagli assistenti amministrativi, che gestiscono l'Ufficio Didattica e l'Ufficio Personale; la attività inerenti gli acquisti e il bilancio vengono coordinate in prima persona dal Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) che si avvale della collaborazione del personale amministrativo degli uffici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

L'Istituto ha adottato alcuni strumenti informatici che hanno permesso la pressoché totale dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- un applicativo web per la protocollazione, la gestione documentale e la conservazione sostitutiva;
- un applicativo web per la comunicazione interna e la gestione delle istanze del personale;
- una piattaforma cloud per la condivisione dei documenti di lavoro

Reti e Convenzioni attivate

L'Istituto ha aderito o aderisce ad alcune reti di ambito o di scopo; si segnalano in particolare, negli ultimi anni:

- la rete di ambito AL002, finalizzata alla condivisione e alla realizzazione della formazione del personale;
- la rete di scopo "Le Scuole di Sfide" (www.scuoledisfide.it), di cui è stata capofila dal 2017 al 2021;



- la rete di scopo “Scuole per il futuro”, finalizzata alla condivisione e alla realizzazione di attività di sperimentazione didattica, di cui è stata capofila dal 2020 al 2022;
- la rete di scopo “MDD.0”, finalizzata alla formazione del personale e alla realizzazione di attività di sperimentazione didattica;
- la rete “Piccole Scuole”, organizzata da INDIRE;
- la rete delle scuole del Distretto Tortonese.

Piano di formazione del personale docente e ATA

Per rispondere alle esigenze di una società in evoluzione che richiede sempre più spesso il potenziamento di competenze trasversali, la formazione continua dei nostri insegnanti mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- condividere buone pratiche in merito alla didattica per l’inclusione e la promozione del benessere;
- promuovere la cultura della sperimentazione continua, attraverso l’adozione di metodologie innovative, per il miglioramento dell’offerta formativa nell’ottica di una didattica per le competenze;
- promuovere la cultura della valutazione e migliorare le pratiche valutative degli apprendimenti e dell’accertamento delle competenze.

I piani di formazione annuali del personale amministrativo hanno l’obiettivo di fornire gli aggiornamenti necessari all’espletamento dei servizi di segreteria

I docenti e il personale ATA vengono costantemente aggiornati sulla normativa in materia di sicurezza e sulle modalità del trattamento dei dati personali nel rispetto della privacy.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

2022/2023-2024/2025

Il piano di miglioramento (PDM) qui elaborato ha la finalità di descrivere gli obiettivi di processo e le conseguenti priorità di miglioramento suggeriti dall'analisi del contesto-scuola operata dal Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto, dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e dagli esiti dei PDM elaborato per i precedenti anni scolastici. Il PDM verrà rivisto, con cadenza annuale, a seguito del monitoraggio dello stato della sua attuazione e dei risultati dei processi di rendicontazione sociale che verranno avviati.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati, in maniera schematica, i seguenti elementi:

Priorità, obiettivi e traguardi emersi dal RAV	2
Obiettivi di processo del RAV	4
Priorità di miglioramento	6
Priorità #1: Migliorare la dotazione tecnologica dell'Istituto	6
Priorità #2: Migliorare gli ambienti di apprendimento	7
Priorità #3: Adeguare il curriculum digitale al modello europeo DigComp	8
Priorità #4: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	9
Priorità #5: Valorizzare le potenzialità degli studenti	10
Priorità #6: Migliorare i processi di monitoraggio e di rendicontazione	11

Priorità, obiettivi e traguardi emersi dal RAV

Esiti degli studenti	Priorità	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	A	Intervenire sui risultati scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e di valorizzazione delle attitudini personali.	Progressiva diminuzione della percentuale di studenti con un livello base nelle valutazioni. Riduzione della variabilità tra le classi.
	B	Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e favorire un ambiente di apprendimento attivo.	Incremento della motivazione tramite l'utilizzo di metodologie innovative per promuovere l'apprendimento attivo.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	C	Implementare gli spazi culturali a disposizione degli alunni nella realtà sociale di provenienza, in collaborazione con gli enti locali.	Migliorare le opportunità degli studenti di accedere a nuovi e stimolanti ambienti di apprendimento per ridurre il livello di variabilità tra le classi.
	D	Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica; potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della scuola secondaria di primo grado in italiano e in matematica per allinearli a quelli nazionali.	Raggiungere risultati in linea o superiore alla media nazionale nelle prove in tutte le classi.
Competenze chiave europee	E	Sviluppare le competenze civiche e sociali degli allievi per migliorare le relazioni di classe e i contesti di apprendimento.	Ampliare la competenza dell'imparare per imparare attraverso l'attuazione di progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee. Incrementare la percentuale di studenti con una valutazione positiva del comportamento.
Risultati a distanza	F	Promuovere il raccordo con i successivi segmenti formativi per mappare i risultati scolastici attraverso gli esiti	Analizzare gli esiti a distanza per rafforzare il processo di autovalutazione della scuola.



Esiti degli studenti	Priorità	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
		delle prove standardizzate.	
		Monitorare gli esiti a distanza degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo grado anche attraverso la stesura di prove comuni concordate dai dipartimenti verticali.	Utilizzare strumenti di monitoraggio continuo del percorso scolastico di ogni studente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria per progettare e realizzare interventi di supporto e di accompagnamento individualizzati.

Obiettivi di processo del RAV

Area di processo	Obiettivi di processo		Connesso alle priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	I	Messa in atto di percorsi di potenziamento e consolidamento in italiano, matematica e inglese a classi aperte o con attività extracurricolari.	A, D
	II	Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno.	A
	III	Promozione di azioni e di progetti per favorire il senso civico.	E
	IV	Ampliamento del numero degli studenti che segue il consiglio orientativo anche attraverso progettazione di attività che potenzino negli studenti il processo di autovalutazione e la capacità di scelte consapevoli.	G
Ambiente di apprendimento	V	Implementazione di metodologie innovative soprattutto per l'ambito linguistico e logico-matematico.	A, D
	VI	Potenziamento della didattica laboratoriale, realizzando interventi finalizzati a promuovere una partecipazione attiva.	B
Inclusione e differenziazione	VII	Creare uno sportello stabile d'ascolto per la mediazione scuola-famiglia.	A
Continuità e orientamento	VIII	Potenziamento e valorizzazione del lavoro dei dipartimenti in verticale.	A, B
	IX	Potenziamento dell'attività di autovalutazione da parte degli alunni al fine di favorire il rispetto di sé e degli altri.	A
	X	Promozione di percorsi di apprendimento con una organizzazione flessibile e adeguata alle singole esigenze.	B
	XI	Utilizzo di piattaforme direttamente collegate ai testi in adozione o appartenenti ad agenzie educative-didattiche esterne, free e ispirate alle competenze chiave europee.	C



	XII	Allineamento dei percorsi di potenziamento e consolidamento alle progettazioni didattiche curriculari per predisporre interventi maggiormente personalizzati.	D
	XIII	Promozione dello scambio di buone pratiche e di modelli per la creazione e la valutazione di compiti di realtà in visione verticale.	E
	XIV	Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti di italiano, matematica e inglese.	F
	XV	Ampliamento dei contatti con gli Istituti superiori anche in fase di formazione delle classi prime della scuola secondaria di secondo grado.	F
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	XVI	Valorizzazione delle eccellenze.	B
	XVII	Promozione di comportamenti per la salvaguardia dei beni paesaggistici, del patrimonio storico-artistico e per l'eco-sostenibilità.	C
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	XVIII	Intensificazione dei rapporti con associazioni culturali presenti sul territorio per la realizzazione di attività di potenziamento attraverso convenzioni e protocolli d'intesa.	C



Priorità di miglioramento

Priorità #1: Migliorare la dotazione tecnologica dell'Istituto	
Area di processo:	
	Curricolo, progettazione e valutazione
Obiettivi di processo:	
	Implementare gli interventi di didattica digitale. Incentivare la didattica laboratoriale.
Durata del piano:	
	2022/23, 2023/24, 2024/25
Obiettivi misurabili e indicatori:	
	1. Potenziare gli spazi di apprendimento in chiave digitale di tutti i plessi dell'Istituto. Indicatore: numero dei laboratori potenziati. Livello atteso: tutti.
Risorse umane:	
	1. Commissione ICT, responsabili di plesso e responsabili laboratori 2. Esperti esterni
Risorse finanziarie	
	1. Finanziamento comuni 2. Bilancio dell'Istituto 3. Fondi PON FESR 4. Fondi PNRR



Priorità #2: Migliorare gli ambienti di apprendimento

Area di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo:

Implementazione di metodologie innovative soprattutto per l'ambito linguistico e logico-matematico.
Potenziamento della didattica laboratoriale, realizzando interventi finalizzati a promuovere una partecipazione attiva.

Durata del piano:

2022/23, 2023/24, 2024/25

Obiettivi misurabili e indicatori:

Introdurre metodologie didattiche laboratoriali. Indicatori: numero di sperimentazioni didattiche realizzate e condivise. Livello atteso: almeno 10 classi (5 della primaria, 5 della secondaria) coinvolte nelle sperimentazioni.

Risorse umane:

1. Commissione ICT
2. Docenti
3. Formatori interni ed esterni

Risorse finanziarie:

1. Fondi PNRR
2. Finanziamenti Fondazione CRT
3. Bilancio dell'Istituto



Priorità #3: Adeguare il curriculum digitale al modello europeo DigComp

Area di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo:

Ridefinire e sperimentare il curriculum digitale di Istituto. Sviluppare una progettazione didattica in grado di attivare processi metacognitivi e capacità di problem solving.

Durata del piano:

2022/23, 2023/24, 2024/25

Obiettivi misurabili e indicatori:

1. Analisi organizzativa attraverso lo strumento Selfie for school. Livello atteso: realizzata.
2. Adeguamento del curriculum. Livello atteso: realizzato.

Risorse umane:

1. Formatori esterni
2. Docenti dell'organico dell'autonomia

Risorse finanziarie:

1. Bilancio dell'Istituto
2. Fondi PNRR



Priorità #4: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate

Area di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo:

Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno.
Messa in atto di percorsi di potenziamento e consolidamento in italiano, matematica e inglese a classi aperte o con attività extracurricolari.
Implementazione di metodologie innovative soprattutto per l'ambito linguistico e logico-matematico.
Potenziamento della didattica laboratoriale, realizzando interventi finalizzati a promuovere una partecipazione attiva.

Durata del piano:

2022/23, 2023/24, 2024/25

Obiettivi misurabili e indicatori:

1. Miglioramento dei risultati delle prove di tutte le classi coinvolte. Livelli atteso: risultati superiori alla media nazionale in tutte le classi; risultati superiori alla media regionale e della macroarea geografica nel 70% dei casi.
2. Introduzione per tutte le classi della scuola di programmazioni per competenze e prove di realtà nelle verifiche bimestrali. Livelli attesi: costruzione per tutte le classi della scuola di due compiti di realtà.
3. Monitoraggi sull'andamento delle prove bimestrali nelle discipline fondanti per tutte le classi della scuola. Livelli attesi: deviazione standard dei risultati inferiore al 10% del valor medio delle classi; scarto negativo della singola classe inferiore al 15% del valor medio delle classi.

Risorse umane:

1. FS e commissione Valutazione
2. Formatori esterni
3. Docenti dell'organico dell'autonomia

Risorse finanziarie:

Bilancio dell'Istituto



Priorità #5: Valorizzare le potenzialità degli studenti

Area di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione, Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo:

Messa in atto di percorsi di potenziamento e consolidamento in italiano, matematica e inglese a classi aperte o con attività extracurricolari.

Creazione di uno sportello stabile d'ascolto per la mediazione scuola-famiglia.

Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno.

Durata del piano:

2022/23, 2023/24, 2024/25

Obiettivi misurabili e indicatori:

1. Migliorare il livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni di origine straniera.
Indicatori: risultati nelle prove In.val.si di italiano degli alunni di origine straniera, risultati di prove individualizzate e/o comuni, anche in riferimento ai livelli QCER. Livello atteso: progressivo miglioramento dei risultati nel corso del triennio del piano di miglioramento.
2. Ridurre la percentuale degli alunni che nelle prove nazionali si colloca ai livelli più bassi.
Livello atteso: progressiva diminuzione della percentuale nel corso del triennio del piano di miglioramento.

Risorse umane

1. FS e commissione BES
2. Docenti dell'organico dell'autonomia

Risorse finanziarie:

Bilancio dell'Istituto

Priorità #6: Migliorare i processi di monitoraggio e di rendicontazione**Aree di processo:**

Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo:

Potenziamento e valorizzazione del lavoro dei dipartimenti in verticale.
Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita.
Ampliamento dei contatti con gli Istituti superiori anche in fase di formazione delle classi prime della scuola secondaria di secondo grado.
Intensificazione dei rapporti con associazioni culturali presenti sul territorio per la realizzazione di attività di potenziamento attraverso convenzioni e protocolli d'intesa.
Miglioramento delle azioni comunicative e partecipative all'interno della scuola e quelle rivolte alle famiglie e al territorio.

Durata del piano:

2022/23, 2023/24, 2024/25

Obiettivi misurabili e indicatori:

1. Promuovere un coordinamento territoriale dell'orientamento scolastico. Livello atteso: costituzione di un gruppo operativo entro il 2024/25.
2. Potenziare il processo di rendicontazione sociale con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse. Livello atteso: elaborazione di un documento di rendicontazione sociale realmente condiviso entro il 2024/25.

Risorse umane

1. Collegio dei docenti
2. FS e commissione Valutazione
3. Docenti dell'organico dell'autonomia

Risorse finanziarie:

Bilancio dell'Istituto
Finanziamenti di Comuni
Finanziamenti su bandi

Allegato 2 - Ricognizione strumentazione informatica per la didattica					
Plesso	Computer	Tablet	Lim e Monitor interattivi	Stampanti 3D	Altro
Scuola dell'Infanzia Casalnoceto	1 computer portatile		1 monitor interattivo		1 fotocamera digitale
Scuola dell'Infanzia Garbagna	1 computer portatile		1 monitor interattivo		1 fotocamera digitale
Scuola dell'Infanzia Gremiasco	1 computer portatile				1 fotocamera digitale
Scuola dell'Infanzia San Sebastiano	1 computer portatile		1 monitor interattivo		1 fotocamera digitale
Scuola dell'Infanzia Viguzzolo	1 computer portatile		1 monitor interattivo		I-theatre (laboratorio creativo digitale) 1 fotocamera digitale
Scuola dell'Infanzia Volpedo	1 computer portatile		1 monitor interattivo		1 fotocamera digitale
Scuola Primaria Casalnoceto	3 computer portatili e 2 pc fissi Laboratorio informatico mobile: 25 portatili	2	4 Lim 2 Monitor	1	12 visori con cellulari (8) 1 webcam 12 Blue-bot
Scuola Primaria Garbagna	2 computer portatili Laboratorio informatico: 13 portatili e 8 pc fissi	2	2 Lim 1 Monitor		10 visori con cellulari 12 Blue-bot
Scuola Primaria San Sebastiano	4 computer portatili + laboratorio mobile con 8 pc portatili in condivisione con secondaria Laboratorio informatico in condivisione con la Secondaria: 15 pc fissi	19 in condivisione con la Secondaria	4 LIM 4 monitor interattivi,	1 in condivisione con la Secondaria	1 microscopio digitale; 1 fotocamera digitale; 1 proiettore + schermo (tutto in condivisione con sc secondaria); set di 12 blue-bot
Scuola Primaria Viguzzolo	16 computer portatili Laboratorio informatico mobile: 25 chromebook	25	4 Lim 8 Monitor interattivi		16 Visori con cellulari 2 microscopi digitali 1 fotocamera digitale 6 Blue-bot 3 robot per coding (Mind e MTiny)
Scuola Primaria Volpedo	15 computer portatili 1 pc fisso Laboratorio informatico mobile: 12	14 in condivisione con la Secondaria	2 Lim 3 Monitor interattivi	1 in condivisione con la Secondaria	12 Blue-bot
Sc. Sec 1° Gr San Sebastiano	4 computer portatili	19 in condivisione con la Primaria	3 Monitor interattivi	1 in condivisione con la Primaria	1 fotocamera digitale (condivisa con primaria)
Sc. Sec 1° Gr Viguzzolo	13 computer portatili Laboratorio informatico mobile: 48 portatili	39	9 Monitor interattivi	2	laboratorio linguistico Nibelung (unità software) 12 microscopi digitali 2 webcam

	Allegato 2 - Ricognizione strumentazione informatica per la didattica				
Plesso	Computer	Tablet	Lim e Monitor interattivi	Stampanti 3D	Altro
Sc .Sec 1° Gr Volpedo	3 computer portatili 1 pc fisso Laboratorio informatico mobile: 28 portatili	14 condivisi con la Primaria	1 LIM 2 Monitor interattivi	1 in condivisione con la Primaria	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AI)

Codice Fiscale 85004050069 - Cod. Meccanografico ALIC81200R

Tel. 0131 898035 E-mail: alic81200r@istruzione.it PEC: alic81200r@pec.istruzione.it

<http://www.comprensivoviguzzolo.edu.it>



Curricolo verticale per Competenze in chiave di cittadinanza.



Progressione delle Competenze

Competenze Chiave Europee	Competenze Chiave di Cittadinanza	Scuola dell'Infanzia (ultimo anno)	Scuola Primaria (ultimo anno)	Scuola Secondaria Primo Grado (ultimo anno)
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	<p>1-Utilizzare le informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane in modo appropriato alla situazione</p> <p>2-Avere fiducia in se stesso, affrontando serenamente anche situazioni nuove</p> <p>3-Saper riorganizzare le esperienze vissute</p> <p>4-Acettare la frustrazione legata ad una sconfitta e/o ad un errore</p>	<p>1-Organizzare gli apprendimenti, utilizzando, in vari contesti, le informazioni ricevute</p> <p>2-Riconoscere punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e utilizzarli in modo adeguato sia nel lavoro individuale sia in quello di gruppo</p> <p>3-Imparare a gestire la frustrazione, considerando l'errore un'occasione di crescita</p>	<p>1-Organizzare gli apprendimenti, in base alle prestazioni richieste, utilizzando in modo consapevole strategie adeguate</p> <p>2-Maturare un metodo di studio personale ed efficace</p> <p>3-Riconoscere e valutare le proprie capacità, abilità e i propri limiti.</p> <p>4-Valutare in modo critico l'errore, utilizzandolo come stimolo al miglioramento</p>

Competenze Chiave Europee	Competenze Chiave di Cittadinanza	Scuola dell'Infanzia (ultimo anno)	Scuola Primaria (ultimo anno)	Scuola Secondaria Primo Grado (ultimo anno)
Spirito d'Iniziativa Imprenditorialità	Progettare	<p>1-Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti e spazi per realizzare un gioco</p> <p>2-Individuare l'interlocutore adatto per soddisfare un bisogno</p> <p>3-Formulare ipotesi e scegliere le strategie, gli strumenti e le fasi adatti a realizzare un progetto</p> <p>4-Saper riorganizzare le esperienze vissute</p>	<p>1-Saper scegliere e utilizzare gli strumenti previsti dalle diverse discipline in modo adeguato</p> <p>2-Essere consapevoli delle proprie capacità e saper chiedere e/o dare il supporto necessario</p> <p>3-Mostrare iniziativa, capacità organizzativa e creatività nelle attività scolastiche</p> <p>4-Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso, utilizzando le conoscenze apprese</p>	<p>1-Saper scegliere, utilizzare e gestire in autonomia gli strumenti previsti dalle diverse discipline</p> <p>2- Avere coscienza del proprio livello di autonomia possibile nelle diverse situazioni</p> <p>3-Saper organizzare un piano di lavoro preliminare al progetto, individuando risorse, strumenti e modalità d'azione</p> <p>4-Applicare strumenti e metodi vincenti ad altri contesti, anche multidisciplinari</p>

Competenze Chiave Europee	Competenze Chiave di Cittadinanza	Scuola dell'Infanzia (ultimo anno)	Scuola Primaria (ultimo anno)	Scuola Secondaria Primo Grado (ultimo anno)
Comunicare nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare	1-Ascoltare per comprendere e comunicare con gli altri 2-Utilizzare la lingua italiana per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere emozioni, bisogni, idee 3-Utilizzare frasi complete e pronuncia corretta 4-Imparare, comprendere e utilizzare termini nuovi 5-Comunicare anche attraverso linguaggi non verbali 6-Saper chiedere aiuto e/o spiegazioni in situazioni diverse 7-Intervenire in modo appropriato in una conversazione,	1-Ascoltare e comprendere informazioni relative a letture e/o spiegazioni 2-Comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente all'attività da svolgere 3-Comunicare autonomamente, in maniera chiara e corretta, un'esperienza, un fatto, un evento 4-Aver acquisito un lessico adeguato 5-Comunicare in una lingua straniera con scambi di informazioni semplici e di routine 6-Usare la tecnologia per cercare dati e informazioni	1-Rispettare i tempi della comunicazione, inserendo i propri interventi in armonia con quelli altrui 2-Esprimersi con padronanza della lingua italiana e sapersi orientare nell'uso delle lingue straniere e del linguaggio digitale 3-Sapersi esprimere in autonomia, rispettando le regole grammaticali e le principali leggi fonetiche 4-Aver acquisito un vocabolario ricco, con termini specifici nei diversi ambiti disciplinari; potenziare la capacità di comunicare anche attraverso linguaggi non verbali

		<p>rispettando il proprio turno</p> <p>8-Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente, in una lingua straniera (inglese)</p> <p>9-Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine in una lingua straniera (inglese)</p>	<p>7-Utilizzare i linguaggi di base appresi nei differenti ambiti culturali per descrivere eventi, fenomeni, norme e procedure ed esprimere al meglio le proprie potenzialità</p>	<p>5-Avere dimestichezza con il linguaggio degli ambiti culturale e artistico-musicale, orientandosi in relazione a essi nel tempo e nello spazio</p> <p>6-Sapersi mettere a disposizione nelle situazioni di necessità o difficoltà altrui</p> <p>7-Apportare il proprio contributo personale in una conversazione, sapendo anche gestire, se necessario, l'andamento della stessa</p>
--	--	--	---	---

Competenze Chiave Europee	Competenze Chiave di Cittadinanza	Scuola dell'Infanzia (ultimo anno)	Scuola Primaria (ultimo anno)	Scuola Secondaria Primo Grado (ultimo anno)
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	1-Relazionarsi adeguatamente con adulti e compagni 2-Rispettare punti di vista diversi dal proprio 3-Riconoscere il proprio ruolo nel gruppo di lavoro 4-Collaborare con gli altri per uno scopo comune	1-Rispettare e valorizzare le differenze 2-Rispettare i diversi punti di vista 3-Interagire in gruppo per uno scopo comune 4-Realizzare attività collettive 5-Gestire i conflitti	1-Instaurare relazioni positive e durature con il gruppo dei pari e con gli adulti 2-Rispettare i diversi punti di vista 3-Saper lavorare in gruppo riconoscendo e valorizzando le diversità 4-Gestire i conflitti e discutere sulle modalità per risolverli
	Agire in modo autonomo e responsabile	1-Organizzarsi in modo autonomo nei diversi spazi 2-Utilizzare e riordinare i materiali in modo adeguato	1-Inserirsi nel lavoro di gruppo collaborando in modo attivo e consapevole 2-Gestire ed avere cura del proprio materiale	1-Prendere decisioni in modo autonomo 2-Organizzare e gestire gli impegni scolastici e avere cura del proprio materiale

		<p>3-Agire rispettando le regole</p> <p>4-Sapersi assumere le proprie responsabilità</p> <p>5-Portare a termine in modo autonomo una consegna</p>	<p>3- Rispettare le regole</p> <p>4-Acettare le proprie responsabilità</p> <p>5-Comprendere e portare a termine una consegna in modo autonomo</p> <p>6-Riconoscere i propri diritti e doveri</p>	<p>3-Riflettere sull'importanza delle regole e sulla differenza tra responsabilità personale e responsabilità collettiva</p> <p>4-Riflettere in modo autonomo e consapevole sulle proprie scelte e sulle conseguenze delle proprie azioni</p> <p>5-Riconoscere la responsabilità delle proprie azioni in ogni contesto</p>
--	--	---	--	--

Competenze Chiave Europee	Competenze Chiave di Cittadinanza	Scuola dell'Infanzia (ultimo anno)	Scuola Primaria (ultimo anno)	Scuola Secondaria Primo Grado (ultimo anno)
<p>Competenze in Matematica e competenze di base in Scienze e Tecnologia</p> <p>Spirito d'iniziativa</p>	Risolvere problemi	<p>1-Raggruppare e ordinare i dati raccolti secondo criteri diversi</p> <p>2-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta, individuandone la domanda</p> <p>3-Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza</p> <p>4-Individuare i dati di un problema in una situazione, discriminando tra pratiche pertinenti e inutili</p>	<p>1- Riconoscere le situazioni problematiche</p> <p>2- Individuare i dati richiesti per risolvere un problema</p> <p>3-Proporre ipotesi di soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p> <p>4-Conoscere concetti, principi e metodi scientifici fondamentali</p> <p>5-Identificare gli aspetti fondamentali dell'indagine scientifica</p> <p>6-Utilizzare la tecnologia, i prodotti e i processi tecnologici in</p>	<p>1-Individuare i dati richiesti per risolvere un problema</p> <p>2-Riconoscere le situazioni problematiche</p> <p>3-Attivare strategie opportune d'intervento</p> <p>4-Argomentare e confrontarsi formulando proposte e indicando possibili soluzioni</p> <p>5-Sostenere il proprio punto di vista nella discussione rispettando l'opinione altrui</p> <p>6-Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed</p>

			modo consapevole e critico	essere in grado di classificarli e discernere la funzione.
	Acquisire e interpretare l'informazione	<p>1-Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici.</p> <p>2-Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.</p> <p>3-Rielaborare le esperienze usando diversi linguaggi e diverse modalità di rappresentazione</p> <p>4-Collegare apprendimenti pregressi con esperienze diverse.</p>	<p>1-Proiettare nel contesto scolastico le informazioni che derivano da esperienze extrascolastiche e saperle leggere in modo critico.</p> <p>2-Saper reperire ed esplicitare informazioni attraverso diversi canali.</p> <p>3-Analizzare informazioni con diversi strumenti comunicativi</p> <p>4-Essere consapevoli delle proprie capacità e conoscenze e saper chiedere informazioni.</p>	<p>1-Sintetizzare e valutare le informazioni e gli argomenti di studio per produrre idee personali, sostenerle responsabilmente con consapevolezza dei propri limiti e di quelli altrui.</p> <p>2-Discriminare le informazioni derivanti da fonti culturali diverse per elaborare progetti, anche affrontando situazioni nuove.</p>
	Individuare collegamenti e relazioni	<p>1-Individuare analogie e differenze, cause ed effetti tra fatti, fenomeni, concetti.</p> <p>2-Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni.</p>	<p>5-Osservare, analizzare e classificare.</p> <p>6-Fare ipotesi e verificarle.</p> <p>7-Trovare modalità idonee alla rappresentazione.</p> <p>8-Porre in relazione eventi vicini e lontani</p>	<p>1-Analizzare e sintetizzare le situazioni complesse per capirne la logica e le relazioni interne.</p>

			nello spazio e nel tempo. 9-Proporre semplici progetti e individuare modalità di realizzazione.	
--	--	--	--	--

CURRICOLO VERTICALE PER AMBITI DISCIPLINARI

ITALIANO / I DISCORSI E LE PAROLE

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (forma operativa)		
	INFANZIA (ultimo anno)	PRIMARIA (ultimo anno)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ultimo anno)
Ascoltare e parlare	<ul style="list-style-type: none"> -Portare a termine una consegna in modo autonomo. -Saper rispettare il proprio turno. -Intervenire in modo appropriato in una conversazione. -Porre semplici domande per comprendere meglio. -Riordinare le sequenze di una storia. -Individuare protagonisti, ambienti, situazioni all'interno di un racconto. -Rispondere a semplici domande dell'insegnante. -Esprimere in modo comprensibile e adeguato eventi del vissuto personale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo collaborativo e pertinente in una conversazione. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione. - Raccontare esperienze personali o storie inventate rispettando l'ordine cronologico e logico. - Comprendere il tema, le informazioni essenziali e lo scopo di un messaggio. - Esporre un tema affrontato in classe o un argomento di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto adeguate tecniche per migliorare la propria attenzione. - Riconoscere lo scopo per cui si ascolta. - Ascoltare attivamente e criticamente. - Produrre testi orali corretti, adeguati alle diverse situazioni comunicative. - Esporre e argomentare utilizzando registri linguistici diversi a seconda del contesto. - Utilizzare un linguaggio sintatticamente corretto. - Utilizzare termini specifici e adeguati alla disciplina in oggetto. - Rispettare il punto di vista degli altri. - Prendere appunti, costruire mappe e schemi.
Leggere	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere immagini da sinistra a destra. -Distinguere le parole dai disegni. -Distinguere le lettere da altri simboli grafici. -Confrontare somiglianze e 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere in modo espressivo e corretto testi di vario tipo ricavandone le informazioni principali. - Leggere testi in lingua italiana contemporanea e semplici testi poetici cogliendone il senso generale e saper 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere testi eterogenei anche digitali, in particolare narrativi, espositivi, regolativi e argomentativi. - Scegliere le modalità di lettura più adatte allo scopo che si vuole ottenere. - Individuare e ricavare le informazioni e/o i

	<p>differenze tra parole diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le lettere che compongono il proprio nome. 	<p>esprimere un parere personale.</p>	<p>concetti essenziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare l'intenzione comunicativa dell'autore, lo scopo del testo e il genere a cui esso appartiene. - Utilizzare tecniche di organizzazione (sottolineatura e appunti a margine) e recupero delle informazioni.
Scrivere	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura (scrivere il proprio nome, riconoscere parole uguali, riconoscere le parole che iniziano o finiscono con una determinata lettera). 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi scritti individuali e collettivi di vario tipo che contengano le informazioni essenziali. - Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando la punteggiatura. - Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Padroneggiare i diversi caratteri di scrittura a mano e in digitale (soprattutto il corsivo). 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare lo schema di un testo scritto in modo organico e personale scegliendo la tipologia testuale in rapporto al fine che ci si propone di conseguire. - Conoscere e produrre testi di diversa tipologia (descrittivo, narrativo, argomentativo, espositivo, regolativo). -Utilizzare un lessico appropriato e adeguato alla tipologia richiesta. - Attuare strategie per la revisione, l'autocorrezione e la rielaborazione del testo prodotto.
Riflettere sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il patrimonio linguistico. - Utilizzare parole adeguate al contesto. - Pronunciare correttamente le parole. - Utilizzare parole con lo stesso fonema. -Riconoscere e utilizzare le 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare il lessico specifico delle discipline di studio. - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e grammaticali. - Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. - Riconoscere in una frase o in un testo le 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e applicare le fondamentali norme dell'ortografia. - Scrivere correttamente le parole. - Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali della morfologia. - Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali dell'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e

	assonanze.	parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente. - Padroneggiare la base della morfologia verbale (modi e tempi). - Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.	complessa. - Riconoscere il discorso diretto ed indiretto e saperlo usare correttamente.
--	------------	--	---

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (forma operativa)		
	INFANZIA (ultimo anno)	PRIMARIA (ultimo anno)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ultimo anno)
Ascoltare e parlare	<ul style="list-style-type: none"> - Focalizzare l'attenzione per decodificare le richieste dell'insegnante. - Comprendere semplici parole con il supporto di immagini e gesti /espressioni. - Ripetere formule di saluto e augurali relative alle principali festività. - Interagire con un compagno in forma ludica usando espressioni essenziali (parola-frase). 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali. - Interagire con scambi di informazioni inerenti al lessico ed alle strutture appresi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto: Ascoltare e comprendere messaggi orali su argomenti di vita quotidiana e/o trattati in classe. - Produzione orale: Produrre brevi messaggi orali e saper interagire su argomenti di vita quotidiana e/o trattati in classe.
Leggere		- Leggere e comprendere un breve testo	- Fonetica: Leggere correttamente un testo

		inerente al lessico appreso.	su argomenti di vita quotidiana e/o trattati in classe. - Comprensione del testo: Comprendere il contenuto di un testo nelle sue linee essenziali.
Scrivere		- Scrivere brevi messaggi o frasi relativi al lessico ed alle strutture appresi.	- Produzione scritta: Costruire una tipologia di testo strutturata utilizzando correttamente il lessico e le strutture grammaticali studiate.
Riflettere sulla lingua		- Costruire frasi utilizzando le strutture grammaticali ed il lessico appresi.	- Riflessioni elementari sul registro linguistico.

GEOGRAFIA / LA CONOSCENZA DEL MONDO

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (forma operativa)		
	INFANZIA (ultimo anno)	PRIMARIA (ultimo anno)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ultimo anno)
Orientamento	-Discriminare e utilizzare in modo corretto concetti topologici (sopra, sotto, dentro, fuori....) per posizionare il proprio corpo e oggetti. -Eseguire un percorso o un gioco	- Individuare la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti...). - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni amministrative.	- Orientarsi utilizzando i punti cardinali e i punti di riferimento fissi. - Orientarsi nelle varie realtà territoriali anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali. - Individuare un luogo o un punto nello spazio attraverso le coordinate geografiche.

Linguaggio della geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere rappresentazioni di uno spazio attraverso una simbologia convenzionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; - Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare varie carte geografiche. - Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, tabelle, immagini, ecc.) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. - Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere lo spazio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Osservare oggetti da punti di vista diversi. - Riprodurre graficamente spazi vissuti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi geografici, europei e mondiali, individuando analogie e differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo attraverso l'osservazione e l'utilizzo di fonti varie. - Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi in modo autonomo per esplorare e utilizzare lo spazio all'interno della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa). - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. - Contestualizzare e riflettere su alcune problematiche sociali-politiche e culturali

			del mondo attuale.
--	--	--	--------------------

STORIA / LA CONOSCENZA DEL MONDO - IL SE' E L'ALTRO

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (forma operativa)		
	INFANZIA (ultimo anno)	PRIMARIA (ultimo anno)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ultimo anno)
Uso delle fonti	-Cogliere gli elementi principali di foto della propria storia personale e verbalizzare.	- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	- Ricavare informazioni storiche da fonti di vario genere. - Usare fonti diverse per condurre ricerche e approfondimenti su temi specifici.
Organizzazione delle informazioni	-Rielaborare l'esperienza, verbalizzando le sequenze -drammatizzare situazioni e/o storie utilizzando il linguaggio mimico, gestuale, sonoro e grafico -Cogliere la connessione di causa-effetto di un'esperienza vissuta o osservata.	- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.	- Organizzare le conoscenze storiche stabilendo collegamenti e cogliendo nessi di causa-effetto tra i fatti storici studiati. - Operare confronti tra forme di civiltà, modi di vivere, pensare, agire, fornendo un'interpretazione personale. - Costruire grafici e mappe.
Strumenti concettuali	-Discriminare la successione degli eventi (prima-adesso-dopo) -Verbalizzare un'esperienza, secondo la progressione ieri-oggi-domani	- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C. e d.C.) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.	- Utilizzare le conoscenze e le abilità per orientarsi e capire i problemi del presente. - Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati. - Riconoscere collegamenti con le istituzioni della vita sociale, politica ed economica ("Cittadinanza e Costituzione").

Produzione scritta e orale		<ul style="list-style-type: none"> - Esporre con coerenza, oralmente o per iscritto, conoscenze e concetti ricavati e appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi storici e saperli esporre in forma orale e scritta. - Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. - Esporre le proprie riflessioni sui vari argomenti affrontati. - Utilizzare un metodo personale di studio.
-----------------------------------	--	--	---

MATEMATICA / LA CONOSCENZA DEL MONDO

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (forma operativa)		
	INFANZIA (ultimo anno)	PRIMARIA (ultimo anno)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ultimo anno)
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il segno grafico del numero rispetto alle lettere. - Contare, stabilendo una corrispondenza biunivoca, entro il 5. 	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali applicando le proprietà delle 4 operazioni. - Conoscere sequenze moltiplicative. - Riconoscere una grandezza attraverso l'utilizzo di una frazione. - Eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Operare tra numeri con padronanza degli algoritmi, sia mentalmente, sia per iscritto, nei vari insiemi numerici. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta orientata. - Stimare l'ordine di grandezza dei numeri e dei risultati.
Misure, spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la differenza tra davanti/dietro, dentro/fuori, vicino/lontano... - Orientarsi nello spazio-foglio (in alto, al centro, in basso). - Riconoscere e denominare 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e classificare i poligoni. - Calcolare perimetri ed aree. - Operare sul piano cartesiano. - Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (righello, squadrette, 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni. - Riconoscere e descrivere le principali figure piane e solide e comprenderne le proprietà.

	<p>semplici figure geometriche piane (quadrato, cerchio, triangolo).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre semplici ritmi grafici e di colori. - Riconoscere la misura e la forma come caratteristica delle cose. 	goniometro...)	<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere problemi utilizzando le proprietà delle figure anche ricorrendo a modelli materiali e a strumenti. - Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e strumenti di misura. -Costruire, disegnare e misurare con strumenti vari le figure geometriche.
Relazioni, dati, previsioni e problemi	<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppare ed ordinare secondo un criterio dato (es. gli animali, gli oggetti scolastici, i giocattoli, ecc.) - Ipotizzare soluzioni a problemi concreti ed in situazioni quotidiane e verificarne la correttezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere situazioni problematiche individuando nel testo del problema le informazioni utili e verbalizzando le strategie risolutive scelte. -Analizzare dati per ricavare informazioni e realizzare rappresentazioni grafiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti, con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. - Individuare e descrivere relazioni tra elementi utilizzando funzioni, coordinate cartesiane e diagrammi. - Imparare a leggere alcune proprietà di una funzione dal suo grafico. - Individuare le strategie appropriate per la risoluzione dei problemi.

SCIENZE / TECNOLOGIA / LA CONOSCENZA DEL MONDO

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (forma operativa)		
	INFANZIA (ultimo anno)	PRIMARIA (ultimo anno)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ultimo anno)
Oggetti, materiali e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere verbalmente un oggetto secondo le caratteristiche (pesante, leggero, freddo, caldo, di vetro, di plastica, di carta, ecc). 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare forme di energia osservabili nell'Universo e sulla Terra e distinguere fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili. - Riconoscere regolarità nei fenomeni e costruire i concetti di forza e di energia. - Conoscere le caratteristiche della materia. - Descrivere la funzione principale e la struttura di oggetti di uso comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire nozioni essenziali di chimica di base: elementi e composti, la tavola periodica. - Saper riconoscere la differenza fra fenomeni chimici e fenomeni fisici. - Riconoscere e descrivere le macchine, le trasformazioni dell'energia e gli impianti.
Osservare e sperimentare sul campo		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche dei principali corpi celesti e la struttura del Sistema Solare. - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del suono e della luce e coglierne similitudini e differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche dei principali corpi celesti e la struttura del Sistema Solare. - Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti del territorio per avere consapevolezza dell'ambiente che ci circonda, dal punto di vista chimico, fisico, biologico, agronomico e geologico. - Comprendere gli sprechi in ambito domestico.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i sensi e l'organo corrispondente. - Cogliere la connessione di 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare i viventi e conoscerne alcune caratteristiche e proprietà. - Descrivere e interpretare il 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare i viventi. - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo umano e l'organizzazione in

	<p>causa-effetto di un'esperienza vissuta o osservata in riferimento a sé stessi e alle stagioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possedere semplici automatismi relativi all'autonomia in riferimento all'ambiente scolastico (igiene personale), semplice problem solving di situazioni concrete e quotidiane. 	<p>funzionamento del corpo umano e l'organizzazione in cellule, tessuti e apparati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il funzionamento e la struttura degli apparati dell'organismo umano e il loro ruolo nello svolgimento delle funzioni vitali. 	<p>cellule, tessuti e apparati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le maggiori cause di impatto ambientale. - Comprendere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
--	---	--	---

ARTE E IMMAGINE / IMMAGINI, SUONI, COLORI

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (forma operativa)		
	INFANZIA (ultimo anno)	PRIMARIA (ultimo anno)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ultimo anno)
Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - Disegnare attribuendo un significato. - Disegnare in base ad un dettato grafico. - Riconoscere e denominare i colori. - Utilizzare in modo appropriato i colori, facendo attenzione alle indicazioni date. - Rielaborare graficamente 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare elaborati in modo creativo. - Utilizzare correttamente le tecniche e gli strumenti di base. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare elaborati creativi sulla base di un'idea. - Sperimentare le tecniche seguendo il proprio stile. - Ricercare soluzioni originali per creare elaborati ispirati ai temi della Storia dell'Arte studiati. - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, pubblicità, per produrre nuove immagini.

	<p>un'esperienza o un racconto ascoltato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato e adeguato all'età materiali e strumenti (temperelli, pennelli, tempere, acquerelli, forbici, colla, materiale plastico...) 		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare in modo consapevole strumenti, tecniche e codici espressivi per realizzare prodotti visivi facendo riferimento ad altre discipline.
<p>Osservare e leggere le immagini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere semplici immagini e decodificare gli elementi significativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e descrivere la realtà. - Osservare e descrivere semplici immagini. - Riconoscere e superare gli stereotipi fondamentali. - Conoscere e utilizzare alcuni termini specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare la capacità di osservare e descrivere gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Riconoscere nella realtà e nell'arte i codici visuali e le loro funzioni espressive e comunicative. - Leggere e comprendere il significato di un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento. - Conoscere e utilizzare la terminologia specifica.
<p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere in un'immagine/opera d'arte l'aspetto denotativo (cosa mostra) ed esprimere le sensazioni suscitate dall'opera e dall'immagine. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli elementi fondamentali della grammatica visiva in un'immagine. - Riconoscere il valore dei beni culturali del proprio territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire contenuti fondamentali della Storia dell'Arte (dal XIX sec. all'Arte Contemporanea). - Leggere e commentare le opere più significative mettendole in relazione con il contesto storico e culturale studiato. - Conoscere e utilizzare la terminologia specifica. - Riconoscere le tipologie, i significati e i valori storici, sociali ed estetici del patrimonio artistico e culturale. -Elaborare ipotesi sulla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del

			proprio territorio.
--	--	--	---------------------

MUSICA / IMMAGINI, SUONI, COLORI

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (forma operativa)		
	INFANZIA (ultimo anno)	PRIMARIA (ultimo anno)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ultimo anno)
Fruizione consapevole	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere tra fenomeni sonori naturali e artificiali e tra suoni e rumori. - Individuare la direzione di provenienza di un suono. - Riconoscere una fonte sonora. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere eventi sonori con un linguaggio semplice. - Prestare adeguata attenzione all'ascolto di un brano musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e saper interpretare i fondamenti della notazione - Sviluppare un ascolto consapevole, anche mediante l'utilizzo appropriato delle risorse informatiche. - Discernere all'ascolto gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Individuare le principali relazioni tra una composizione e il periodo storico/ area geografica di riferimento. - Individuare le possibili connessioni tra un brano musicale e gli altri ambiti disciplinari.
Produzione	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare contrasti suono silenzio attraverso giochi e con l'uso di semplici oggetti. - Collegare la musica alla gestualità, al ritmo e al movimento del corpo. - Riconoscere e ricomporre una semplice sequenza di stimoli sonori. - Riprodurre suoni attraverso la voce, il corpo e gli oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre per imitazione semplici melodie e sequenze ritmiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire individualmente e in modo collettivo brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture differenti. - Partecipare attivamente alle fasi di concertazione e performance, avvalendosi di strumenti idonei. - Riconoscere nella pratica musicale una via per esprimere la propria personalità e per instaurare relazioni interpersonali, in un'ottica inclusiva e interculturale. - Saper accedere alle risorse musicali

	- Eseguire semplici canti adatti all'età.		presenti in rete.
--	---	--	-------------------

EDUCAZIONE FISICA / IL CORPO E IL MOVIMENTO

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (forma operativa)		
	INFANZIA (ultimo anno)	PRIMARIA (ultimo anno)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ultimo anno)
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza del proprio corpo. - Riconoscere e denominare le parti del proprio corpo e di quello altrui. - Rappresentare il proprio corpo nei diversi schemi posturali. - Utilizzare la motricità fine in modo adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevole delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza che nei limiti. - Utilizzare in modo corretto diversi schemi motori combinati in forma simultanea (correre, saltare, afferrare, lanciare...) - Cogliere la relazione tra abilità personali e ruolo nel gioco di squadra. - Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. - Riconoscere e valutare traiettorie e distanze negli esercizi motori di base e nelle azioni di squadra. - Individuare e rispettare i limiti che caratterizzano le aree di gioco (riga di partenza, riga di fondo campo...)
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativ	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre intenzionalmente messaggi attraverso la mimica gestuale e facciale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee, anche attraverso forme di drammatizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il linguaggio corporeo e motorio come modalità di comunicazione per esprimere i propri stati d'animo. - Utilizzare il linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri e con l'ambiente.

<p>0 - espressiva</p>			
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere le regole di un gioco. - Rispettare le regole del gioco. - Eseguire correttamente la procedura del gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare conoscenze e abilità per la realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport (pallavolo, calcio). - Applicare correttamente i gesti tecnici dei vari sport. - Rispettare le regole nella competizione sportiva. - Accettare la sconfitta con equilibrio. - Vivere la vittoria, nel rispetto dei perdenti. - Manifestare senso di responsabilità e onestà. - Integrarsi nel gruppo e promuovere lo spirito di squadra.
<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prendersi cura della propria persona, degli oggetti e dell'ambiente. - Occuparsi della propria igiene personale. - Vestirsi e svestirsi in modo autonomo. - Utilizzare e riordinare i materiali in modo adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti corretti per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare comportamenti adeguati per la sicurezza propria e dei compagni. - Riconoscere le situazioni di pericolo. - Utilizzare comportamenti adeguati. - Riconoscere gli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite(doping) e /o che inducono dipendenza (fumo, droga e alcool). - Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti di promozione dello star bene. - Cogliere il rapporto tra attività di movimento, alimentazione e benessere fisico.

RELIGIONE CATTOLICA

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (forma operativa)		
	INFANZIA (ultimo anno)	PRIMARIA (ultimo anno)	SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ultimo anno)
Dio e l'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rispettare la natura, dono di Dio da custodire e difendere. - Osservare il mondo circostante con attenzione ed interesse. - Osservare, descrivere, registrare e fare ipotesi su fenomeni naturali ed organismi viventi. - Riconoscere il corpo come dono di Dio, da rispettare e curare. - Comunicare con il corpo le proprie emozioni ed i propri bisogni. - Utilizzare il corpo per esprimere i propri sentimenti religiosi: preghiere, balli, canti, drammatizzazioni. - Esplorare nuovi spazi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. - Osservare il mondo circostante con attenzione e senso di responsabilità percependo come dono di Dio da amare, custodire e rispettare. - Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre religioni. - Saper leggere la storia del cristianesimo dalle origini all'età contemporanea, con un occhio particolare alle divisioni all'interno del cristianesimo (Scismi) e al movimento ecumenico. - Conoscere le caratteristiche principali delle grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. - Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. - Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. - Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale.
La bibbia e le altre fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i più importanti episodi biblici. - Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni bibliche. - Memorizzare un breve testo biblico. - Rappresentare le scene della 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce la Bibbia come libro sacro per Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale nella nostra cultura sapendo cogliere le differenze tra i generi letterari dei libri che la compongono. - Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche individuandone il messaggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. - Conoscere la struttura, la formazione e i generi letterari del testo biblico. - Individuare i testi biblici che hanno ispirato

	<p>storia della Bibbia con disegno, pittura, musica, teatro, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato ed il suo messaggio d'amore raccontato nel Vangelo. - Ascoltare e comprendere semplici racconti evangelici. - Verbalizzare i contenuti di tali racconti. - Riconoscere che la venuta di Gesù è motivo di gioia e soprattutto d'amore. 	<p>principale.</p>	<p>le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.</p>
<p>Il linguaggio religioso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i segni e i simboli del Natale, della Pasqua e della Chiesa. - Identificare i segni e i simboli legati al Natale, alla Pasqua e alla Chiesa. - Rappresentare graficamente i segni e i simboli conosciuti. - Riconoscere alcuni linguaggi della vita dei Cristiani (feste, canti, arte, edifici, preghiere) e imparare termini del linguaggio cristiano. - Identificare la chiesa come luogo di preghiera. - Conoscere le preghiere della comunità cristiana. - Conoscere la gioia delle feste 	<ul style="list-style-type: none"> - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. - Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù e si impegnano a dare testimonianza del messaggio evangelico. - Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. - Saper leggere il messaggio cristiano attraverso lo studio di espressioni artistiche e culturali differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il senso religioso del Natale e della Pasqua, in un'ottica di pluralismo culturale e religioso. - Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. - Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. - Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. - Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

	cristiane.		
I valori etici e religiosi	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere che Gesù parla di amore e di pace, che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. - Conoscere che Dio è Padre ed accoglie tutti. - Conoscere che Gesù è figlio di Dio, dono del Padre. -Sperimentare sé come dono di Dio. - Riconoscere gli altri come dono di Dio. - Maturare atteggiamenti di amicizia, di dialogo e di perdono. - Riconoscere gesti di amicizia, di aiuto e di pace. -Compiere gesti di attenzione, di rispetto e di pace verso il mondo e gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarle con quella delle principali religioni non cristiane. - Scoprire l'importanza del dialogo ecumenico ed interreligioso. - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita. - Sapere che per la religione cristiana Gesù e' il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il regno di Dio con parole e azioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. - Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. - Sviluppare un dialogo aperto tra Fede e Ragione. - Riconoscere il valore del creato in un'ottica di conversione ecologica.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AL)

Codice Fiscale 85004050069 - Cod. Meccanografico ALIC81200R

Tel. 0131 898035 E-mail: alic81200r@istruzione.it PEC: alic81200r@pec.istruzione.it

<https://www.comprensivoviguzzolo.edu.it>



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

S C U O L A I N F A N Z I A	Competenza: competenze sociali e civiche.			
	Nucleo tematico	Abilità e conoscenze (da conseguire al termine del terzo anno)	Contenuti	Tempi e metodologie
	Costituzione	1-Relazionarsi adeguatamente con adulti e compagni 2-Rispettare punti di vista diversi dal proprio 3-Riconoscere il proprio ruolo nel gruppo di lavoro 4-Collaborare con gli altri per uno scopo comune	<ul style="list-style-type: none">• Diritti e doveri dei bambini.• Regole per la convivenza civile in vari contesti.• Igiene della persona e misure di sicurezza e prevenzione• Educazione stradale.	Tempi: i tre anni della Scuola dell'Infanzia Metodologie: <ul style="list-style-type: none">• didattica laboratoriale• role play• circle time• attività peer to peer• conversazioni guidate dall'insegnante• brainstorming• learning by doing• storytelling

<p>Sviluppo sostenibile</p>	<p>1-Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo.</p> <p>2-Esprimere le proprie emozioni e gli stati fisici personali (sintomi di malessere e benessere) avviandosi a riconoscerne le cause e le conseguenze.</p> <p>3-Organizzarsi in modo autonomo nei diversi spazi</p> <p>4-Utilizzare e riordinare i materiali in modo adeguato</p> <p>5-Agire rispettando le regole</p> <p>6-Sapersi assumere le proprie responsabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Spazi e materiali negli ambienti. ● Raccolta differenziata dei rifiuti. ● Alimentazione. ● Amicizia. ● Emozioni e affettività. 	
<p>Cittadinanza digitale</p>	<p>1-Riconoscere situazioni che richiedono una risposta, individuandone la domanda</p> <p>2-Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza</p> <p>4-Individuare i dati di un problema in una situazione, discriminando tra pratiche pertinenti e inutili</p> <p>5.Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Facili regolamenti (gioco, attività...) ● Attività di coding 	

SCUOLA PRIMARIA

C l a s s e p r i m a	Competenza: competenza in materia di cittadinanza.				
	Competenze correlate:				
	<ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. 				
	Nucleo tematico	Abilità e conoscenze (I e II periodo didattico)	Contenuti (da affrontare in un'ottica interdisciplinare)	Strumenti e metodologie	Tempi
Costituzione	Accettare, rispettare, aiutare gli altri, attivando modalità relazionali positive. Rispettare le regole di comportamento nei diversi contesti sociali.	<ul style="list-style-type: none"> • Regole per la convivenza civile in vari contesti. • Diritti e doveri dei bambini. • Igiene della persona e misure di sicurezza e prevenzione • Educazione stradale. 	Strumenti: device, LIM, testi, normative. Metodologie: <ul style="list-style-type: none"> • didattica laboratoriale • role play • circle time • attività peer to peer • conversazioni guidate dall'insegnante • brainstorming • learning by doing • storytelling 	Almeno 33 ore annue, coinvolgendo in modo trasversale tutte le discipline, con la seguente scansione oraria*: Italiano: 6 Matematica: 4 Scienze e tecnologia: 4 Storia: 4 Geografia: 4 Inglese: 2 Arte e immagine: 2 Musica: 1 Educazione motoria: 3 IRC: 3	
Sviluppo sostenibile	Esprimere le proprie emozioni e gli stati fisici personali, riconoscendone le cause e le conseguenze. Assumere comportamenti di interesse e cura del proprio spazio e dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> • Spazi e materiali negli ambienti. • Raccolta differenziata dei rifiuti. • Alimentazione. • Amicizia. • Emozioni e affettività. 			
Cittadinanza digitale	Decodificare codici. Eseguire semplici algoritmi.	<ul style="list-style-type: none"> • Facili regolamenti (gioco, utilizzo strumenti informatici, attività...) • Decodifica codici. • Semplici algoritmi. 			

C l a s s e S c o n d a	Competenza: competenza in materia di cittadinanza.			
	Competenze correlate:			
	<ul style="list-style-type: none"> ● competenza alfabetica funzionale; ● competenza digitale; ● competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; ● competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. 			
	Nucleo tematico	Abilità e conoscenze (I e II periodo didattico)	Contenuti (da affrontare in un'ottica interdisciplinare)	Strumenti e metodologie
Costituzione	Accettare, rispettare, aiutare gli altri, attivando modalità relazionali positive. Rispettare le regole di comportamento nei diversi contesti sociali. Acquisire i concetti di diritti e doveri.	<ul style="list-style-type: none"> ● Diritti e doveri dei bambini. ● Regole per la convivenza civile in vari contesti. ● Igiene della persona e misure di sicurezza e prevenzione. ● Educazione stradale. 	Strumenti: device, LIM, testi, normative. Metodologie: <ul style="list-style-type: none"> ● didattica laboratoriale ● role play ● circle time ● attività peer to peer ● conversazioni guidate dall'insegnante ● brainstorming ● learning by doing ● storytelling 	Almeno 33 ore annue, coinvolgendo in modo trasversale tutte le discipline, con la seguente scansione oraria*: Italiano: 6 Matematica: 4 Scienze e tecnologia: 5 Storia: 4 Geografia: 4 Inglese: 2 Arte e immagine: 2 Musica: 1 Educazione motoria: 3 IRC: 2
Sviluppo sostenibile	Esprimere le proprie emozioni e gli stati fisici personali, riconoscendone le cause e le conseguenze. Assumere comportamenti di interesse e cura del proprio spazio e dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> ● Spazi e materiali negli ambienti. ● Raccolta differenziata dei rifiuti. ● Alimentazione. ● Amicizia. ● Emozioni e affettività. 		
Cittadinanza digitale	Decodificare codici. Eseguire semplici algoritmi.	<ul style="list-style-type: none"> ● Facili regolamenti (gioco, utilizzo strumenti informatici, attività...) ● Decodifica codici. ● Semplici algoritmi. 		

C l a s s e t e r z a	Competenza: competenza in materia di cittadinanza.				
	Competenze correlate:				
	<ul style="list-style-type: none"> ● competenza alfabetica funzionale; ● competenza digitale; ● competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; ● competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. 				
	Nucleo tematico	Abilità e conoscenze (I e II periodo didattico)	Contenuti (da affrontare in un'ottica interdisciplinare)	Tempi, strumenti e metodologie	Tempi
Costituzione	Accettare, rispettare, aiutare gli altri, attivando modalità relazionali positive. Rispettare le regole di comportamento nei diversi contesti sociali. Riconoscere se' e gli altri come soggetti aventi diritti e doveri da rispettare per una convivenza civile.	<ul style="list-style-type: none"> ● Carta dei diritti e dei doveri dei bambini. ● Regole per la convivenza civile in vari contesti. ● Igiene della persona e misure di sicurezza e prevenzione. ● Educazione stradale. 	Strumenti: device, LIM, testi, normative. Metodologie: <ul style="list-style-type: none"> ● didattica laboratoriale ● role play ● circle time ● attività peer to peer ● conversazioni guidate dall'insegnante ● brainstorming ● learning by doing ● storytelling 	Almeno 33 ore annue, coinvolgendo in modo trasversale tutte le discipline, con la seguente scansione oraria*: Italiano: 6 Matematica: 4 Scienze e tecnologia: 5 Storia: 4 Geografia: 4 Inglese: 2 Arte e immagine: 2 Musica: 1 Educazione motoria: 3 IRC: 2	
Sviluppo sostenibile	Esprimere le proprie emozioni e gli stati fisici personali, riconoscendone le cause e le conseguenze. Assumere comportamenti di interesse e cura del proprio spazio e dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta differenziata dei rifiuti e riciclaggio. ● Conoscenza e riflessione sui danni prodotti dall'uomo all'ambiente. ● Rispetto e tutela dell'ambiente. ● Alimentazione corretta. ● Emozioni e affettività. ● Valore civile del patrimonio territoriale, culturale, artistico e musicale. 			

	Cittadinanza digitale	Creare e decodificare codici. Eseguire algoritmi.	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e decodifica codici. • Algoritmi. • Uso dei device. 		
--	------------------------------	--	---	--	--

C l a s s e q u a r t a	Competenza: competenza in materia di cittadinanza.				
	Competenze correlate:				
	<ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. 				
	Nucleo tematico	Abilità e conoscenze (I e II periodo didattico)	Contenuti (da affrontare in un'ottica interdisciplinare)	Strumenti e metodologie	Tempi
Costituzione	Accettare, rispettare, aiutare gli altri, attivando modalità relazionali positive. Rispettare le regole di comportamento nei diversi contesti sociali. Riconoscere se' e gli altri come soggetti aventi diritti e doveri da rispettare per una convivenza civile.	<ul style="list-style-type: none"> • Carta dei diritti e dei doveri dei bambini. • Indagini statistiche. • Giornata Mondiale della Gentilezza. • Regole per la convivenza civile in vari contesti. • Igiene della persona e misure di sicurezza e prevenzione. • Educazione stradale. 	Strumenti: device, LIM, testi, normative. Metodologie: <ul style="list-style-type: none"> • didattica laboratoriale • role play • circle time • attività peer to peer • conversazioni guidate dall'insegnante • brainstorming • learning by doing 	Almeno 33 ore annue, coinvolgendo in modo trasversale tutte le discipline, con la seguente scansione oraria*: Italiano: 6 Matematica: 4 Scienze e tecnologia: 5 Storia: 4 Geografia: 4 Inglese: 2 Arte e immagine: 2 Musica: 1 Educazione motoria: 3	
Sviluppo sostenibile	Esprimere le proprie emozioni e gli stati fisici personali,	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta differenziata dei rifiuti e riciclaggio. 			

	<p>riconoscendone le cause e le conseguenze. Assumere comportamenti di interesse e cura del proprio spazio e dell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e riflessione sui danni prodotti dall'uomo all'ambiente. • Rispetto e tutela dell'ambiente. • Settori economici. • Alimentazione corretta. • Emozioni e affettività. • Valore civile del patrimonio territoriale, culturale, artistico e musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • storytelling 	IRC: 2
Cittadinanza digitale	<p>Creare e decodificare codici. Eseguire algoritmi. Utilizzare le informazioni tratte da Internet in modo consapevole per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e decodifica codici. • Algoritmi. • Uso dei device. • Uso consapevole di Internet. 		

C l a s s e q u i n t a	Competenza: competenza in materia di cittadinanza.			
	Competenze correlate: <ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. 			
	Nucleo tematico	Abilità e conoscenze (I e II periodo didattico)	Contenuti (da affrontare in un'ottica interdisciplinare)	Strumenti e metodologie
Costituzione	<p>Accettare, rispettare, aiutare gli altri, attivando modalità relazionali positive. Rispettare le regole di comportamento nei diversi contesti sociali. Riconoscere se' e gli altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione. • Istituzioni dello Stato italiano. • Forme di governo. • Unione Europea e Organismi Internazionali. • Indagini statistiche. • Giornata Mondiale contro la violenza 	<p>Strumenti: device, LIM, testi, normative.</p> <p>Metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • didattica laboratoriale • role play 	<p>Almeno 33 ore annue, coinvolgendo in modo trasversale tutte le discipline, con la seguente scansione oraria*: Italiano: 6 Matematica: 4</p>

	come soggetti aventi diritti e doveri da rispettare per una convivenza civile.	<ul style="list-style-type: none"> sulle donne. Giornata della Memoria. Giornata Mondiale della Terra. Regole per la convivenza civile in vari contesti. Igiene della persona e misure di sicurezza e prevenzione. Educazione stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> circle time attività peer to peer conversazioni guidate dall'insegnante brainstorming learning by doing storytelling 	<p>Scienze e tecnologia: 5 Storia: 4 Geografia: 4 Inglese: 2 Arte e immagine: 2 Musica: 1 Educazione motoria: 3 IRC: 2</p>
Sviluppo sostenibile	<p>Esprimere le proprie emozioni e gli stati fisici personali, riconoscendone le cause e le conseguenze. Assumere comportamenti di interesse e cura del proprio spazio e dell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta differenziata dei rifiuti e riciclaggio. Conoscenza e riflessione sui danni prodotti dall'uomo all'ambiente. Rispetto e tutela dell'ambiente. Fonti energetiche rinnovabili e non. Obiettivo 14 dell'Agenda 2030. Risparmio energetico. Alimentazione corretta (piramide alimentare). Emozioni e affettività. Valore civile del patrimonio territoriale, culturale, artistico e musicale. 		
Cittadinanza digitale	<p>Utilizzare le informazioni tratte da Internet in modo consapevole per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Algoritmi. Uso dei device. Regole della netiquette. Uso consapevole di Internet. Bullismo e cyberbullismo. Sicurezza digitale. 		

SCUOLA SECONDARIA

Nuclei di apprendimento fondamentali

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO

▪ Agire da cittadini responsabili ▪ Comprendere i valori comuni ▪ Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione ▪ Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali ▪ Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società ▪ Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche ▪ Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni ▪ Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita ▪ Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo ▪ Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi ▪ Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale ▪ Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile ▪ Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente ▪ Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile.

I docenti del consiglio di classe sceglieranno due argomenti comuni da approfondire nel corso dell'anno. Eventuali deroghe verranno proposte all'interno dei consigli di classe stessi.

Si ipotizza la stesura di un elaborato finale comune valutato collegialmente secondo la griglia di valutazione condivisa, discussa prima dello scrutinio intermedio e finale, al termine delle attività.

NUCLEI TEMATICI		CONOSCENZE	ABILITÀ	STRUMENTI E METODOLOGIE
1. COSTITUZIONE : diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà	P R I M A	<ul style="list-style-type: none"> ● Regolamento d'Istituto - L'individuo e la società: la responsabilità individuale tra diritti e doveri - La Costituzione (approccio iniziale)- Lavoro, salute e istruzione - La sicurezza - Cinque regole del fair play (rispetto per sé stessi, rispetto per gli altri, rispetto per le regole, rispetto per l'ambiente, rispetto delle cose) ● Contro le discriminazioni (il razzismo, emarginazione e inclusione) - La tutela del patrimonio dell'umanità (con attenzione sulla dimensione locale) ● Norme fondamentali relative al codice stradale ● Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva ▪ Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare ▪ Adottare le giuste procedure per mettersi in sicurezza e da attuare in situazioni di emergenza sanitaria ▪ Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento ▪ Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico 	<p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● device ● LIM ● testi ● normative <p>Metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● didattica laboratoriale ● role play ● circle time ● attività peer to peer ● conversazioni guidate dall'insegnante ● brainstorming ● learning by doing ● storytelling
	S E C O N D A	<ul style="list-style-type: none"> ● Significato di "gruppo", "comunità" e "cittadino". Significato dei termini di tolleranza, lealtà e rispetto. ● Concetto di diritto, dovere, responsabilità, libertà, regola e sanzione. ● Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola. ● Nascita dell'Unione Europea e le sue istituzioni. ● Statuto Albertino ● La Costituzione: principi fondamentali, organi dello Stato e loro funzioni. ● Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti. ● Norme fondamentali relative al codice stradale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero ▪ Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere di aiuto per la società ▪ Rispettare le regole condivise ▪ Norme in caso di evacuazione ▪ Analisi di alcuni articoli della Costituzione ▪ Mettere in atto un uso corretto 	

		<ul style="list-style-type: none"> • Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica 	e consapevole delle risorse evitando gli sprechi	
	T E R Z A	<ul style="list-style-type: none"> • I concetti di norma sociale e norma giuridica - Gli organi di Governo locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente • Lo Stato e le sue forme • La Protezione civile • La legalità - Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione) - Migrazioni regolari e irregolari - La lotta alle mafie - 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestire efficacemente le informazione: selezione e rielaborazione ▪ Saper utilizzare le piattaforme connesse alla didattica (ebook reader, Google Classroom, registro elettronico, l'utilizzo e la fruizione delle enciclopedie digitali ecc.) ▪ Gestire efficacemente le informazioni: l'uso delle fonti 	
2.SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, la salute	P R I M A	<ul style="list-style-type: none"> • L'ambiente - Il rispetto della natura e degli animali - L'uso e la disponibilità di acqua - La gestione dei rifiuti - L'Agenda 2030 - Lo sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Conoscere e applicare i principi base della netiquette ▪ Saper usare i supporti digitali essenziali per la didattica e la comunicazione scuola-famiglia 	
	S E C O N D A	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di salute - Il diritto alla salute - Lo sport • Agenda 2030: buona salute, istruzione di qualità, parità di genere, buona occupazione e crescita economica, innovazione e infrastrutture, ridurre le disuguaglianze. 		
	T E R Z A	<ul style="list-style-type: none"> • Scelte alimentari - I disturbi dell'alimentazione - Le dipendenze • Agenda 2030 - Riduzione dei rifiuti e del consumo energetico - Uso del suolo - Impronta ecologica - Uso dell'acqua e rischio idrogeologico - Cambiamenti climatici e surriscaldamento globale - Ecosistemi in città 		

3.CITTADINANZA DIGITALE	P R I M A	<ul style="list-style-type: none"> ● La navigazione in rete ● La competenza legata al digitale: i concetti di privacy, i pericoli del web, netiquette, funzionamento dei social, fake news, l'utilizzo delle fonti digitali ● Pacchetto legato a Google Classroom 		
	S E C O N D A	<ul style="list-style-type: none"> ● La nascita di Internet - Il digital divide ● La Dichiarazione dei diritti in Internet ● L'evoluzione del web - La navigazione in rete 		
	T E R Z A	<ul style="list-style-type: none"> ● Blog e wiki - L'intelligenza artificiale ● I social network - La gestione della privacy - Youtube e youtubers ● Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo - La competenza legata al digitale ● Uso delle fonti 		

SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE

DISCIPLINA	NUMERO ORE
ITALIANO	4
STORIA	4
MATEMATICA E SCIENZE	3
TECNOLOGIA	3
ARTE E IMMAGINE	3
MUSICA	3
INGLESE	3
FRANCESE	3
GEOGRAFIA	3
RELIGIONE	2
SCIENZE MOTORIE	2
TOTALE ORE	33



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AL)
Codice Fiscale 85004050069 - Cod. Meccanografico ALIC81200R
Tel. 0131 898035 E-mail: alic81200r@istruzione.it PEC: alic81200r@pec.istruzione.it
https://www.comprensivoviguzzolo.edu.it



CURRICOLO DIGITALE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

La tecnologia digitale rappresenta la base dell'alfabetizzazione del nostro tempo, da cui non si può prescindere per maturare una cittadinanza piena. Grazie al pensiero computazionale, l'alunno è stimolato ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole, ma soprattutto a sviluppare abilità e competenze trasversali: egli è chiamato a mettere in gioco la sua creatività e a confrontarsi con gli altri, anche in una prospettiva inclusiva.

Per la scuola dell'infanzia, ci si propone di realizzare delle attività di coding "unplugged" (cioè senza l'utilizzo delle TIC), propedeutiche al successivo percorso che prenderà l'avvio nella scuola primaria. Verranno proposte agli alunni dell'ultimo anno attività che avranno lo scopo di guidarli, attraverso situazioni problematiche concrete, a trovare percorsi di soluzione alternativi e creativi e ad esprimerli con un linguaggio preciso, mediante l'uso del corpo in relazione all'ambiente e, in un momento successivo, con l'ausilio di piccoli robot da programmare.

il curricolo digitale per la scuola primaria si dipanerà nel corso di tutto l'anno scolastico, per un'ora alla settimana, con attività prevalentemente di coding, supportate da un'alfabetizzazione digitale di base.

Il coding, come prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC, si propone le seguenti finalità: l'avvio all'uso consapevole del computer; la comprensione del fatto che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti; lo sviluppo del pensiero riflessivo e procedurale (problem solving); la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; lo sviluppo delle capacità di riflessione sul proprio operato; l'incremento della capacità di espressione linguistica sia orale sia scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale (relazione fasi attività, documento di sintesi del lavoro, ecc...); l'utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche, scientifiche ed artistiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti; lo sviluppo del lavoro cooperativo, delle abilità individuali e del pensiero critico.

SCUOLA DELL'INFANZIA - 5 ANNI

5 A N N I	Competenze :			
	<u>Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia:</u> Sa individuare una situazione problematica, legata ad un contesto concreto.			
<u>Imparare ad imparare:</u> Sa riorganizzare le esperienze vissute.				
<u>Comunicare:</u> Si esprime con un linguaggio preciso ed appropriato.				
	Abilità	Conoscenze	Attività	Tempi, strumenti e metodologie
	Individuare la situazione problematica. Ricerca soluzioni. Verbalizzare le soluzioni individuate, utilizzando un linguaggio ed un codice appropriati.	Primi elementi di un semplice linguaggio di programmazione. Introduzione al coding. Utilizzo di icone e simboli.	Percorsi su tappeto con reticolo, su griglie cartacee con attività grafica mediante l'utilizzo di frecce indicatrici, programmazione di piccoli robot.	Le attività sono trasversali a tutte le unità didattiche. Strumenti: tappeto con reticolo, griglie, frecce indicatrici, robot. Learning by doing, cooperative learning, didattica dell'errore (debug). Attività a coppie e in piccolo gruppo.

SCUOLA PRIMARIA

C l a s s e p r i m a	<p>Competenza digitale: Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti, con il supporto di un adulto.</p> <p>Competenze correlate:</p> <p><i>Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia:</i> Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza concreta.</p> <p><i>Imparare ad imparare:</i> Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di utilizzarle in semplici situazioni concrete.</p>			
	Abilità	Conoscenze	Attività	Tempi, strumenti e metodologie
	Conoscere gli strumenti di base per l'utilizzo semplice del computer.	Nomenclatura delle parti del computer. Uso di mouse, tastiera...	Giochi per abituare all'uso di mouse, tastiera...	Un'ora alla settimana. Laboratorio di informatica, LIM, palestra, corridoi...
	Conoscere i primi elementi di un semplice linguaggio di programmazione, attraverso simboli. Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi.	Primi elementi di un semplice linguaggio di programmazione. Introduzione al coding. Utilizzo di icone e simboli.	Attività unplugged, attraverso la sperimentazione concreta di schemi motori: tappeto a scacchiera, CodyRoby, BeeBot, Mind... Giochi al pc (Scratch, code.org – corso 1, pixel art...)	Learning by doing, cooperative learning, didattica dell'errore (debug), tutoring, peer to peer. Attività a coppie e in piccolo gruppo.

C l a s s e s e c o n d a	<p>Competenza digitale: Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti, con il supporto di un adulto.</p> <p>Competenze correlate:</p> <p><i>Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia:</i> Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza concreta.</p> <p><i>Imparare ad imparare:</i> Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di utilizzarle in semplici situazioni concrete.</p>			
	Abilità	Conoscenze	Attività	Tempi, strumenti e metodologie
	Conoscere gli strumenti di base per l'utilizzo del computer (ripasso).	Nomenclatura delle parti del computer. Uso di mouse, tastiera...	Giochi per abituare all'uso di mouse, tastiera...	Un'ora alla settimana. Laboratorio di informatica, LIM, palestra, corridoi...
	Conoscere gli elementi di un semplice linguaggio di programmazione, attraverso simboli.	Elementi di un semplice linguaggio di programmazione. Introduzione al coding Utilizzo di icone e simboli. Blocchi di azioni ripetute.	Attività unplugged, attraverso la sperimentazione concreta di schemi motori: tappeto a	Learning by doing, cooperative learning, didattica dell'errore (debug),



	Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi.		scacchiera, CodyRoby, Mind. Giochi al pc (Scratch, code.org – corso 1, pixel art...)	tutoring, peer to peer. Attività a coppie e in piccolo gruppo.
	Comprendere quando un blocco può essere utilizzato per semplificare un'azione ripetitiva.			

C l a s s e t e r z a	Competenza digitale: Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti, con il supporto di un adulto.				
	Competenze correlate:				
	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare soluzioni a problemi reali.				
	Imparare ad imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado, con aiuto, di ricercare nuove informazioni.				
	Spirito d'iniziativa: E' in grado di realizzare, col supporto dell'insegnante, semplici attività di gruppo. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e offre il proprio aiuto.				
		Abilità	Conoscenze	Attività	Tempi, strumenti e metodologie
		Utilizzare programmi di videoscrittura, calcolo e presentazione, ricerca in internet, in collegamento con le varie discipline.	Elementi di base dei programmi di videoscrittura, calcolo presentazione e di ricerca in rete.	Esercitazioni al pc (programmi, conoscenza della rete per ricercare informazioni...)	Un'ora alla settimana. Laboratorio di informatica, LIM. Learning by doing, cooperative learning, didattica dell'errore (debug), tutoring, peer to peer. Attività a coppie e in piccolo gruppo.
		Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.			
	Conoscere gli elementi di un semplice linguaggio di programmazione e realizzare sequenze.	Elementi di un linguaggio di programmazione. Blocchi e ripetizioni. Codici. Istruzioni.	Realizzazione di sequenze di istruzioni. Coding con programmi al pc (Scratch, code.org – corso 1 e 2, pixel art...). Scrittura di un codice elementare a sequenze ed esecuzione dello stesso. Programmazione visuale a blocchi. Scrittura di istruzioni sequenziali semplici.		
	Riuscire a risolvere dei problemi mediante la loro scomposizione in parti più piccole.				
	Comprendere quando un blocco può essere utilizzato per semplificare un'azione ripetitiva.				
	Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi e verbalizzare.				
	Generalizzare il processo di risoluzione di un problema per poterlo utilizzare per la soluzione di nuovi problemi.	Problemi legati a situazioni concrete. Problemi per immagini.	Analisi di problemi mediante rappresentazioni. Compiti di realtà.		

C l a s s e q u a r t a	<p>Competenza digitale: Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.</p> <p>Competenze correlate:</p> <p><u>Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia:</u> Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare soluzioni a problemi reali.</p> <p><u>Imparare ad imparare:</u> Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni.</p> <p><u>Spirito d'iniziativa:</u> E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>			
	Abilità	Conoscenze	Attività	Tempi, strumenti e metodologie
	Utilizzare programmi di videoscrittura, calcolo e presentazione, ricerca in internet, in collegamento con le varie discipline.	Elementi di base dei programmi di videoscrittura, calcolo presentazione e di ricerca in rete.	Esercitazioni al pc (programmi, conoscenza della rete per ricercare informazioni...)	Un'ora alla settimana. Laboratorio di informatica, LIM. Learning by doing, cooperative learning, didattica dell'errore (debug), tutoring, peer to peer. Attività a coppie e in piccolo gruppo.
	Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.			
	Conoscere gli elementi di un semplice linguaggio di programmazione e realizzare sequenze.	Elementi di un linguaggio di programmazione. Blocchi e ripetizioni. Codici. Istruzioni.	Realizzazione di sequenze di istruzioni. Utilizzo del codice esadecimale per pixel art. Coding con programmi al pc (Scratch, code.org – corso 2, pixel art...). Scrittura di un codice elementare a sequenze ed esecuzione dello stesso. Programmazione visuale a blocchi. Scrittura di istruzioni sequenziali semplici. Codice esadecimale e codice binario.	
	Riuscire a risolvere dei problemi mediante la loro scomposizione in parti più piccole e verbalizzare.			
Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi.				
Generalizzare il processo di risoluzione di un problema per poterlo utilizzare per la soluzione di nuovi problemi.	Problemi legati a situazioni concrete. Problemi per immagini.	Analisi di problemi mediante rappresentazioni, grafici, tabelle, diagrammi a blocchi e di flusso... Compiti di realtà.		

C l a s s e q u i n t a	<p>Competenza digitale: Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.</p> <p>Competenze correlate:</p> <p><u>Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia:</u> Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p> <p><u>Imparare ad imparare:</u> Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p><u>Spirito d'iniziativa:</u> Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>			
	Abilità	Conoscenze	Attività	Tempi, strumenti e metodologie
	Utilizzare programmi di videoscrittura, calcolo e presentazione, ricerca in internet, in collegamento con le varie discipline.	Elementi di base dei programmi di videoscrittura, calcolo presentazione e di ricerca in rete.	Esercitazioni al pc (programmi, conoscenza della rete per ricercare informazioni...)	Un'ora alla settimana. Laboratorio di informatica, LIM. Learning by doing, cooperative learning, didattica dell'errore (debug), tutoring, peer to peer. Attività a coppie e in piccolo gruppo.
	Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.			
	Conoscere gli elementi di un semplice linguaggio di programmazione e realizzare sequenze.	Elementi di un linguaggio di programmazione. Blocchi e ripetizioni. Codici. Istruzioni.	Realizzazione di sequenze di istruzioni. Utilizzo del codice esadecimale per pixel art. Coding con programmi al pc (Scratch, code.org – corso 2, pixel art, K turtle...).	
	Riuscire a risolvere dei problemi mediante la loro scomposizione in parti più piccole e verbalizzare.			
Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi.	Scrittura di un codice elementare a sequenze ed esecuzione dello stesso. Programmazione visuale a blocchi. Scrittura di istruzioni sequenziali semplici. Codice esadecimale e codice binario.			
Generalizzare il processo di risoluzione di un problema per poterlo utilizzare per la soluzione di nuovi problemi.				



			Compiti di realtà.	
	Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Potenzialità e rischi delle tecnologie. Applicazione ed uso consapevole delle tecnologie.	Ricerca informazioni ed analisi critica. Dibattito.	

IL CURRICOLO DIGITALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Competenze Digitali

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi.

Applicare i canoni tradizionali dell'educazione civica non è più sufficiente: la rivoluzione all'intersezione tra esposizione di dati, informazione e comunicazione, connettività e tecnologie richiede nuove conoscenze, ma soprattutto nuove consapevolezze.

Per educazione civica digitale, si intende una nuova dimensione della cittadinanza: un'integrazione, necessaria e urgente, al curriculum di cittadinanza della Scuola italiana.

Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità", nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

CURRICOLI DI COMPETENZA DIGITALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze Specifiche Abilità Conoscenze

Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.



Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite.

Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi.

Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento I dispositivi informatici di input e output.

Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali, anche Open Source.

Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo. Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.

Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.).

Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.

Evidenze e Compiti Significativi

Riconosce e denomina correttamente i principali dispositivi di comunicazione ed informazione (TV, telefonia fissa e mobile, Computer nei suoi diversi tipi, Hifi, ecc.).

Utilizza i mezzi di comunicazione che possiede in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare.

E' in grado di identificare quale mezzo di Comunicazione/informazione è più utile usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato.

Conosce gli strumenti, le funzioni e la sintassi di base dei principali programmi di elaborazione di dati (anche Open Source).



Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.

Utilizzare i mezzi informatici per redigere i testi delle ricerche, delle relazioni, dei rapporti, degli esperimenti. Utilizzare fogli elettronici per effettuare calcoli, misure, statistiche, rappresentare e organizzare i dati. Utilizzare SOFTWARE per effettuare semplici presentazioni. Costruire semplici ipertesti. Utilizzare la posta elettronica per corrispondere: tra pari, con istituzioni, per relazionarsi con altre scuole anche straniere; applicare le più comuni misure di sicurezza antispam, anti phishing. Utilizzare Internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, con la supervisione dell'insegnante e utilizzando le più semplici misure di sicurezza per prevenire crimini, frodi e per tutelare la sicurezza dei dati e la riservatezza. Rielaborare un breve testo che pubblicizzi il sito della scuola. Rielaborare una presentazione della scuola. Rielaborare un file per il calcolo delle spese e delle entrate personali. Rielaborare i dati di una rilevazione statistica effettuata all'interno della scuola (predisponendo tabelle e grafici), e rendendola pubblica. Rielaborare una brochure sui pericoli dei mezzi di comunicazione informatici da divulgare ai compagni più piccoli. Elaborare ipertesti tematici.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: RACCOMANDAZIONE PARLAMENTO EUROPEO 2006

COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

COMPETENZA NELLA MADRELINGUA

COMPETENZA NELLE LINGUE STRANIERE

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE

CULTURALE: storia, arte musica ed. fisica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMPETENZA DIGITALE

IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA



LE PAROLE CHIAVE

- “Imparare ad imparare” (classe I, sec. di I grado)
- “Competenze sociali e civiche” (classe II sec. di I grado)
- “Consapevolezza ed espressione culturale” (classe III sec. di I grado)

APPROCCIO METODOLOGICO

- Partire sempre dalle conoscenze pregresse e dalle esperienze dei ragazzi (Attivazione);
- Fornire occasioni per lavorare concretamente sulle tematiche affrontate (Pratica);
- Sollecitare in itinere e alla fine del percorso riflessioni di carattere ‘meta’ sulle attività in corso (Riflessione metacognitiva).

ARTICOLAZIONE DIDATTICA

- Pre Work: domande di attivazione, input visuali o narrativi, richiami all’esperienza personale; Work: attività concrete di ricerca, analisi, costruzione, ecc.;
- Post Work: debriefing finale con discussioni su quanto fatto, confronto tra visioni in ingresso e visioni in uscita, ragionamenti “what – if?”.

“Imparare ad imparare” (classe I, sec. di I grado)

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

Lo scopo di imparare ad imparare è quello di sviluppare il proprio metodo di studio anche attraverso l’utilizzo della tecnologia informatica e della rete internet per svolgere le seguenti attività:

- a) fare ricerche e approfondimenti;*
- b) fare pratica con giochi educativi;*
- c) collaborare con altri studenti;*
- d) realizzare mappe concettuali.*

“Competenze sociali e civiche” (classe II sec. di I grado)

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo ed osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Lo scopo di questa attività è di far riflettere gli allievi sul concetto di identità nei diversi contesti online e offline. Agli allievi viene richiesto dapprima di autopresentarsi, creando una sorta di carta d’identità, e successivamente di partecipare ad un gioco di ruolo, in cui viene loro proposto di



calarsi in diverse situazioni. Al termine dell'attività si chiede agli allievi di riflettere su come cambia l'identità di una stessa persona a seconda dei contesti.

“Consapevolezza ed espressione culturale” (classe III sec. di I grado)

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire i collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Lo scopo dello scambio culturale è l'incontro con la cultura, la lingua e il sistema scolastico del paese di lingua straniera con cui si hanno rapporti di corrispondenza. La conoscenza di una cultura diversa, viene svolta con classi che abbiano l'Italiano come materia di studio o che abbiano in comune la lingua straniera studiata (inglese/francese). Le fasi dello scambio sono:

a) prendere contatto, tramite l'utilizzo della rete informatica, con l'istituto straniero o con i colleghi responsabili;

b) preparare la classe all'incontro con i coetanei attraverso:

la riflessione su se stessi, la realtà in cui si vive, la condizione giovanile in Italia, la scuola che si frequenta;

la preparazione linguistica, per permettere agli studenti di esprimersi in modo appropriato alle situazioni comunicative che si incontreranno.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La valutazione complessiva del progetto consisterà nell'analizzare la modalità di conduzione delle attività, ricerca e azione e flipped teaching (insegnamento inteso come accompagnamento del docente, che non è più istruttore, ma propositore di metodologie di lavoro volte a dare un senso a ciò che si apprende). Lo scopo è di motivare la crescita professionale dei docenti del team attivando un coinvolgimento pratico, strutturato e più motivante degli studenti.

La scelta progettuale verrà confermata dall'analisi delle ricadute sugli apprendimenti degli studenti al fine di migliorarne gli esiti, sia in termini di competenze di base sia per la costruzione di una vera cittadinanza digitale vicina ai linguaggi delle nuove tecnologie informatiche, ma dotata di rigore formale per consentire loro una riflessione sulla relazione tra sé, tecnologia e mondo esterno.

Analisi SWOT del Progetto

Punti di Forza Strengths Punti di Debolezza Weaknesses

- Curricolo digitale quale strumento di progettazione autentico



- Rubrica di valutazione
- Ricaduta positiva su motivazione e partecipazione
- Scarsa competenza digitale dei docenti
- Difficoltà ad abbandonare i metodi tradizionali di insegnamento

Opportunità Opportunities Minacce Threats

- Replicabilità, utilizzo e applicazione
- Trasferibilità e confrontabilità dei livelli di competenza digitale
- Implementazione della didattica digitale in linea con il PNSD
- Mero documento programmatico non reso attuativo nella pratica quotidiana di insegnamento

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

	A (PUNTI 4)	B (PUNTI 3)	C (PUNTI 2)	D (PUNTI 1)
Partecipazione attiva	L'alunno prende parte alle attività proposte dai docenti con impegno costante e responsabilità.	L'alunno prende parte alle attività proposte con impegno complessivamente adeguato.	L'alunno prende parte alle attività proposte in modo selettivo e, talvolta, poco produttivo.	L'alunno prende parte alle attività proposte solo se sollecitato dai docenti.
Rispetto e capacità relazionale	L'alunno ha cura dell'ambiente scolastico e del materiale, interviene in modo funzionale nelle discussioni e si relaziona educatamente con i compagni e gli adulti di riferimento.	L'alunno dimostra una certa cura dell'ambiente scolastico e del materiale; effettua interventi nel complesso appropriati e si relaziona in modo abbastanza educato con i compagni e gli adulti di riferimento.	Talvolta, l'alunno mostra scarsa cura dell'ambiente scolastico e del materiale, effettua interventi estranei al contesto e si relaziona in modo poco educato con i compagni e gli adulti di riferimento.	Spesso, l'alunno mostra scarsa cura dell'ambiente scolastico e del materiale, effettua interventi estranei al contesto e si relaziona in modo poco educato con i compagni e gli adulti di riferimento.
Autonomia	L'alunno è in grado di gestire i diversi aspetti della vita scolastica in modo autonomo e organizzato.	L'alunno è in grado di gestire i diversi aspetti della propria vita scolastica in modo autonomo.	Talvolta, l'alunno mostra un grado di autonomia poco adeguato alle proprie esigenze e alle richieste della vita scolastica.	Sovente, l'alunno mostra un grado di autonomia poco adeguato alle proprie esigenze e alle richieste della vita scolastica.
Quantità e distribuzione delle assenze	L'alunno effettua assenze, ingressi posticipati o uscite anticipate in quantità modesta e con distribuzione casuale.	L'alunno effettua assenze, ingressi posticipati o uscite anticipate in quantità accettabile e con distribuzione casuale.	N/A	N/A
Provvedimenti disciplinari	L'alunno non si è visto assegnare alcun richiamo sul diario scolastico.	L'alunno si è visto assegnare uno o più richiami sul diario scolastico.	N/A	N/A

FASCE DI PUNTEGGIO

VOTO	PUNTEGGIO
NON SUFFICIENTE	9
SUFFICIENTE	10-11
BUONO	12-14
DISTINTO	15-18
OTTIMO	19-20

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	A (PUNTI 4)	B (PUNTI 3)	C (PUNTI 2)	D (PUNTI 1)
Partecipazione attiva	L'alunno prende parte alle attività proposte dai docenti con impegno costante e responsabilità.	L'alunno prende parte alle attività proposte con impegno complessivamente adeguato.	L'alunno prende parte alle attività proposte in modo selettivo e, talvolta, poco produttivo.	L'alunno prende parte alle attività proposte solo se sollecitato dai docenti.
Rispetto e capacità relazionale	L'alunno ha particolare cura dell'ambiente scolastico e del materiale, interviene in modo funzionale nelle discussioni e si relaziona educatamente con i compagni e gli adulti di riferimento.	L'alunno dimostra una certa cura dell'ambiente scolastico e del materiale, effettua interventi nel complesso appropriati e si relaziona in modo abbastanza educato con i compagni e gli adulti di riferimento.	Talvolta, l'alunno mostra scarsa cura dell'ambiente scolastico e del materiale, effettua interventi estranei al contesto e si relaziona in modo poco educato con i compagni e gli adulti di riferimento.	Spesso, l'alunno mostra scarsa cura dell'ambiente scolastico e del materiale, effettua interventi estranei al contesto e si relaziona in modo poco educato con i compagni e gli adulti di riferimento.
Autonomia	L'alunno è in grado di gestire i diversi aspetti della vita scolastica in modo autonomo e ben organizzato.	L'alunno è in grado di gestire i diversi aspetti della propria vita scolastica in modo autonomo.	Talvolta, l'alunno mostra un grado di autonomia poco adeguato alle proprie esigenze e alle richieste della vita scolastica.	Sovente, l'alunno mostra un grado di autonomia poco adeguato alle proprie esigenze e alle richieste della vita scolastica.
Quantità e distribuzione delle assenze	L'alunno effettua assenze, ingressi posticipati o uscite anticipate in quantità modesta e con distribuzione casuale.	L'alunno effettua assenze, ingressi posticipati o uscite anticipate in quantità accettabile e con distribuzione casuale.	L'alunno effettua frequenti assenze, ingressi posticipati o uscite anticipate, soprattutto in corrispondenza di verifiche o discipline particolari.	L'alunno effettua un numero di assenze tale da compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame finale.
Sanzioni disciplinari	L'alunno non si è visto assegnare alcun richiamo o nota disciplinare sul registro.	L'alunno si è visto assegnare almeno un richiamo sul registro, ma nessuna nota disciplinare.	L'alunno si è visto assegnare una nota disciplinare sul registro.	L'alunno si è visto assegnare note disciplinari sul registro in numero pari o superiore a 2, oppure è incorso in sanzioni di livello superiore.

FASCE DI PUNTEGGIO

VOTO	PUNTEGGIO
NON SUFFICIENTE	5
SUFFICIENTE	6-10
BUONO	11-14
DISTINTO	15-18
OTTIMO	19-20



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AL)

Codice Fiscale 85004050069 - Cod. Meccanografico ALIC81200R

Tel. 0131 898035 E-mail: alic81200r@istruzione.it PEC: alic81200r@pec.istruzione.it

<https://www.comprensivoviguzzolo.edu.it>



ALLEGATO 8

Criteria di valutazione per la scuola Secondaria di I grado

VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna va riferita agli alunni e al sistema scolastico. Parte integrante del processo educativo, accompagna i percorsi curricolari, assume funzione formativa e serve di stimolo al miglioramento continuo.

VALUTAZIONE ALUNNI

CRITERI

La valutazione si fonda su criteri di responsabilità, corresponsabilità, coerenza e trasparenza.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Costituiscono oggetto di valutazione:

- o le conoscenze evidenziate
- o le competenze acquisite
- o le capacità dimostrate nelle diverse aree disciplinari
- o i comportamenti messi in atto

FASI

Relativamente alla dimensione contenutistica si avrà:

- o La valutazione diagnostica, che sarà effettuata per l'accertamento dei prerequisiti e per poter calibrare gli interventi, le attività e le strategie sulle reali condizioni degli alunni.
- o La valutazione sommativa, che sarà effettuata attraverso le misurazioni attuate al termine di ogni verifica, per controllare il processo di apprendimento di ciascun alunno ed eventualmente differenziare gli insegnamenti con attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento.
- o La valutazione formativa, che sarà effettuata per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati.

TEMPI

La valutazione sarà effettuata all'inizio di un percorso, in itinere, bimestrale, quadrimestrale e finale.

STRUMENTI

Strumenti di valutazione:

- o osservazioni sistematiche
- o questionari

- o item a scelta multipla, aperti ,vero/falso
- o prove a tema
- o somministrazione delle prove d'Istituto comuni, per un'oggettiva valutazione delle conoscenze e delle abilità in ordine alle discipline, al fine di fissare i successivi obiettivi ed attività e di individuare gli alunni che necessitano della preparazione di un percorso personalizzato
- o Griglie di valutazione delle competenze, compilate collegialmente dal team

COMUNICAZIONE

La comunicazione della verifica alle famiglie avverrà tramite la scheda di valutazione, che ha valore formativo-certificativo e che verrà compilata dal team docente utilizzando voti numerici espressi in decimi sul livello globale di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle singole materie.

Alla fine del primo ciclo di istruzione:

- scheda di valutazione compilata dai docenti del Consiglio di classe, certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno;
- modello di certificazione delle competenze, rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/20.

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER AREA - SCUOLA SECONDARIA

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA

Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Competenze	Valutazione numerica
Leggere e comprendere testi anche eterogenei	Conoscenza ed esposizione lacunose	Non effettua riconoscimento, analisi e confronto delle conoscenze di base.	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti di apprendimento.	4
Produrre testi scritti	Conoscenza frammentaria e confusa; esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo settoriale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto.	5
Ascoltare, comprendere e organizzare l'esposizione orale	Conoscenza ed esposizione essenziali.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo adeguato.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.	6
Riconoscere le strutture della lingua e i linguaggi specifici.	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta.	Riconosce e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato.	7
	Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo efficace.	8
	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa rielaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo ampio ed efficace.	9
	Conoscenza completa ed approfondita; esposizione fluida, ricca e personale.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza e rielabora in modo originale le conoscenze acquisite.	10

MATEMATICA

Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Competenze	Valutazione numerica
<p>Padroneggia le diverse rappresentazioni numeriche.</p> <p>Applica le procedure di calcolo nella risoluzione di problemi anche tratti dal mondo reale.</p> <p>Riconosce relazioni significative tra le diverse grandezze.</p> <p>Produrre formalizzazioni per passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p> <p>Si orienta in situazioni di incertezza con valutazioni di tipo probabilistico.</p> <p>Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico.</p>	Conoscenza ed esposizione lacunose	Non effettua riconosciment o, analisi e confronto delle conoscenze di base.	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti di apprendimento.	4
	Conoscenza frammentaria e confusa; esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo settoriale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto.	5
	Conoscenza ed esposizione essenziali.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo adeguato.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.	6
	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta.	Riconosce e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato.	7
	Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo efficace.	8
	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa rielaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo ampio ed efficace.	9
	Conoscenza completa ed approfondita; esposizione fluida, ricca e personale	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza e rielabora in modo originale le conoscenze acquisite.	10

SCIENZE

Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Competenze	Valutazione numerica
Utilizzare i concetti fisici, chimici e naturali fondamentali.	Conoscenza ed esposizione lacunose	Non effettua riconoscimenti, analisi e confronto delle conoscenze di base.	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti di apprendimento.	4
Osservare, interpretare i più evidenti fenomeni naturali e fisici.	Conoscenza frammentaria e confusa; esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo settoriale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto.	5
Raccogliere ed organizzare i dati in maniera sperimentale per interpretare fenomeni naturali.	Conoscenza ed esposizione essenziali.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo adeguato.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.	6
Assumere un atteggiamento positivo e consapevole verso l'ambiente che li circonda e la propria salute	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta.	Riconosce e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato.	7
	Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo efficace.	8
	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa rielaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo ampio ed efficace.	9
	Conoscenza completa ed approfondita; esposizione fluida, ricca e personale	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza e rielabora in modo originale le conoscenze acquisite.	10

INGLESE

Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Competenze	Valutazione numerica
Ascolto (comprensione orale)	Conoscenza lacunosa delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti; esposizione lacunosa	Riconosce, utilizza e confronta scarsamente le conoscenze	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove	4
Scrittura (produzione scritta) Lettura (comprensione scritta)	Conoscenza frammentaria e confusa delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti; esposizione parzialmente corretta.	Riconosce, utilizza e confronta le conoscenze in modo settoriale.	Utilizza le conoscenze in modo incompleto e/o impreciso in situazioni nuove	5
Parlato (produzione-interazione orale)	Conoscenza delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti ed esposizione essenziali.	Riconosce, utilizza e confronta le conoscenze in modo adeguato.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.	6
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Conoscenza appropriata delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti ed esposizione corretta	Riconosce, utilizza e confronta in modo chiaro le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno e funzionale	7
	Conoscenza ampia delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti ed esposizione sicura	Riconosce, utilizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni nel contesto	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e autonomo	8
	Conoscenza ampia e completa delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti ed esposizione fluida	Riconosce, utilizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni di contesto in modo sicuro	Utilizza le conoscenze acquisite in modo autonomo e personale	9

	Conoscenza completa e approfondita delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti ed esposizione fluida, ricca e personale	Riconosce, confronta e inferisce le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico e creativo	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni	10
--	--	---	--	----

FRANCESE

Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Competenze	Valutazione numerica
Ascolto (Comprensione orale) Parlato(Produzione orale) Lettura (Comprensione scritta)	Conoscenza molto lacunosa delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti; espressione e interazione non comprensibile	Riconosce, utilizza e confronta scarsamente le conoscenze	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove	4
Scrittura (Produzione scritta)	Conoscenza frammentaria e confusa delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti; espressione e interazione parzialmente corretta	Riconosce, utilizza e confronta le conoscenze in modo settoriale.	Utilizza le conoscenze in modo incompleto e/o impreciso in situazioni nuove	5
	Conoscenza essenziale delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti; espressione e interazione comprensibile	Riconosce, utilizza e confronta le conoscenze in modo adeguato.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.	6
	Conoscenza appropriata delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti; espressione e interazione corretta	Riconosce, utilizza e confronta in modo chiaro le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno e funzionale	7

	Conoscenza ampia delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti; espressione e interazione sicura	Riconosce, utilizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni nel contesto	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e autonomo	8
	Conoscenza ampia e completa delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti; espressione e interazione fluida	Riconosce, utilizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni di contesto in modo sicuro	Utilizza le conoscenze acquisite in modo autonomo e personale	9
	Conoscenza completa e approfondita delle funzioni e dei vocaboli in temi linguistici noti ed espressione ed interazione fluida e ricca	Riconosce, confronta e inferisce le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico e creativo	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni	10

MUSICA

Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Competenze	Valutazione numerica
Interpretare gli elementi fondamentali della notazione musicale. Riconoscere i principali criteri di organizzazione del linguaggio musicale.	Conoscenza lacunosa e stentata a livello teorico,pratico e dell'ascolto.	Non effettua riconoscimento, analisi e confronto delle conoscenze di base.	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti di apprendimento.	4
Comprendere e analizzare elementi costitutivi di un brano.	Conoscenza frammentaria e confusa; produzione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo settoriale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto.	5
Comprendere come e perché le funzioni della musica varino nei differenti contesti storici e sociali.	Conoscenza essenziale dei contesti storici-culturali e adeguata realizzazione pratica e teorica.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze in modo adeguato.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.	6
	Conoscenza appropriata della pratica strumentale con corretta capacità di ascolto.	Riconosce e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato.	7
	Conoscenza ampia e sicura della pratica e dell'ascolto anche in autonomia.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo efficace.	8
	Conoscenza ampia, sicura, autonoma nella pratica strumentale ed esposizione critica degli avvenimenti storico musicali.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa rielaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo ampio ed efficace.	9

	Conoscenza completa ed approfondita, nella pratica e nell'ascolto, con personale rielaborazione delle consegne.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza e rielabora in modo originale le conoscenze acquisite.	10
--	---	--	---	----

ARTE E IMMAGINE

Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Competenze	Valutazione numerica
Esprimersi e comunicare Osservare e leggere le immagini	Conoscenza lacunosa -dei linguaggi specifici -delle tecniche espressive -delle opere d'arte trattate	Non effettua riconoscimenti, analisi, confronto delle conoscenze di base	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti di apprendimento.	4
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Conoscenza frammentaria e confusa -dei linguaggi specifici -delle tecniche espressive -delle opere d'arte trattate	Riconosce, analizza, confronta le conoscenze in modo settoriale	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto.	5
	Conoscenza essenziale -dei linguaggi specifici -delle tecniche espressive -delle opere d'arte trattate	Riconosce, analizza, confronta le conoscenze in modo adeguato	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.	6
	Conoscenza appropriata -dei linguaggi specifici -delle tecniche espressive -delle opere d'arte trattate	Riconosce, analizza, confronta le conoscenze in modo chiaro	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato.	7
	Conoscenza ampia -dei linguaggi specifici -delle tecniche espressive -delle opere d'arte trattate	Riconosce, analizza, confronta le conoscenze, sa elaborare i temi proposti e le informazioni	Utilizza le conoscenze acquisite in modo efficace.	8

		in modo sicuro		
	<p>Conoscenza ampia e completa</p> <ul style="list-style-type: none"> -dei linguaggi specifici -delle tecniche espressive -delle opere d'arte trattate 	<p>Riconosce, analizza, confronta le conoscenze, sa rielaborare i temi proposti e le informazioni in modo sicuro e personale</p>	<p>Utilizza le conoscenze acquisite in modo ampio ed efficace.</p>	9
	<p>Conoscenza completa e approfondita</p> <ul style="list-style-type: none"> -dei linguaggi specifici -delle tecniche espressive -delle opere d'arte trattate 	<p>Riconosce, analizza, confronta le conoscenze, sa elaborare i temi proposti e le informazioni in modo critico, personale e creativo</p>	<p>Utilizza e rielabora in modo originale le conoscenze acquisite.</p>	10

TECNOLOGIA E INFORMATICA

Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Competenze	Valutazione numerica
Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici	Conoscenza lacunosa - delle metodologie di rappresentazione grafica - dei fenomeni e dei meccanismi delle realtà tecnologiche	Non effettua riconoscimento, analisi, confronto delle conoscenze di base	Non sa utilizzare le conoscenze e le abilità in situazioni nuove.	4
Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni	Conoscenza frammentaria e confusa - delle metodologie di rappresentazione grafica - dei fenomeni e dei meccanismi delle realtà tecnologiche	Riconosce, analizza, confronta le conoscenze in modo settoriale	Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo incompleto.	5
Impiegare gli strumenti del disegno tecnico in semplici rappresentazioni geometriche	Conoscenza essenziale - delle metodologie di rappresentazione grafica - dei fenomeni e dei meccanismi delle realtà tecnologiche	Riconosce, analizza, confronta le conoscenze in modo adeguato	Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo essenziale.	6
Eeguire semplici misure in scala e rappresentare figure di geometria descrittiva piana	Conoscenza appropriata - delle metodologie di rappresentazione grafica - dei fenomeni e dei meccanismi delle realtà tecnologiche	Riconosce, analizza, confronta le conoscenze in modo chiaro	Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo appropriato.	7
Rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi e figure piane in proiezione ortogonale e assonometria	Conoscenza ampia - delle metodologie di rappresentazione grafica - dei fenomeni e dei meccanismi delle realtà tecnologiche	Riconosce, analizza, confronta le conoscenze, sa elaborare i temi proposti e le informazioni in modo sicuro	Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo efficace.	8

	<p>Conoscenza ampia e completa</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle metodologie di rappresentazione grafica - dei fenomeni e dei meccanismi delle realtà tecnologiche 	<p>Riconosce, analizza, confronta le conoscenze, sa rielaborare i temi proposti e le informazioni in modo sicuro e personale</p>	<p>Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in modo ampio ed efficace.</p>	<p>9</p>
	<p>Conoscenza completa e approfondita</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle metodologie di rappresentazione grafica - dei fenomeni e dei meccanismi delle realtà tecnologiche 	<p>Riconosce, analizza, confronta le conoscenze, sa elaborare i temi proposti e le informazioni in modo critico, personale e creativo</p>	<p>Utilizza e rielabora in modo originale le conoscenze e abilità acquisite.</p>	<p>10</p>

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Competenze	Valutazione numerica
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo e acquisizione delle abilità coordinative.</p> <p>Miglioramento delle capacità condizionali.</p> <p>Applicazione corretta dei regolamenti di gioco.</p> <p>Salute, benessere, prevenzione e sicurezza.</p>	Conoscenze lacunose e carenti su parti essenziali.	Difficoltà sistematiche nell'esecuzione e delle esercitazioni pratiche.	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti di apprendimento.	4
	Conoscenze parziali ed imprecise su parti essenziali.	Persistono difficoltà nel portare a termine le esercitazioni pratiche.	Utilizza in modo incompleto le conoscenze acquisite.	5
	Conoscenze ed esposizione essenziali.	Capacità di eseguire esercizi pratici, pur con qualche incertezza.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.	6
	Discrete conoscenze dei contenuti.	Discreta capacità di esecuzione degli esercizi proposti.	Le competenze non sono completamente assimilate.	7
	Conoscenza ben assimilata dei contenuti e delle procedure applicative.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo efficace.	8
	Sicuro possesso dei contenuti, autonomia pratica e padronanza del lessico specifico.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze; sa rielaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo ampio ed efficace.	9

	Conoscenza completa ed approfondita.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e lavorare in modo propositivo.	Utilizza e rielabora in modo originale le conoscenze acquisite.	10
--	--------------------------------------	--	---	----

Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, viene espressa attraverso giudizi sintetici che tengono conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi vengono trascritti su una Nota distinta allegata alla scheda di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente.

OTTIMO L'alunno/a conosce in modo appropriato e sicuro i contenuti ed è in grado di fare dei collegamenti interdisciplinari. Partecipa in modo positivo al dialogo, confrontandosi con curiosità e interesse. Riflette in modo autonomo e personale, collabora pienamente con i compagni, contribuendo in modo costruttivo alle lezioni.

DISTINTO L'alunno/a conosce in modo chiaro i contenuti proposti. Partecipa alle attività in classe con curiosità e interesse, dimostrando di saper riflettere in modo autonomo. Collabora con i compagni, contribuendo in modo positivo alle lezioni.

BUONO L'alunno/a conosce in modo adeguato i contenuti. Partecipa in modo costante alle attività proposte, dimostrando interesse. Collabora con i compagni con un atteggiamento positivo.

SUFFICIENTE L'alunno/a conosce i contenuti proposti in modo frammentario, limitandosi solo ad alcuni concetti fondamentali. Dimostra interesse discontinuo nei confronti della materia e del dialogo educativo.

NON SUFFICIENTE L'alunno/a conosce i contenuti proposti in modo incerto e frammentario. Dimostra un interesse scarso nei confronti della materia e del dialogo educativo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Verrà utilizzato il modello nazionale di certificazione delle competenze redatto in sede di scrutinio finale al termine della scuola primaria e della scuola secondaria (soltanto per i candidati che hanno superato l'esame di Stato).

La valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, i cui traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento vengono esplicitati, declinati e contestualizzati nel *Curricolo* di ciascuna Scuola. Nelle Linee Guida si evidenzia che l'elemento qualificante delle Indicazioni nazionali è il Profilo dello studente, in cui si indicano le competenze *che si auspica l'alunno abbia maturato al termine del primo ciclo di istruzione*. Le competenze indicate nel Profilo sono presenti nel modello di certificazione da rilasciare al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La competenza, leggiamo nelle Linee Guida, *si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale*.

E' compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorire lo sviluppo.

La **valutazione** delle competenze, ai fini della certificazione, deve essere adeguata insieme alle altre due **dimensioni sostanziali** dell'insegnamento: **progettazione** e **attività didattica** in classe.

La **progettazione** deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina.

L'**azione didattica** deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali che, a loro volta, devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni. A tal fine, risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una *piccola comunità di apprendimento*. L'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione/sviluppo delle competenze.

La **valutazione delle competenze**, considerata la complessità dell'oggetto da valutare, si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Le **prove di realtà** consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica.

Le prove di realtà possono vertere anche su una sola disciplina, tuttavia si consiglia (nella Linee Guida) di strutturarle in modo da richiedere allo studente l'utilizzo di più apprendimenti relativi a varie discipline.

Altro elemento necessario, insieme ai compiti di realtà, ai fini della valutazione delle competenze, è costituito dalle **osservazioni sistematiche**.

Gli strumenti, per le succitate osservazioni, devono fare riferimento agli aspetti di seguito elencati (come riportati dalle Linee Guida):

- *autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- *relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;*
- *partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;*
- *responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;*
- *flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e*
- *soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;*
- *consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.*

Alle prove di realtà e alle osservazioni sistematiche, va affiancato il **racconto**, da parte dell'allievo, del **percorso cognitivo svolto**. Ciò, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo:

- gli aspetti più interessanti per lo stesso;
- le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate;
- la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti;
- l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito.

Ribadendo il concetto che la valutazione delle competenze è frutto di un processo e non di prove isolate e circoscritte, nel documento leggiamo: *Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio – primario e secondario di primo grado – si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali.*

CERTIFICAZIONE

Per procedere alla certificazione delle competenze bisogna accertare *se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.*

Pertanto, le caratteristiche della certificazione delle competenze sono la **complessità** e la **processualità**.

La procedura è **complessa** in quanto si fonda sui diversi aspetti della valutazione: conoscenze,

abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti adottati in un contesto problematico e più articolato rispetto alle tradizioni verifiche (semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi).

La certificazione, inoltre, si configura come un **processo** in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti.

PROVE INVALSI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I°, entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER).

L'INVALSI rilascia una certificazione sul livello raggiunto in base alle prove effettuate.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4 del D.Lgs 62/2017) e sono somministrate mediante computer (comma I).

La correzione della prova è totalmente centralizzata; la trasmissione dei dati all'INVALSI è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova).

L'esito delle prove INVALSI confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi.

La relativa partecipazione rappresenta il requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Allievi con disabilità

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017
- Nota MIUR 1865 del 10.10.2017

In base al PEI sono previste:

misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice
- dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi (formato word)
- Braille (per Italiano e Matematica).

Misure dispensative:

- esonero da una o più prove
- per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

Allievi con DSA

Riferimento normativo:

- art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62/2017
- Nota MIUR 1865 del 10.10.2017.

In base al PDP sono previste:

misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- dizionario
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice

misure dispensative:

- esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AL)

Codice Fiscale 85004050069 - Cod. Meccanografico ALIC81200R

Tel. 0131 898035 E-mail: alic81200r@istruzione.it PEC: alic81200r@pec.istruzione.it

<https://www.comprensivoviguzzolo.edu.it>



ALLEGATO 9 - RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI
EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (livelli)	AVANZATO		INTERMEDIO		BASE	INIZIALE
	10	9	8	7	6	5/4
<p>COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà</p> <p>L'alunno conosce le norme della convivenza civile, i principali articoli della Costituzione italiana e delle Carte internazionali; assume comportamenti rispettosi delle diversità; partecipa attivamente alla vita della scuola e della comunità.</p>	<p>Conosce i contenuti proposti in modo completo, approfondito e ben organizzato; assume sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica; partecipa alla vita scolastica e della comunità attivamente, in</p>	<p>Conosce i contenuti proposti in modo esauriente e ben organizzato; assume sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica; partecipa alla vita scolastica e della comunità attivamente e assumendosi</p>	<p>Conosce i contenuti proposti in modo esauriente e ben organizzato; assume solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica; partecipa alla vita scolastica e della comunità in modo collaborativo e</p>	<p>Conosce i contenuti proposti in modo essenziale; assume generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica; partecipa alla vita scolastica e della comunità assumendo con cura le</p>	<p>Conosce i contenuti proposti in modo parziale; assume generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica, anche se a volte necessita della sollecitazione degli adulti; partecipa alla vita scolastica e della</p>	<p>Conosce i contenuti proposti in modo frammentario/lacunoso; non sempre assume comportamenti coerenti con l'educazione civica; partecipa poco/non in modo corretto alla vita scolastica e della comunità portando a termine con il supporto degli adulti gli incarichi</p>

	modo propositivo e assumendosi responsabilità verso il lavoro e le altre persone.	responsabilità verso il lavoro e le altre persone.	assumendo con cura le responsabilità che gli vengono affidate.	responsabilità che gli vengono affidate.	comunità portando a termine con il supporto degli adulti gli incarichi assunti.	assunti.
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE: <i>educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, la salute</i></p> <p>Adotta comportamenti rispettosi della sostenibilità, delle risorse ambientali, del territorio, del patrimonio artistico, della salute, del benessere e della sicurezza individuale e collettiva.</p>	Adotta sempre comportamenti rispettosi della sostenibilità, delle risorse ambientali, del territorio, del patrimonio artistico, della salute, del benessere e della sicurezza individuale e collettiva.	Adotta regolarmente comportamenti rispettosi della sostenibilità, delle risorse ambientali, del territorio, del patrimonio artistico, della salute, del benessere e della sicurezza individuale e collettiva.	Adotta solitamente comportamenti rispettosi della sostenibilità, delle risorse ambientali, del territorio, del patrimonio artistico, della salute, del benessere e della sicurezza individuale e collettiva.	Adotta generalmente comportamenti rispettosi della sostenibilità, delle risorse ambientali, del territorio, del patrimonio artistico, della salute, del benessere e della sicurezza individuale e collettiva.	Adotta generalmente, anche se a volte necessita della sollecitazione degli adulti, comportamenti rispettosi della sostenibilità, delle risorse ambientali, del territorio, del patrimonio artistico, della salute, del benessere e della sicurezza individuale e collettiva.	Non sempre adotta/Adotta generalmente comportamenti poco rispettosi della sostenibilità, delle risorse ambientali, del territorio, del patrimonio artistico, della salute, del benessere e della sicurezza individuale e collettiva.
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Conosce le potenzialità e i rischi della rete; possiede gli strumenti critici per individuare le informazioni corrette o errate; rispetta le regole sulla privacy e i comportamenti corretti nella rete per la tutela di se stesso e degli altri</p>	Conosce le potenzialità della rete e ne individua autonomamente e con sicurezza i rischi; seleziona	Conosce le potenzialità della rete e ne individua autonomamente i rischi; seleziona autonomamente	Conosce alcune potenzialità della rete e ne individua i rischi con un buon grado di autonomia;	Conosce alcune potenzialità della rete e ne individua generalmente i rischi; seleziona le informazioni	Conosce alcune potenzialità della rete e ne individua i rischi con l'aiuto dei docenti; seleziona le informazioni	Conosce in maniera limitata/Non conosce le potenzialità della rete e non sa individuarne i rischi; non sa selezionare le informazioni;

	<p>autonomamente e con sicurezza le informazioni; rispetta sempre e in completa autonomia le regole sulla privacy e adotta sempre comportamenti corretti nella rete per la tutela di se stesso e degli altri.</p>	<p>le informazioni; rispetta sempre e le regole sulla privacy e adotta sempre comportamenti corretti nella rete per la tutela di se stesso e degli altri.</p>	<p>seleziona con un buon grado di autonomia le informazioni; generalmente rispetta le regole sulla privacy e adotta sempre comportamenti corretti nella rete per la tutela di se stesso e degli altri.</p>	<p>con l'aiuto degli adulti; solitamente rispetta le regole sulla privacy e adotta sempre comportamenti corretti nella rete per la tutela di se stesso e degli altri.</p>	<p>con l'aiuto degli adulti; se sollecitato, adotta comportamenti che rispettano la privacy e l'integrità altrui.</p>	<p>adotta comportamenti che non rispettano la privacy e l'integrità altrui.</p>
--	---	---	--	---	---	---

CURRICOLO VERTICALE GREEN



PREMESSA:

La scuola è da sempre un luogo in cui i cittadini di domani vengono formati e guidati nella conoscenza di ciò che li circonda. In questa ottica, oggi sempre di più, l'educazione alla sostenibilità assume un ruolo chiave all'interno delle aule scolastiche. Insegnare ai giovani il rispetto per l'ambiente, la distinzione fra energie rinnovabili e non rinnovabili, le cause che provocano l'inquinamento ambientale e come sprecare meno risorse, diventa imprescindibile per poter formare dei cittadini consapevoli e in grado di agire un domani per il bene della comunità. Soprattutto in questo periodo storico, in cui le conseguenze dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici si fanno sentire, è importante sensibilizzare ed educare le nuove generazioni ad uno stile di vita sostenibile e rispettoso delle risorse del nostro pianeta, in un'ottica di scelta consapevole, rinnovamento e prospettive future di lavoro. Introdurre nella scuola percorsi interdisciplinari di educazione alla sostenibilità per competenze consente di tradurre concetti scientifici complessi in un linguaggio più accessibile ed attiva cambiamenti positivi importanti nei cittadini e nei professionisti di domani. La riduzione degli sprechi, una maggiore sensibilità verso l'utilizzo di energie rinnovabili piuttosto che non rinnovabili, la cura dell'ambiente sono temi che riguarda tutti: il nostro benessere e la nostra salute dipendono strettamente dal modo in cui trattiamo le risorse ambientali, e dalle scelte che compiamo per preservare o meno la natura che ci circonda.

FINALITA':

- **Conoscere:** i sistemi ambientali, sociali ed economici e le loro interconnessioni;
- **Capire:** la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile;
- **Saper essere:** la dimensione dell'etica della responsabilità;
- **Partecipare:** la cittadinanza attiva;
- **Agire:** il saper fare, attuare la gestione ed adottare stili di vita sostenibili.

INFANZIA

		COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONTENUTI	METODOLOGIE
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; • Conoscere l'interdipendenza uomo-ambiente-salute; • Riconoscere il valore della diversità biologica e culturale in funzione del proprio territorio; • Creare senso di appartenenza al territorio; • Acquisire la capacità di assumere scelte in grado di modificare comportamenti quotidiani, individuali e collettivi ispirati alla riduzione dei consumi e rispettosi dell'ambiente; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire quali sono gli atteggiamenti dannosi per l'ambiente; • Saper effettuare scelte consapevoli e saper coinvolgere la comunità (classe e famiglia) in tali scelte; • Saper differenziare le varie tipologie di rifiuti; • Essere in grado di riutilizzare e indirizzare al riciclo i vari materiali; • Saper mettere in atto atteggiamenti per la tutela e salvaguardia dell'ambiente e degli esseri viventi che lo popolano; • Saper quali sono i principi per attuare un'alimentazione salutare, preferendo prodotti biologici, stagionali e provenienti dai coltivatori locali. 	<p>GESTIONE DEI RIFIUTI: prevenzione, raccolta, recupero e smaltimento</p> <p>TUTELA DELLA DIVERSITA' E BIODIVERSITA': biodiversità, estinzione ed invasione aliena, tutela.</p> <p>ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE: stagionalità delle produzioni agricole, produzione a km 0.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ approccio induttivo ▪ didattica partecipativa e operativa ▪ lezione dialogata ▪ peer tutoring ▪ cooperative-learning ▪ utilizzo di risorse digitali ▪ attività individuali e in piccolo gruppo
	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'educazione alla salute ed al benessere attraverso una sana e corretta alimentazione; • Formare alla cultura della coltivazione biologica per percepire la vera origine dei prodotti della terra; 			
	COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti per Coding, Stop Motion e Pixel Action 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa realizzare rappresentazioni grafiche da mettere in correlazione tra loro in base a un filo logico; • Sa programmare percorsi per raggiungere un proprio obiettivo. 		

PRIMARIA

		COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONTENUTI	METODOLOGIE
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la complessità e fragilità dei sistemi ecologici in relazione alle attività antropiche e riconoscere i danni causati all'ambiente; • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; • Riconoscere il valore della diversità biologica e culturale in funzione del proprio territorio; • Acquisire concetti chiave su inquinamento, impatto ambientale e sostenibilità ambientale; • Esplorare in vari ambienti le caratteristiche della biodiversità; • Creare senso di appartenenza al territorio; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper discriminare le varie forme di inquinamento; • Saper definire quali sono gli atteggiamenti dannosi per l'ambiente; • Saper differenziare le varie tipologie di rifiuti; • Essere in grado di riutilizzare i vari materiali; • Saper riconoscere le cause dei cambiamenti climatici; • Saper riconoscere gli effetti sull'ambiente e sulla salute dovuti ai cambiamenti climatici e al riscaldamento globale; • Riconoscere, nella loro diversità, i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali; 	<p>SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE E FONTI DI INQUINAMENTO: acqua, aria, suolo</p> <p>GESTIONE DEI RIFIUTI: prevenzione, raccolta, recupero e smaltimento</p> <p>CAMBIAMENTI CLIMATICI: il riscaldamento globale, le conseguenze per l'ambiente e l'uomo, effetti sulla salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ approccio induttivo ▪ didattica partecipativa e operativa ▪ lezione dialogata ▪ peer tutoring ▪ cooperative-learning ▪ utilizzo di risorse digitali ▪ attività individuali e in piccolo gruppo
	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di assumere scelte consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani; • Acquisire concetti chiave su risorse rinnovabili e non rinnovabili e del loro impatto sull'ambiente; • Essere consapevoli circa la necessità di attuare stili di vita quotidiani ispirati alla riduzione dei consumi e rispettosi dell'ambiente; • Favorire l'educazione alla salute ed al benessere attraverso una sana e corretta alimentazione; • Conoscere prodotti provenienti da lontano, scoprire da dove vengono e come hanno fatto ad arrivare fino a noi; • Comprendere la necessità di ridurre il packaging degli alimenti; • Comprendere l'importanza di fare scelte alimentari appropriate per diventare consumatori consapevoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mettere in atto atteggiamenti responsabili per la tutela e salvaguardia dell'ambiente e degli esseri viventi che lo popolano; • Saper distinguere le varie fonti di energia rinnovabili e conoscerne l'importanza; • Saper mettere in atto atteggiamenti responsabili e consapevoli in relazione al risparmio energetico; • Saper quali sono i principi per attuare un'alimentazione salutare, preferendo prodotti biologici, stagionali e provenienti dai coltivatori locali. 	<p>TUTELA DELLA DIVERSITA' E BIODIVERSITA': biodiversità, estinzione e tutela.</p> <p>LE FONTI RINNOVABILI: ENERGIE PULITE E INESAURIBILI.</p> <p>ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE: stagionalità delle produzioni agricole, produzione a km 0, e scelte alimentari sostenibili, la sicurezza alimentare</p>	

	COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare motori di ricerca e software (Google documenti, Google presentazioni, CANVA) per effettuare ricerche.	<ul style="list-style-type: none">• Sa quali sono i software da utilizzare per rappresentare figure, produrre grafici e tabelle, scrivere e preparare ricerche;• Sa utilizzare i motori di ricerca per ricavare contenuti ed informazioni.		
--	--------------------------------	--	---	--	--

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

		COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONTENUTI	METODOLOGIE
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'interdipendenza uomo-ambiente, gli effetti degli interventi umani e delle tradizioni del territorio; • Favorire capacità di lettura degli impatti positivi e negativi delle attività dell'uomo sugli ecosistemi; • Creare senso di appartenenza al territorio; • Comprendere l'importanza di azioni di tutela della natura, fornendo strumenti e modelli per partecipare attivamente alla sua conservazione; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper discriminare le varie forme di inquinamento e relazionarle alle cause; • Saper definire quali sono gli atteggiamenti dannosi per l'ambiente e strategie alternative al fine di preservarlo; • Saper effettuare scelte consapevoli e saper coinvolgere la comunità (classe e famiglia) in tali scelte; • Saper discriminare il ruolo della comunità umana sulla Terra e del carattere finito delle risorse; 	<p>SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE E FONTI DI INQUINAMENTO: acqua, aria, suolo</p> <p>GESTIONE DEI RIFIUTI: prevenzione, raccolta, recupero e smaltimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ approccio induttivo ▪ didattica partecipativa e operativa ▪ lezione dialogata ▪ peer tutoring ▪ cooperative-learning ▪ utilizzo di risorse digitali ▪ attività individuali e in piccolo gruppo
	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire capacità di analisi degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sull'ambiente; • Acquisire la capacità di assumere scelte consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani, individuali e collettivi; • Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper differenziare le varie tipologie di rifiuti; • Essere in grado di riutilizzare e indirizzare al riciclo i vari materiali; • Essere consapevole delle varie vie di smaltimento. 		
	COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare motori di ricerca (Google scholar) e software (Google documenti, Google presentazioni, CANVA) per effettuare ricerche 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa quali sono i software da utilizzare per rappresentare figure, produrre grafici e tabelle, scrivere e preparare ricerche • Sa quali sono e come utilizzare i motori di ricerca idonei per discriminare contenuti ed informazioni reali 		

CLASSE SECONDA

		COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONTENUTI	METODOLOGIE
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la complessità e fragilità dei sistemi ecologici in relazione alle attività antropiche e analizzare in modo critico i danni causati all'ambiente dagli abusi e dalle diverse opere antropiche; • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; • Conoscere l'interdipendenza uomo-ambiente-salute nella relazione tra colture e clima; • Riconoscere il valore della diversità biologica e culturale in funzione del proprio territorio; • Acquisire concetti chiave su inquinamento, impatto ambientale, impronta ecologia e sostenibilità ambientale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper definire le cause antropologiche dei cambiamenti climatici; • Essere consapevole degli effetti sull'ambiente e sulla salute dovuti ai cambiamenti climatici e al riscaldamento globale; • Saper identificare le strategie da mettere in atto per ridurre le cause; • Riconoscere, nella loro diversità, i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali; • Saper individuare le cause di estinzione e di invasione delle specie e i loro effetti sui cicli biogenetici; • Saper mettere in atto atteggiamenti responsabili per la tutela e salvaguardia dell'ambiente e degli esseri viventi che lo popolano. 	<p align="center">CAMBIAMENTI CLIMATICI: il riscaldamento globale, le conseguenze per l'ambiente e l'uomo, effetti sulla salute</p> <p align="center">TUTELA DELLA DIVERSITA' E BIODIVERSITA': biodiversità, estinzione ed invasione aliena, tutela.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ approccio induttivo ▪ didattica partecipativa e operativa ▪ lezione dialogata ▪ peer tutoring ▪ cooperative-learning ▪ utilizzo di risorse digitali ▪ attività individuali e in piccolo gruppo
	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare gli scenari presenti ed i futuri possibili dovuti alla progressiva riduzione della biodiversità • Comprendere l'irreversibilità dei danni ambientali sulla biodiversità. 			
	COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare motori di ricerca (Google scholar) e software (Google documenti, Google presentazioni, CANVA) per effettuare ricerche 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa quali sono i software da utilizzare per rappresentare figure, produrre grafici e tabelle, scrivere e preparare ricerche • Sa quali sono e come utilizzare i motori di ricerca idonei per discriminare contenuti ed informazioni reali 		

CLASSE TERZA

		COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONTENUTI	METODOLOGIA
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire concetti chiave su risorse rinnovabili e non rinnovabili e del loro impatto sull'ambiente; • Acquisire la capacità di assumere scelte consapevoli in grado di modificare comportamenti quotidiani, individuali e collettivi; • Favorire la capacità di analisi degli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sull'ambiente; • Essere consapevoli circa la necessità di attuare stili di vita quotidiani ispirati alla riduzione dei consumi e rispettosi dell'ambiente; • Favorire l'educazione alla salute ed al benessere attraverso una sana e corretta alimentazione; • Formare alla cultura della coltivazione biologica per percepire la vera origine dei prodotti della terra; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le varie fonti di energia rinnovabili e conoscerne l'importanza; • Saper riconoscere l'impatto dell'utilizzo delle varie fonti energetiche sull'ambiente; • Saper mettere in atto atteggiamenti responsabili e consapevoli in relazione al risparmio energetico; • Saper quali sono i principi per attuare un'alimentazione salutare, preferendo prodotti biologici, stagionali e provenienti dai coltivatori locali; • Saper quali sono i principi del commercio equo e solidale riconoscendone l'importanza; • Saper effettuare scelte sostenibili sulla conservazione e il packaging degli alimenti; • Sapere quali sono i vantaggi e gli svantaggi derivati degli OGM ed essere consapevoli del possibile impatto sull'ambiente e sulla salute. 	<p align="center">LE FONTI RINNOVABILI: ENERGIE PULITE E INESAURIBILI: sistemi fotovoltaici, energia eolica, la forza delle maree, biomasse, biocombustibili e geotermia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ approccio induttivo ▪ didattica partecipativa e operativa ▪ lezione dialogata ▪ peer tutoring ▪ cooperative-learning ▪ utilizzo di risorse digitali ▪ attività individuali e in piccolo gruppo
	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere prodotti provenienti da lontano, scoprire da dove vengono e come hanno fatto ad arrivare fino a noi: il commercio equosolidale; • Comprendere la necessità di ridurre il packaging degli alimenti, anche attraverso le proprie scelte di consumo; • Comprendere le correlazioni tra le proprie scelte alimentari e la sostenibilità; • Essere consapevoli dei propri comportamenti alimentari per divenire un consumatore alimentare sostenibile. 		<p align="center">ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE: stagionalità delle produzioni agricole, produzione a km 0, il commercio equo e solidale, packaging e scelte alimentari sostenibili, la sicurezza alimentare, dibattito sugli OGM</p>	
	COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare motori di ricerca (Google scholar) e software (Google documenti, Google presentazioni, CANVA) per effettuare ricerche 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa quali sono i software da utilizzare per rappresentare figure, produrre grafici e tabelle, scrivere e preparare ricerche • Sa quali sono e come utilizzare i motori di ricerca idonei per discriminare contenuti ed informazioni reali 		



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AL)

Codice Fiscale 85004050069 - Cod. Meccanografico ALIC81200R

Tel. 0131 898035 E-mail: alic81200r@istruzione.it PEC: alic81200r@pec.istruzione.it

<https://www.comprendioviguzzolo.edu.it>



ALLEGATO 11

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il presente protocollo è un documento deliberato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF; predispone e organizza le seguenti procedure, atte a facilitare l'integrazione degli alunni stranieri a scuola:

- l'accoglienza dell'alunno e della famiglia;
- l'insegnamento della lingua italiana;
- la valorizzazione della dimensione interculturale

Tale strumento specifica criteri, principi e indicazioni relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri a scuola; assegna compiti e ruoli ai diversi operatori scolastici; traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento e della integrazione; indica le modalità di insegnamento/apprendimento della lingua italiana come L2; promuove la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio per facilitare occasioni di scambio interculturale.

FINALITÀ

Il protocollo si propone le seguenti finalità:

- sostenere gli alunni nella fase di adattamento alla nuova scuola
- favorire il confronto e il reciproco arricchimento formativo sia umano che culturale, nel rispetto delle diversità
- stabilire un rapporto di fiducia con la famiglia dell'alunno
- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto
- prevenire e rimuovere eventuali pregiudizi e stereotipi che possano compromettere la piena integrazione

OBIETTIVI EDUCATIVI

- acquisire sicurezza e autonomia in un contesto diverso da quello di provenienza
- rispettare le regole della vita comunitaria
- migliorare gli strumenti e le modalità della comunicazione
- acquisire fiducia nei compagni e insegnanti per chiedere e ricevere aiuto

INDICAZIONI E PROCEDURE OPERATIVE

Il Protocollo di Accoglienza interessa i seguenti ambiti:

- amministrativo: riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;
- comunicativo – relazionale: riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;



- educativo – didattico: traccia le fasi dell'accoglienza, della conoscenza, dell'assegnazione alla classe, dell'insegnamento dell'italiano come L2;
- sociale: individua eventuali progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

Il D.P.R. 31/08/99 n° 394, all'art. 45 s.v. "iscrizione scolastica", attribuisce al Collegio dei docenti compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti è stata istituita la Commissione BES & Intercultura.

COMPITI DELLA COMMISSIONE:

- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- predispone la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei prerequisiti linguistico culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso
- effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica;
- incontra l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze;
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- propone l'assegnazione alla classe, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, dei risultati delle prove d'ingresso, tenendo inoltre conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle eventuali problematiche nella classe;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- favorisce e facilita in itinere il rapporto con la famiglia;
- individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.

AMBITO AMMINISTRATIVO BUROCRATICO

È compito di un incaricato della segreteria occuparsi dell'iscrizione degli alunni stranieri, raccogliendo informazioni e documenti necessari (utilizzando eventualmente anche stampati in lingua d'origine o bilingue e/o ricorrendo ad un mediatore culturale), acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica, informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, sulle procedure e sui tempi per l'inserimento a seguito della verifica da parte della commissione.

AMBITO COMUNICATIVO – RELAZIONALE

Il primo incontro con le famiglie e gli alunni verrà effettuato dai membri della commissione che si attiverà per facilitare l'accoglienza attraverso tutte le procedure previste nel paragrafo: "compiti della commissione".

AMBITO EDUCATIVO – DIDATTICO

La commissione, dopo aver sottoposto l'alunno a prove per attestare il livello di scolarizzazione, incontrerà le insegnanti della classe per fornire le informazioni acquisite.

In relazione alle competenze linguistiche, saranno predisposti percorsi individualizzati/personalizzati (anche ricorrendo ad un PDP), definendo gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline, metodi e contenuti diversi, un adeguamento delle verifiche al programma svolto.



AMBITO SOCIALE

La commissione fornirà informazioni agli insegnanti su eventuali contatti con gli Enti Locali ed associazioni di volontariato presenti sul territorio per favorire l'inserimento e l'inclusione dell'alunno.



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AL)

Codice Fiscale 85004050069 - *Cod. Meccanografico* ALIC81200R

Tel. 0131 898035 *E-mail:* alic81200r@istruzione.it *PEC:* alic81200r@pec.istruzione.it

<https://www.comprensivoviguzzolo.edu.it>



MANUALE DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Versione 6.0 - giugno 2023



PREMESSA	4
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	6
Estratto dall'art. 2 c. 4	6
Estratto dall'art. 1	6
Estratto dall'art. 2	6
2. LINEE OPERATIVE	9
SCUOLA DELL'INFANZIA	9
SCUOLA PRIMARIA	10
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	13
CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023	14
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) E ALTRI BES (Svantaggio socio-linguistico-culturale)	15
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	16
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	17
IL RACCORDO CON IL RAV	18
LE COMPETENZE CHIAVE NELL'AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA DIPARTIMENTI 2022/2023	18
Prove di passaggio infanzia/primaria e primaria/secondaria.	19
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	19
Normativa di riferimento	20
AGGIORNAMENTO DEL RAV	20
3.STRUMENTI E PROCEDURE	23
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	23
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	25
4. REPORT ANNUALI	27
4.1 Progettualità a.s. 2022/2023	27
4.2 Settimana del recupero e del potenziamento	29
4.3 PROVE In.Val.Si	30
4.3.1 Rapporto INVALSI 2023	30
4.3.2 Rapporto nazionale IEA Indagine PIRLS 2021	32
4.4 OPEN DAY 2022-2023	33
Risultati dei questionari di gradimento Open Day	33
4.5 OSSERVAZIONE COMPORTAMENTO ALUNNI CLASSI PRIMA SCUOLA PRIMARIA 22/23	34
4.6 RILEVAZIONE BENESSERE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	34
4.7 ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA	35
4.8 ORIENTAMENTO: LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	35
4.8.1 Campus orientativo	35



4.8.2 Orientare verso una scelta consapevole	35
4.9 ANALISI RISULTATI PROVE COMUNI	36
Scuola primaria	36
Scuola secondaria di primo grado	36
5.QUESTIONARI DI GRADIMENTO	37
6.RISULTATI IN USCITA a.s. 2022/2023	37
Esiti dei risultati in uscita dagli istituti superiori	37



PREMESSA

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Questi processi che riguardano le strategie, le prove e i criteri impegnati devono essere condivisi da tutti gli operatori scolastici.

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente. Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico e sul piano sociale.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno, nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di **autovalutazione degli alunni medesimi**.

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolare le capacità di diagnosi e di impegno, nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (**metacognizione**).

Il presente **Manuale di Valutazione e Autovalutazione** si propone come strumento riassuntivo delle procedure valutative e autovalutative che vengono espletate all'interno dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo e a raccogliere i dati e le conseguenti elaborazioni e riflessioni sui quesiti condotti dalla commissione Valutazione e dal Sistema Gestione Qualità d'Istituto.

Il Manuale si compone, quindi, di cinque sezioni:



1. Riferimenti normativi
2. Linee operative
3. Strumenti e Procedure
4. Report Annuali
5. Allegati



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 249 24 giugno 1998 come modificato dal **D.P.R. 235 del 21 novembre 2007**

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Estratto dall'art. 2 c. 4

Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

D.LGS. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Estratto dall'art. 1

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (omissis); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Estratto dall'art. 2

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con valutazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno, attraverso una scheda allegata al verbale di scrutinio. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

La valutazione finale per la scuola secondaria di primo grado dovrà essere effettuata rispettando le ultime indicazioni ministeriali, a completamento del D.Lgs. 62/17:

- 1) **la Nota Ministeriale 562 del 3 aprile 2019**: ha fornito alcuni chiarimenti sugli studenti con BES, ponendo in primo piano l'attenzione che si deve avere nei riguardi di tali studenti negli Esami di Stato del I e del II ciclo e considerando tra gli alunni BES anche quelli ad alto potenziale intellettuale.
- 2) **la Nota 5772 del 4 aprile 2019**: chiarimenti sugli Esami di Stato scuole primo ciclo e certificazione competenze A.S. 2018/2019.

Inoltre, per l'anno scolastico 2021/2022, l'ordinanza n. 64 del Ministero dell'Istruzione del 14 marzo 2022, "concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022" definisce le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2022, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.



249.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerato il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno, in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Tali disposizioni si applicano per il solo esame di Stato di I grado per l'anno scolastico 2021/2022.

Con la **nota informativa del 7 febbraio 2023** il Ministero dell'Istruzione e del Merito fornisce informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017. Nel 2022/2023 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato secondo le citate disposizioni normative, sottolineando i requisiti di ammissione all'esame e ritornando così alla prova del 2019. Per essere ammessi all'esame gli studenti dovranno:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, del DPR n.249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 Dicembre 2020 e le successive Linee Guida determinano, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, che la valutazione periodica degli apprendimenti nella scuola primaria deve essere espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati ai diversi livelli di apprendimento.



2. LINEE OPERATIVE

LA VALUTAZIONE

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attraverso i seguenti criteri e modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione permette di conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter attuare un'efficace azione didattica al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. Inoltre, essa si configura come una raccolta sistematica di informazioni sulle decisioni da prendere in merito alle esigenze dell'alunno, all'insegnamento del docente, all'organizzazione scolastica e allo stesso sistema valutativo, nel senso di una valutazione capace di riequilibrare le proposte educative in base alla quantità e alla qualità delle risposte dei bambini e di condividerle con le loro famiglie. Infatti, nel corso dell'anno vengono organizzate due assemblee con i genitori (durante la prima, viene eletto un genitore-rappresentante per ogni sezione) finalizzate alla condivisione del percorso didattico. Inoltre, è previsto un tempo per i colloqui individuali atti a favorire una continuità educativa e costruttiva tra scuola e famiglia.

Metodo specifico di verifica-valutazione della Scuola dell'Infanzia è "l'osservazione" sia occasionale che sistematica, che usa come indicatori, per la verifica degli atteggiamenti maturati, gli obiettivi specifici di apprendimento dei Campi d'esperienza.

Pertanto la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo viene utilizzata una scheda di passaggio che permette di rilevare i processi di apprendimento che consentono lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia e che avviano alla cittadinanza. La scuola dell'infanzia, infatti, si raccorda con la scuola primaria progettando percorsi di continuità e fornendo elementi utili alla valutazione in ingresso, per la quale vengono utilizzati gli stessi indicatori

Dall'anno scolastico 2022-2023 le insegnanti progettano per competenze e ambienti di apprendimento, raccolgono le osservazioni delle attività in una scheda di osservazione e utilizzano i dati emersi per una rimodulazione del percorso educativo-didattico. Questa organizzazione operativa ha permesso di completare una scheda di passaggio, la stessa fornita dalla psicologa per il rilevamento dei disturbi di apprendimento, che è diventata il **documento di passaggio delle informazioni alla scuola primaria**. Inoltre, con riferimento al curriculum verticale d'Istituto, le docenti hanno somministrato, nel mese di maggio, **prove comuni** ai bambini di cinque anni; prove simili verranno riproposte in classe prima a settembre.



Le insegnanti hanno sperimentato anche l'[autovalutazione](#) con i bambini dell'ultimo anno.

SCUOLA PRIMARIA

Con l'entrata in vigore dell'ordinanza del 4 dicembre 2020, il collegio è stato chiamato ad approvare il nuovo piano di valutazione degli apprendimenti della scuola primaria: si è reso, quindi, necessario declinare, secondo la scelta della scuola, una serie di descrittori per quanto riguarda i livelli di apprendimento, e di obiettivi per ogni materia, in base ai nuclei tematici tratti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

L'idea degli estensori del nuovo impianto valutativo è stata quella di voler illustrare alle famiglie, con finalità comunicative e formative, i livelli raggiunti dagli alunni nei singoli obiettivi che il team docente (o, nel caso del nostro Istituto, l'intera scuola primaria) ha condiviso e fissato per tutte le discipline e per ogni classe per un determinato periodo scolastico. Si tratta, quindi, di un superamento della valutazione sommativa, sostituendo ai voti numerici una valutazione del livello raggiunto negli apprendimenti da ciascun singolo studente, attraverso l'illustrazione nel dettaglio (nuclei tematici e relativi obiettivi di apprendimento) di ciò che ha appreso per ogni materia in un determinato periodo didattico.

Il nuovo modello di valutazione, a partire dal primo quadrimestre, è stato così composto:

- un frontespizio con i dati della scuola e dell'alunno;
- le singole discipline (compresa Educazione Civica);
- gli obiettivi di apprendimento (anche raccolti per nuclei tematici);
- il livello (**Avanzato - Intermedio - Base - In via di prima acquisizione**) relativo a ciascun nucleo tematico preso in esame;
- una esplicitazione del significato del livello stesso;
- il giudizio descrittivo.

Restano invariati i giudizi di Comportamento e IRC (o attività alternativa) così declinati: **Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo**.

Le discipline comprese nel nuovo documento di valutazione sono quelle desunte dalle Indicazioni Nazionali 2012 e, in generale, con la sola eccezione di Educazione Civica, sono quelle già presenti negli anni passati:

- Italiano
- Matematica
- Inglese
- Storia
- Geografia
- Scienze e Tecnologia (accorpate, come negli anni passati)
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione Fisica
- Educazione Civica

Per ciascuna disciplina sono stati individuati alcuni Nuclei tematici, desunti dalle Indicazioni Nazionali 2012:



Materia	Nuclei tematici
Italiano	Ascolto e parlato Lettura Scrittura Riflessione sulla lingua
Matematica	Numeri Spazio e figure Relazioni, dati e previsioni
Inglese	Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale) Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta) Riflessione sulla lingua
Storia	Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Strumenti concettuali Produzione scritta e orale
Geografia	Orientamento Linguaggio della geo-graficità Paesaggio e sistema territoriale
Scienze e Tecnologia	Esplorare e descrivere oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo L'uomo, i viventi e l'ambiente
Musica	Ascolto Riproduzione
Arte e immagine	Esprimersi e comunicare Osservare e leggere le immagini Comprendere e apprezzare le opere d'arte
Educazione Fisica	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo con modalità comunicativo-espressiva Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Sicurezza e prevenzione, salute e benessere
Educazione	Costituzione



Civica	Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale
--------	---

Gli obiettivi di apprendimento sono desunti dalle programmazioni bimestrali, che a loro volta sono state create prendendo spunto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, in coerenza con il curricolo verticale d'Istituto. Tali obiettivi sono stati modificati in modo da renderli di facile comprensione da parte delle famiglie; talvolta sono stati accorpati e semplificati.

Gli obiettivi contengono il processo cognitivo messo in atto dall'alunno (l'azione) e il contenuto disciplinare vero e proprio. Sono obiettivi osservabili. Essi si riferiscono al periodo didattico da valutare ed hanno un taglio interdisciplinare e trasversale.

Gli obiettivi, accorpati per nuclei tematici, vengono valutati attraverso l'attribuzione di un livello scelto tra Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.

Le dimensioni indicate dalle linee guida per la definizione dei livelli sono le seguenti:

- autonomia
- tipologia della situazione
- risorse mobilitate
- continuità

Ciascuna istituzione scolastica può, tenendo conto di tali dimensioni e con l'eventuale aggiunta di altre, apportare modifiche alla formulazione della definizione dei livelli.

Nel nostro Istituto ci si è accordati per mantenere il senso generale delle definizioni proposte dal Ministero, cercando di renderle il più possibile comprensibili alle famiglie, attraverso la semplificazione del linguaggio.

La definizione dei livelli proposta dal nostro Istituto è riportata nella tabella seguente.

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, utilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite in altri contesti, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo. Risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite in altri contesti, anche se in modo non sempre continuo e autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo non sempre autonomo e continuo.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto e le risorse forniti dal docente.

Nel

nuovo documento di valutazione deve essere riportato un giudizio descrittivo globale che, come per gli anni passati, ha lo scopo di esplicitare i progressi dell'alunno, in ordine a interesse, impegno, partecipazione, attenzione, socialità, rispetto delle regole...

Il giudizio è stato redatto in condivisione da tutto il team docente e ha raccolto le informazioni atte ad evidenziare i punti di forza e le criticità dello studente, in un'ottica di continua modificabilità dell'apprendimento dell'alunno stesso, documentando lo sviluppo della sua identità personale.



Le nuove modalità valutative ed il nuovo documento di valutazione sono stati presentati alle famiglie durante un incontro in streaming l'11 febbraio 2021.

E' stato redatto un documento in cui sono declinati gli [Obiettivi minimi 22-23 scuola primaria](#) per ogni classe e disciplina.

L'anno scolastico 2022-2023 è stato caratterizzato dall'utilizzo del registro Spaggiari "ClasseViva"

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Il documento **"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"** riguardante il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, predisposto dal Comitato Scientifico Nazionale, ha come obiettivo quello di proporre alle scuole una "riletture", a distanza di 5 anni, delle Indicazioni nazionali 2012, entrate in vigore nell'anno scolastico 2013/2014, in seguito alla loro formalizzazione con il DM n.254/2012. Il nuovo documento non ha come obiettivo quello di aggiungere nuovi insegnamenti, ma di riequilibrare quelli esistenti dando **maggiore centralità al tema della Cittadinanza** che dovrà essere il **punto di riferimento di tutte le discipline** che concorrono a definire il curricolo della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, *"possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della*



vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

Percorsi didattici innovativi

Quest'anno è stato attuato il progetto "Percorsi didattici innovativi", rivolto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Viguzzolo. La finalità del seguente progetto è proporre un percorso scolastico intriso di esperienze, in cui le conoscenze vengano costruite anche in modo laboratoriale e "gli alunni possano dimostrare cosa sanno fare con quello che sanno" [Wiggins]. Si tratta di creare una scuola inclusiva che risponda alle esigenze di ogni tipo di alunno, da quelli che presentano difficoltà di apprendimento, disabilità di vario genere o con bisogni educativi speciali ai più dotati: ognuno diventa una vera e propria risorsa per l'intera classe. La cornice teorica in cui si colloca il progetto è l'Universal Design for Learning, un modello che si basa su evidenze di ricerca relative al tema delle differenze negli apprendimenti, delle potenzialità delle tecnologie educative e delle buone pratiche didattiche. Si tratta di: far fruire contenuti didattici attraverso molteplici canali e utilizzando codici diversi, poiché nessun media sembra essere ottimale per tutti; fornire differenti modalità di azione ed espressione, attraverso cui permettere la produzione di contenuti in base alle potenzialità dei singoli; - promuovere il coinvolgimento degli alunni in forma autonoma, a coppie o in gruppo. Il seguente progetto, oltre a fornire conoscenze, abilità e atteggiamenti, intende sviluppare competenze. Alcune tra le otto competenze chiave, richiedono soprattutto la partecipazione creativa alle attività apportando il proprio contributo personale, come ad esempio reperire informazioni da fonti diverse, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro proponendo soluzioni, prendere decisioni. Per la raccolta di evidenze che siano testimonianza della maturazione di tali competenze, si mettono in atto diverse modalità di azione e una varietà di strumenti valutativi che vanno oltre il voto. Gli strumenti e le metodologie utilizzati sono stati: la somministrazione del Questionario sul Metodo di Studio (QMS); i questionari rivolti alle classi prime e agli insegnanti, per rilevare il loro benessere all'inizio e al termine dell'anno scolastico; un'unità di apprendimento con argomento l'educazione ambientale "Cittadini della Terra" da cui si è realizzato uno spettacolo finale; attività laboratoriali di gruppo con la richiesta dell'autovalutazione da parte degli alunni; è stata condivisa una scheda finale da consegnare ai genitori per la valutazione delle competenze trasversali tramite quattro livelli (avanzato, intermedio, base e iniziale).

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

La nota ministeriale del 7 Febbraio 2023 fornisce le informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017. Nel 2022/2023 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato



secondo le citate disposizioni normative e si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2023.

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi. L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

[CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO 2022/2023](#)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) E ALTRI BES (Svantaggio socio-linguistico-culturale)

Per la valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne con disturbi specifici di apprendimento e altri BES si è utilizzato lo stesso documento di valutazione della classe di appartenenza, tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) predisposto dai docenti contitolari della classe. (Ad esempio, per gli alunni dispensati da ciò che attiene a qualche nucleo tematico, come nel caso della "Dispensa dallo scritto in L2", si è utilizzata la voce "Non valutabile"). La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è stata espressa con giudizi



descrittivi coerenti con gli obiettivi presenti nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Se nel P.E.I. non sono stati declinati obiettivi e/o nuclei tematici per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si è riportata la relativa descrizione. La nuova normativa, infatti, prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni studente, a maggior ragione per quelli con disabilità per i quali i docenti sono invitati ad attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI. La creazione e la compilazione del documento di valutazione è stata curata dall'insegnante di sostegno, in collaborazione con i docenti del team. In base alla gravità dell'alunno e da quanto indicato nel PEI, sono stati di volta in volta scelti i nuclei tematici che realmente si possono valutare (ad esempio, dei macro-obiettivi), senza necessariamente riportare tutti gli obiettivi descritti nel P.E.I.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il comportamento viene valutato attraverso l'utilizzo di cinque giudizi brevi (**Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo**) utilizzando la rubrica di valutazione definita ed approvata durante questo anno scolastico.

[RUBRICA VALUTATIVA DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO](#)

[RUBRICA VALUTATIVA DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA](#)

Infine, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Inoltre la circolare n 23 dell'anno scolastico 2022/2023 del nostro Istituto prevede, per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica, che il docente individuato per le attività alternative debba stendere una progettazione didattica annuale e una valutazione periodica e finale degli alunni assegnati.

Nel nostro Istituto, durante l'anno scolastico 2022-2023, è stato utilizzato il registro elettronico Spaggiari "ClasseViva"



VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Definizione di competenza

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008

“**Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. “**Abilità**” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“**Competenze**” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

ASPETTI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Centralità del discente e del processo di apprendimento.

Docente come mediatore e facilitatore.

Valorizzazione dell’esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell’allievo.

Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore.

Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili.

Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi; discussione.

Attenzione ai processi metodologici e strategici.

Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l’esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione.

Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell’apprendimento.

Attribuzione di autonomia e responsabilità all’allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento.

Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell’esperienza, dare senso all’apprendimento.

A questo proposito, il concetto di competenza fa leva sulle abilità di problem solving, ossia il complesso delle tecniche e delle metodologie necessarie all’analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore per affrontare e risolvere situazioni reali e interdisciplinari.

Valutazione delle competenze - La valutazione delle competenze viene effettuata al termine dei cinque anni della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione, compilando la tabella per la certificazione delle competenze in chiave europea presente sul registro Spaggiari.

[Certificazione competenze scuola primaria](#) (modello ministeriale)

[Certificazione competenze scuola secondaria](#) (modello ministeriale)

Certificazione delle competenze III secondaria: [Modello per raccolta indicazioni docenti del consiglio di classe](#)



IL RACCORDO CON IL RAV

LE COMPETENZE CHIAVE NELL'AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Nel Rapporto di Autovalutazione delle scuole, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione, si devono descrivere i risultati conseguiti dall'istituzione rispetto agli apprendimenti degli studenti e su quali processi si agisce per migliorarli.

Tra gli esiti, non risultano solo i risultati come saperi disciplinari, gli esiti a distanza di tempo, gli abbandoni, ecc., ma anche i risultati rispetto alle competenze chiave di cittadinanza.

Non si possono avere esiti, se il curricolo e la didattica non sono stati organizzati e realizzati per competenze e per competenze chiave.

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo, all'inizio dell'anno scolastico 2017/2018, hanno stilato il "**Curricolo Verticale per ambiti disciplinari**" (rivisto nel primo periodo dell'anno scolastico 2022/2023) e il "**Curricolo Verticale per competenze in chiave di cittadinanza**" (rivisto all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019), nati dall'esigenza di voler offrire agli alunni un percorso formativo organico e completo. Tale strumento mantiene la specificità dei tre ordini di scuola, al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, abilità e competenze acquisite

Al termine dell'anno scolastico 2020/2021, i docenti dell'Istituto hanno redatto il **Curricolo verticale di Educazione Civica**, sulla base della legge 20 agosto 2019, n. 92 e delle indicazioni che sono state date ai referenti di ogni ordine di scuola durante il corso di formazione indetto dal MIUR.

Nel 2017 è stato presentato il Piano Nazionale MIUR per l'Educazione alla Sostenibilità, il quale ha recepito i GOALS dell'AGENDA 2030 nella prospettiva di accrescere le competenze di cittadinanza. Nella scuola italiana fino a pochi anni fa il concetto di Educazione sostenibile accompagnava solo l'Educazione ambientale. la crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche ha portato all'elaborazione del concetto attuale di Sviluppo Sostenibile.

il 4 giugno 2021 il Ministro dell'istruzione ha presentato un progetto per la transizione ecologica e culturale scolastica che trova le sue fondamenta in quattro rigenerazioni: SAPERI, INFRASTRUTTURE, COMPORTAMENTI, OPPORTUNITA'

Partendo da queste basi nel nostro Istituto durante l'**anno scolastico 2022/2023** è stato redatto il **Curricolo verticale per la transizione ecologica e culturale** approvato durante la seduta del Collegio Docenti del 22 febbraio 2023

[Curriculum "Green"](#)



DIPARTIMENTI 2022/2023

Prove di passaggio infanzia/primaria e primaria/secondaria.

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, si sono svolte alcune riunioni di Dipartimento in verticale, durante le quali è stato rivisto e aggiornato il Curricolo verticale d'Istituto, nel quale sono stati indicati gli obiettivi che gli alunni dovranno raggiungere a fine scuola dell'Infanzia, a fine scuola Primaria e a fine scuola Secondaria di primo grado. In base agli obiettivi concordati per gli anni ponte dai docenti degli ordini di scuola contigui, sono state predisposte **prove di valutazione disciplinari (prove di passaggio)** che dovranno essere ripetute alla fine scuola dell'infanzia/all'inizio della classe prima della scuola primaria e alla fine della classe quinta della scuola primaria/all'inizio della classe prima della scuola secondaria. Sono state, inoltre, concordate e predisposte delle griglie di valutazione e specifiche rubriche valutative, in modo da poter confrontare i livelli di apprendimento relativi agli obiettivi presi in considerazione in uscita ed in entrata, utilizzando un linguaggio comune tra gli ordini di scuola e tra tutti i Dipartimenti. Questo lavoro ha alcuni scopi palesi ed altri meno immediati, ma ugualmente utili sul lungo periodo:

- il confronto fra gli esiti delle prove a fine di un ordine di scuola e all'inizio di quello successivo, darà indicazioni sul singolo studente (quanto l'apprendimento è stato profondo ed efficace nel tempo ovvero quanto la variabile "vacanze estive" sia stata determinante per fissare o meno gli apprendimenti), ma anche su gruppi classe (frequenza della presenza o mancanza di un determinato apprendimento su gruppi di alunni), consentendo ai docenti di "aggiustare il tiro" e di provare strategie didattiche differenti, anche attraverso il confronto con i colleghi dello stesso ordine di scuola (se un gruppo risulta particolarmente "forte" nell'aver raggiunto un dato obiettivo, potrebbe essere utile il passaggio di buone prassi didattiche);
- la predisposizione di prove di verifica congiunte fra docenti di ordini di scuola contigui necessita un confronto alla pari e una condivisione di obiettivi e di un linguaggio specifico disciplinare che superi gli stereotipi e i pregiudizi, avvalendosi di dati di fatto concordati: le prove, appunto e le griglie di valutazione che, per loro natura, devono basarsi su dati oggettivi;
- nel lungo periodo, l'abitudine al confronto e alla condivisione potrà consolidarsi come prassi, favorendo la progettazione di attività in verticale atte a coinvolgere alunni di più ordini di scuola o degli stessi alunni nel tempo.



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Normativa di riferimento

- DPR n. 80/2013 Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione
- Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15,2015/16 e 2016/17
- Circolare Ministeriale n. 47 del 21 ottobre 2014 (contenente istruzioni più dettagliate sul processo di valutazione degli istituti)
- Rapporto di autovalutazione. Guida all'autovalutazione (settembre 2020)
- Mappa indicatori per Rapporto di autovalutazione (settembre 2020)
- Rendicontazione sociale (dicembre 2019)

Direttiva n. 11 del 18/09/2014

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Il procedimento di valutazione del nostro Istituto si articola in quattro fasi, secondo quanto stabilito nell'art. 6 del DPR n. 80/2013:

a) **autovalutazione:** si tratta di un'azione di riqualificazione all'insegna della qualità e della trasparenza, finalizzata a ristabilire un rapporto di fiducia tra i soggetti che hanno la funzione di erogare pubblici servizi ed i fruitori dei medesimi. Nell'ambito dell'istituzione scolastica, l'erogazione dei servizi offerti e la percezione degli stessi da parte dei fruitori diventano quindi azioni da valutare dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza, con l'intento di evidenziare i punti di forza, ma anche di portare allo scoperto quelli più deboli, allo scopo di migliorarli. Le famiglie, e in seconda battuta gli alunni, interpretano il ruolo di utenti, mentre il personale scolastico tutto svolge la funzione di distributore di servizi e di risorse in ambito pubblico.

Il significato e le ragioni dell'autovalutazione sono da ricercare, quindi, nella cultura della trasparenza e della responsabilità.

L'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (Rav), strumento standardizzato di autovalutazione, ha consentito all'Istituto di tracciare una mappa della scuola andando ad analizzare contesti e risorse, esiti e processi e di operare, in modo sistematico, una riflessione sull'istituzione individuando le aree di intervento prioritarie.

b) **valutazione esterna:** durante l'anno scolastico 2015/16 hanno preso il via le visite alle scuole dei nuclei di valutazione esterna con il coinvolgimento di un primo contingente di circa 800



istituzioni scolastiche. Di queste, il 3% sono state scelte casualmente, come è accaduto per il nostro Istituto Comprensivo di Viguzzolo, il 7% sono state individuate sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia.

I nuclei di valutazione utilizzano un protocollo di valutazione adottato dalla conferenza per il coordinamento funzionale del SNV, su proposta dell'INVALSI e sono coordinati da un dirigente tecnico.

c) **azioni di miglioramento:** nel contempo, il nostro istituto scolastico ha già avviato i piani di miglioramento, grazie anche al supporto da parte dell'Indire e di altri soggetti pubblici o privati.

d) **rendicontazione sociale:** il 30 dicembre 2019, il nostro istituto ha pubblicato sul sito del MIUR il primo rapporto di rendicontazione sociale, grazie al quale si diffonderanno, con iniziative informative pubbliche, i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti.

Redigere un bilancio sociale significa “rendicontare” in modo completo e attendibile l’operato di un’organizzazione con riferimento a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali. Il punto di arrivo è quindi quello di “rendere conto”, ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico, delle scelte operate, delle attività svolte e dell’utilizzo di risorse (input), destinate e utilizzate in modo da fornire un documento leggibile e chiaro dei risultati ottenuti (output).

La rendicontazione sociale, fondata su principi di trasparenza e di responsabilità della scuola verso la sua comunità di riferimento, è realizzata dal nostro Istituto attraverso la diffusione e la pubblicazione delle informazioni utili a conoscere l’operato della scuola e a formulare un giudizio esterno sui suoi risultati. All’interno dell’organizzazione scolastica, infatti, si sono svolti monitoraggi e autovalutazioni sull’efficacia delle attività scolastiche, nell’ottica di apportare miglioramenti e innovazioni.

Dall’a.s. 2019/2020 ogni scuola deve pubblicare il proprio documento di rendicontazione sociale, che si basa sui dati di contesto, sui risultati raggiunti (già oggetto di attenzione attraverso il R.A.V.) e sui risultati della progettualità della singola scuola.

Prima del termine delle iscrizioni scolastiche per l’anno scolastico 2023/2024, i componenti della Commissione Valutazione hanno compilato la Rendicontazione Sociale 22/23 riferendosi al triennio 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022.

AGGIORNAMENTO DEL RAV

Il Sistema Nazionale di Valutazione detta le nuove scadenze per l’aggiornamento del RAV.

Le scuole possono rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, solo se necessario, alla regolazione o ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo in particolare con attenzione alle ricadute dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e all’introduzione dell’insegnamento trasversale di educazione civica.



Nel periodo di apertura delle funzioni (dal 30 settembre 2020 e fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni) ogni scuola procede autonomamente alla pubblicazione del RAV sul portale “Scuola in chiaro”. Dopo il termine di chiusura delle funzioni la pubblicazione sul portale “Scuola in chiaro” avviene comunque in automatico per tutte le scuole, anche per quelle che non avessero ritenuto necessario aggiornarlo.

Il Rapporto di AutoValutazione del nostro Istituto è stato rivisto e aggiornato nel mese di novembre 2021 dal NIV per il triennio di riferimento 2022-2025 nelle sezioni:

- Contesto e risorse
- Esiti
- Processi - pratiche educative e didattiche
- Processi - pratiche gestionali e organizzative
- Priorità

Al termine dell'anno scolastico 2021/2022 è stato compilato il Questionario Scuola secondo gli indicatori prima citati.

Nei mesi di novembre e dicembre è stato aggiornato il documento della Rendicontazione Sociale riferita al triennio 2019-2022.



3.STRUMENTI E PROCEDURE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

STRUMENTI	DESTINATARI	PROCEDURE	TEMPISTICHE
Valutazione formativa	Alunni e genitori Scuola Primaria	1. Prove d'ingresso. 2.a Prove oggettive disciplinari e interdisciplinari 2.b Prove comuni d'Istituto bimestrali, per ogni disciplina. 3. Rubrica della valutazione dei livelli. 4. Interventi di recupero o consolidamento	1. Settembre. 2.a A discrezione dell'insegnante per tutto l'anno scolastico. 2.b Novembre - Gennaio - Marzo - Maggio. 3. Tutto l'anno. 4. In itinere; settimana del recupero
	Alunni e genitori Scuola Secondaria di Primo Grado	1. Prove d'ingresso 2.a Somministrazione prove disciplinari. 2.b Somministrazione prove comuni di italiano, matematica, inglese e francese per tutte le classi. 2.c Somministrazione prove comuni, depositate in dirigenza a settembre, di italiano, matematica, inglese e francese con correzione doppia di docenti della stessa area disciplinare per le classi terze. 2.d Valutazione elaborati secondo criteri e griglie condivisi. 3. Interventi di recupero o consolidamento. 4. Prove di passaggio (anni ponte).	1. Settembre. 2.a A discrezione dell'insegnante per tutto l'anno scolastico. 2.b, 2.c Gennaio/Maggio 2.d Entro sette giorni dalla somministrazione. 3. In itinere; settimana del recupero. 4. Infanzia e Primaria: Maggio 22/23 Primaria e Secondaria: settembre 23/24



Valutazione delle competenze	Alunni e genitori Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo	1. Compiti di realtà (prove autentiche), prove strutturate, osservazioni sistematiche, prove orali e prove pratiche. 2. Documento con certificazione competenze europee.	1. Tutto l'anno. 2. A fine scuola primaria e fine primo ciclo
Valutazione dei comportamenti	Alunni e genitori Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo	1. Criteri oggettivi: osservazioni, note disciplinari, convocazione dei genitori, provvedimenti disciplinari. 2. Giudizio sintetico nel documento di valutazione (rubrica di valutazione del comportamento)	1. Tutto l'anno 2. Febbraio - Giugno (Primo Ciclo)
Valutazione dei livelli Scuola dell'Infanzia	Alunni e genitori Scuole dell'Infanzia	1.a Osservazioni. 1.b Compilazione griglie comuni. 1.c Scheda di passaggio.	1.a Tutto l'anno 1.b Bimestre 1.c Maggio
Scrutini e Documento di valutazione	Alunni e genitori Scuole del Primo Ciclo	1. Operazioni di scrutinio 2. Consegna schede di valutazione	1. Febbraio-Giugno 2. Febbraio-Giugno
Esposizione dell'elaborato finale	Alunni e genitori classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado	Criteri di valutazione finale I ciclo; certificazione delle competenze; attestato finale	Maggio - Giugno



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

STRUMENTO	DESTINATARI	PROCEDURE	TEMPISTICHE
Griglia di Valutazione Progettualità d'Istituto	Docenti Progettisti	Applicazione dei criteri della griglia di valutazione ad ogni progetto approvato dal Collegio Docenti	Griglia valutazione progettazione: ottobre
Monitoraggio progetti	Docenti Progettisti	Compilazione area progetti Schoolcom	Monitoraggio intermedio (Febbraio) Monitoraggio finale (Giugno)
Griglia di Valutazione interventi esperti esterni	Alunni della scuola secondaria di I grado e docenti coinvolti	Elaborazione di moduli Google da parte della Commissione Valutazione	Al termine del progetto tenuto dall'esperto esterno
Questionari gradimento Campus Orientativo, Open Day, benessere classe I primaria e I secondaria di Primo grado	Docenti, famiglie e alunni coinvolti	Elaborazione di moduli e fogli Google da parte della Commissione Continuità e Orientamento, in collaborazione con la Commissione Valutazione	Novembre - Dicembre
RAV Scuola Primo Ciclo d'Istruzione	Collegio Docenti, Commissione Valutazione	Compilazione format on line	a partire da Giugno 2021



Risultati a distanza	Commissione Valutazione	Raccolta voti scuola secondaria di II grado e media della classe, elaborazione dati	Giugno - Luglio
Piano di miglioramento	Collegio Docenti, personale non docente	Elaborazione ed aggiornamento piano triennale operato dalla Commissione Valutazione	Ottobre
Risultati Invalsi	Collegio Docenti, alunni	Elaborazione dati da parte della Commissione Valutazione	Settembre - Ottobre
Questionari di gradimento	Personale docente e non docente, alunni e famiglie	Elaborazione di moduli Google da parte della Commissione Valutazione	Aprile - Maggio
Colloqui scuola - famiglia	Docenti e famiglie	Incontri da remoto	Scuola Primaria: Novembre - Febbraio - Aprile - Giugno. Scuola Secondaria di I grado: la seconda settimana di ogni mese
Scambio di informazioni, monitoraggio passaggio classe V alla scuola secondaria Primo Grado	Insegnanti classe V primaria e insegnanti futura classe I scuola secondaria	Incontri da remoto	Giugno
Scambio di informazioni, monitoraggio inserimento classe I scuola secondaria	Insegnanti classe V primaria del precedente anno scolastico e insegnanti classe I scuola secondaria	Incontri da remoto	Novembre



4. REPORT ANNUALI

4.1 Progettualità a.s. 2022/2023

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 sono stati presentati 31 progetti: 29 si sono conclusi e 2 non sono stati attuati. La valutazione finale è stata effettuata secondo i **criteri di valutazione dei progetti del PTOF** approvati durante la seduta del Collegio Docenti del 27 settembre 2023, i quali considerano gli indicatori di qualità di progettazione e di realizzazione.

Indicatori qualità di progettazione

1. *completezza e coerenza della scheda di progetto (da 0 a 4 punti)*

2. *coerenza RAV (1: solo in parte; 2 totalmente; 0: no)*

3. *coinvolgimento gradi diversi di scuole (inf -prim- sec) 1: solo 1 grado di scuola; 3: 2 o più gradi di scuola)*

4. *numerosità dei destinatari*

1: ≤ 1 classe o ≤ 15 alunni

2: 2 classi o $15 \leq$ alunni < 30

3: 3-5 classi o $30 \leq$ alunni < 75

4: 6-8 classi o $75 \leq$ alunni < 120

5: > 8 classi o alunni ≥ 120

5. *costo per alunno (costo totale/n. alunni interessati) (3: fino a 5,00 euro 2: fino a 30,00 euro 1: oltre 30,00 euro)*

6. *progetto di rete di scuole (0: non in rete 1: in rete con 1 scuola 2: in rete con 2 scuole o più scuole)*

7. *collaborazione concreta con enti esterni (0: non in collaborazione 1: in collaborazione con 1 ente 2: in collaborazione con 2 o più)*

Indicatori qualità di realizzazione

1. *Rispetto tempistiche e degli strumenti degli adempimenti di progetto (1: rispetto minimo 2: rispetto parziale dei tempi e degli strumenti 3: rispetto dei tempi e degli strumenti con imprecisioni 4: rispetto totale dei tempi e degli strumenti)*

2. *Cura della comunicazione esterna (utilizzo canali e frequenza di utilizzo) 0: nessuna comunicazione esterna; 1: utilizzo di un solo canale comunicativo con bassa frequenza; 2: utilizzo di un solo canale comunicativo con alta frequenza; 3: utilizzo di almeno due canali comunicativi; 4: utilizzo di due canali comunicativi con media frequenza; 5: utilizzo di più canali comunicativi con media frequenza; 6: utilizzo di multipli canali e alta frequenza comunicativa)*

3. *Numero questionari di gradimento compilati dalle famiglie (0: $\leq 25\%$; 1: $> 25\%$ e $\leq 50\%$; 2: $> 50\%$ e $\leq 75\%$; 3: $> 75\%$)*

4. *Esiti questionari di gradimento (solo se il numero dei questionari è maggiore del 50%) (1: basso gradimento ($\leq 20\%$); 3: medio gradimento ($\geq 50\%$); 4: gradimento medio alto ($\geq 70\%$); 5: gradimento elevatissimo ($\geq 90\%$))*

5. *Grado di raggiungimento obiettivi misurabili (0: nessun riscontro; 1: 1 riscontro ottenuto con chiara evidenza; 2: 2 riscontri ottenuti con chiara evidenza; 4: 50% degli obiettivi dichiarati raggiunti; 5: 70% degli*



obiettivi dichiarati raggiunti; 6: 80% degli obiettivi dichiarati raggiunti; 7: raggiunti tutti gli obiettivi previsti con chiare evidenze) .

ESITI

PROGETTI 22/23	ESITO	TOTALE PUNTI
Bancarelle scientifiche	Concluso	294
Leggiamo insieme	Concluso	286
Orientamento	Concluso	285
Il mese dell'arte	Concluso	252
Educazione stradale	Concluso	240
Continuità: dai dipartimenti al curriculum verticale	Concluso	231
Cittadinanza e legalità	Concluso	224
Scuola attiva kids	Concluso	196
Latino...primi passi	Concluso	190
Campionati studenteschi	Concluso	131
Apprendimento e socialità	Concluso	129
Maths in English	Concluso	126
Musica e movimento	Concluso	115
Corpo e movimento	Concluso	101
Giocando con l'inglese	Concluso	91
ID: "La scuola... dove sei tu"	NON ATTUATO	89
Risorsa pluriclasse: " navigare sicuri ...in con-divisione"	Concluso	80
Training for my K.E.T. Certification	Concluso	78
Open Day	Concluso	55
Screening Disturbi Specifici dell'Apprendimento	Concluso	50
Imparare attraverso metodologie innovative	Concluso	48
Ambienti di apprendimento: learning by doing	Concluso	44
Erbariando si impara	Concluso	39
Garbagna: approfondiamo insieme	Concluso	33
Parco giochi diffuso	Concluso	31
Volando con la fantasia	Concluso	31
Percorsi didattici innovativi	Concluso	30
Science in English	Concluso	30
ASOC - A Scuola di Open Coesione	Concluso	25
Promozione dello sport e del benessere fisico nelle istituzioni scolastiche del Piemonte	Concluso	16
Pochi ma buoni: laboratorio di recupero di lingua italiana*	NON ATTUATO	9



Per permettere di ottenere maggiori riscontri da parte delle famiglie è stato utilizzato un qr code al fine di favorire la trasmissione e la compilazione del questionario di gradimento per ogni progetto.

4.2 Settimana del recupero e del potenziamento

STOP and GO ON!

Dal 13 al 17 febbraio 2023 in tutto il nostro Istituto si è svolta la “Settimana del recupero/potenziamento”. Durante questa settimana, nel consueto orario scolastico, gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono stati coinvolti in varie attività per colmare eventuali lacune, emerse durante il primo quadrimestre, ed approfondire o potenziare vari argomenti, con la sospensione del normale svolgimento delle attività didattiche.

Infatti, come previsto dal Decreto sulla Valutazione D.Lgs.62/2017, è compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dalla Indicazione per il curricolo e comunque per quelli essenziali per essere ammessi all’anno successivo ed è responsabilità diretta di ogni studente l’impegno a conseguire quei livelli di apprendimento. Il vigente decreto sulla valutazione degli apprendimenti (d. lgs. 62/2017) prevede che, al termine della fase di valutazione periodica, la scuola metta in campo, documentandole opportunamente, azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Limitatamente alla scuola secondaria di primo grado per ciascuno degli alunni che partecipano alle attività di recupero andrà compilata, per ciascuna disciplina, la scheda di osservazione.

Sulla base di queste premesse, i Consigli di Interclasse e di Classe, durante gli scrutini di fine quadrimestre, hanno individuato le attività di recupero e di potenziamento da realizzare su indicazione dei seguenti criteri:

- **Recupero:** è stato attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui sono state riscontrate delle carenze nell’area linguistica e/o matematica, ma non solo, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- **Potenziamento:** si prefigge l’obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un buon livello di preparazione. Tutto ciò per sviluppare ancor più nell’allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già sufficientemente strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo; oltre a saper, in piena autonomia, acquisire un’ampia visione delle tematiche affrontate.

DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

I Consigli di Interclasse e di Classe hanno opportunamente documentato le azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso i seguenti strumenti:

- **per la scuola primaria** = il registro “ClasseViva” in cui descrivere le attività/laboratori svolti; il questionario di gradimento cartaceo somministrato agli alunni al termine della settimana “Stop and go on” ;
- **per la scuola secondaria** = il Registro delle attività di recupero e potenziamento nel quale sono state inserite le attività svolte per ogni materia, con l’indicazione delle ore settimanali dedicate a tale percorso per ciascuna disciplina; la scheda di osservazione compilata per



ogni alunno, sempre per ciascuna disciplina utilizzando una [griglia](#) riassuntiva delle osservazioni delle competenze attraverso la quale sono stati valutati i risultati di apprendimento nel prodotto e nel processo di lavoro; gli studenti sono stati invitati a compilare un [questionario di gradimento](#) al termine della settimana “Stop and go on”.

Risultati questionari di gradimento

[ESITI QUESTIONARI](#)

4.3 PROVE In.Val.Si

4.3.1 Rapporto INVALSI 2023

Il 12 luglio 2023 il Presidente Invalsi Dott. Roberto Ricci ha presentato il Rapporto delle prove effettuate durante l'anno scolastico 2022/2023.

A tre anni dallo scoppio della pandemia da COVID-19, le prove INVALSI si sono nuovamente svolte secondo la struttura ordinaria prevista dalle norme. Dopo la sospensione nel periodo 2020-2022, lo svolgimento delle prove della classe III secondaria di primo grado torna ad essere un requisito di ammissione. Per la prima volta dalla loro introduzione, avvenuta nel 2019, anche le prove dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado sono uno dei requisiti di ammissione all'esame di Stato conclusivo.

I dati presentati in questo Rapporto ci restituiscono l'immagine di un Paese diviso rispetto ai livelli medi di risultato. A fronte di una parte del Paese, prevalentemente le regioni centro-settentrionali, che consegue risultati via via migliori e in linea con quelli di altri paesi, si assiste a un progressivo distanziamento negativo del Mezzogiorno. Tali divari non riguardano soltanto gli apprendimenti in senso stretto, ma anche le opportunità di apprendere. Esse si fanno sempre più disomogenee nel Mezzogiorno, con evidente danno per le fasce più deboli della popolazione.

Tuttavia, continua il presidente Ricci, non mancano anche gli aspetti positivi che devono essere valutati e valorizzati a favore di tutta la comunità nazionale. È importante partire da questi fenomeni positivi per supportare la scuola a migliorarsi e a contrastare tutte le forme di fragilità che a scuola si realizzano o emergono. Gli ottimi risultati delle prove d'Inglese, alcune inversioni di tendenza nel tempo degli esiti del Mezzogiorno, la riduzione di un punto percentuale della dispersione scolastica implicita sono aspetti dei quali bisogna parlare, da cui ripartire e che si debbono rafforzare. Nessun di noi, nessuna comunità di persone può crescere se non sono messi in luce anche gli aspetti positivi che incoraggiano a migliorare. La scuola ha bisogno dell'aiuto di tutte le componenti della società, ma soprattutto di una collettività che la sostenga con garbo, convinzione e dedizione.

[Rapporto INVALSI 2023](#)



[Sintesi primi risultati prove Invalsi 2023](#)

[Slide primi risultati prove Invalsi 2023](#)



4.3.2 Rapporto nazionale IEA Indagine PIRLS 2021

PIRLS 2021 (*Progress in International Reading Literacy Study*) è un'indagine internazionale periodica (ripetuta ogni cinque anni), che ha come principale obiettivo la valutazione comparativa dell'abilità di lettura degli studenti al quarto anno di scolarità (ovvero, di età compresa tra i nove e i dieci anni). È tipicamente in questa fase, infatti, che gli studenti passano dall'«imparare a leggere» al «leggere per imparare». A questa età i bambini e le bambine dovrebbero aver già imparato a leggere e dovrebbero quindi essere in grado di utilizzare la lettura come strumento per apprendere.

L'indagine si svolge contemporaneamente in più di 50 Paesi in tutto il mondo ed è giunta, in Italia, al quinto ciclo di realizzazione (le precedenti edizioni si sono svolte nel 2001, 2006, 2011, 2016).

L'indagine PIRLS è uno studio basato su un ampio quadro di riferimento e fornisce dati comparabili a livello internazionale sui livelli delle capacità di lettura di bambini/e dopo quattro anni di scuola primaria. Attraverso l'uso di questionari di contesto sarà possibile rilevare una serie di variabili associate all'apprendimento della lettura, quali le risorse per la lettura disponibili in casa, il curriculum previsto e il curriculum realizzato nelle scuole, le pratiche didattiche in classe e le risorse a disposizione, per individuare i fattori che maggiormente favoriscono l'acquisizione di tali abilità.

Per il ciclo del 2021 è previsto, per la prima volta, lo svolgimento delle prove al computer, in parte derivanti dalla digitalizzazione delle tradizionali prove cartacee, in parte costruite ad hoc per il medium informatico (**ePIRLS**). Attraverso queste prove, utilizzando un'interfaccia internet simulata, sarà possibile rilevare il livello di preparazione degli studenti del quarto anno nel leggere, comprendere e interpretare le informazioni contenute in testi digitali.

[Rapporto nazionale PIRLS 2021](#)

[Sintesi dei risultati italiani 2021](#)



4.4 OPEN DAY 2022-2023

Quest'anno la giornata dell'Open Day è stata così organizzata e realizzata:

- le fiduciarie dei vari plessi, i coordinatori dei tre ordini di scuola, una rappresentante del team Comunicazione e la Commissione Continuità si sono riuniti (in due incontri) per stabilire le modalità organizzative dell'Open Day;
- sul sito dell'Istituto è stata creata una pagina dedicata, nella quale sono stati inseriti filmati di presentazione di tutti i plessi, nonché alcune informazioni di base;
- sono state stampate e distribuite locandine pubblicitarie nei vari plessi e comuni interessati;
- nel pomeriggio del 14 dicembre (per scuole primarie e secondarie, dalle 17.00 alle 19.00; con scaglionamenti per la scuola primaria di Viguzzolo) e il 17 dicembre (per le scuole dell'infanzia, con orari differenti da plesso a plesso), in presenza, è stato realizzato l'Open Day: i genitori degli alunni che frequenteranno il primo anno nelle scuole del nostro Istituto nell'anno scolastico 2023/2024, hanno potuto visitare i vari plessi scolastici insieme ai loro figli; in questa occasione, i bambini/ragazzi sono stati accolti con esempi di attività che si svolgono normalmente durante la pratica didattica, grazie all'allestimento di alcuni laboratori (per le scuole primarie e secondarie) e della mostra conclusiva del "Mese dell'arte" (per alcune scuole dell'infanzia); è stato, inoltre, possibile richiedere informazioni di carattere organizzativo;
- il plesso dell'infanzia di Viguzzolo ha tenuto una riunione presso i locali scolastici per la presentazione alle famiglie dell'offerta formativa;
- ai genitori che hanno visitato le scuole è stato chiesto di compilare un questionario di gradimento cartaceo per raccogliere le impressioni delle famiglie.

Risultati dei questionari di gradimento Open Day

I questionari cartacei compilati dalle famiglie sono stati 107 in totale: 25 per la scuola dell'infanzia, 43 per la scuola primaria e 39 per la scuola secondaria.

In base ad essi, non emergono criticità per scuola dell'infanzia e tutti i genitori sostengono di voler iscrivere i propri figli nei plessi visitati.

Per la secondaria di Volpedo, un genitore, tra le osservazioni, lamenta la mancanza del buffet, mentre per la scuola secondaria di Viguzzolo, sette genitori rilevano criticità, anche se solo uno sostiene che la temperatura degli ambienti sia troppo calda. Per la scuola primaria di Casalnoceto, un genitore dichiara di non aver ancora deciso se iscrivere il proprio figlio perché ci sono pochi rientri; per la scuola primaria di Viguzzolo, viene evidenziata da un genitore la necessità di avere informazioni più complete per quanto concerne il doposcuola e relativi prezzi, mentre tre genitori sostengono di non aver ricevuto informazioni esaustive da parte dei docenti; inoltre, da un genitore l'ambiente scolastico viene definito "caotico".



4.5 OSSERVAZIONE COMPORTAMENTO ALUNNI CLASSI PRIMA SCUOLA PRIMARIA 22/23

Per prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, creando condizioni che favoriscano il benessere degli alunni è stato preso come indicatore il livello di benessere degli alunni e come strumento la griglia di osservazione per gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria e questionario per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria; In base alle griglie di osservazione per le classi prime della scuola primaria, in quasi il 100% dei casi i genitori non riferiscono comportamenti di rifiuto verso la scuola (es. pianti, ricerca del contatto fisico col genitore, disturbi del sonno); in circa il 50% dei casi l'alunno mostra comportamenti di insofferenza come difficoltà a restare seduto, chiedere spesso di uscire; in circa un 20% dei casi, gli alunni manifestano il disagio piangendo all'entrata e più volte durante la mattinata.

4.6 RILEVAZIONE BENESSERE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per quanto riguarda il questionario sul benessere somministrato agli alunni delle classi prime della scuola secondaria, i dati si riferiscono alle sole classi 1° A e 1° D della scuola secondaria di Viguzzolo (37 risposte): - il 73% degli studenti non ha trovato particolari difficoltà nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, perché il passaggio non è sembrato così difficile come poteva sembrare e l'agitazione iniziale è stata superata; - solo il 27% ha incontrato difficoltà per la timidezza; - non ci sono stati momenti di ansia nei primi mesi di scuola per il 65% di studenti, mentre il 35% ha avuto paura di ricevere valutazioni negative e gli insegnanti e i compagni erano nuovi; - con i nuovi insegnanti, il 78,4% non ha avuto problemi, mentre il 18,9% solo alcuni; solo un alunno ha avuto difficoltà con la maggior parte dei professori; - con i nuovi compagni, il 62,2% degli studenti non ha avuto particolari difficoltà, il 35,1% solo con qualche compagno; - c'è sempre uno studente che ha avuto problemi con la maggior parte dei compagni; - l'ambiente scolastico è risultato accogliente dalla maggioranza, organizzato dal 16% e confuso solo da pochissimi studenti; - il 40,5% degli alunni manifesta la capacità di mantenere l'attenzione durante lo studio, mentre gli altri studenti a volte hanno difficoltà; - durante la settimana poco più della metà dei ragazzi riesce ad organizzarsi nel lavoro personale perché svolge i compiti regolarmente, "portandosi avanti" nei giorni più liberi, e svolge i compiti in un luogo tranquillo; - gli altri studenti, a volte, hanno difficoltà nell'organizzazione, perché sono occupati con le attività sportive e può accadere che per lo stesso giorno debbano essere svolti più compiti.



4.7 ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

Durante l'anno scolastico 2022/2023 sono state progettate e realizzate attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime, coinvolgendo docenti di più ordini di scuola, a settembre 2022 e a giugno 2023. In base ai registri delle presenze ha partecipato circa il 73% degli alunni all'accoglienza di settembre e il 77% degli alunni di 5 anni a giugno.

4.8 ORIENTAMENTO: LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

4.8.1 Campus orientativo

Il 12 novembre 2022 è stato organizzato il Campus orientativo in presenza presso il nostro Istituto con la partecipazione di 14 Istituti di scuola Secondaria di II grado del territorio (Tortona, Voghera, Alessandria). La partecipazione delle famiglie al Campus è ancora scarsa (solo 18 genitori) e sotto il livello atteso del 50% mentre dal registro firme risulta una partecipazione del 73% degli alunni (una sola classe 3B con scarsa partecipazione); dal questionario di gradimento online la valutazione sull'utilità del Campus è al 76%; durante l'incontro è stata consegnata agli studenti la guida per la relazione sul personale percorso formativo-valutativo-informativo- motivazionale.

4.8.2 Orientare verso una scelta consapevole

Il gradimento delle diverse attività di orientamento, come risulta dal **questionario di gradimento del percorso**, raggiunge l'82%, superando la soglia prefissata del 70%.

La relazione dello studente sul processo di scelta è stata elaborata dal 61% degli alunni delle terze che hanno seguito i suggerimenti della griglia proposta, rielaborando il valore del proprio percorso di orientamento alla scelta anche in sede

Il livello di consapevolezza della scelta è maggiormente rivelato dalla lettura delle relazioni personali, discusse in sede d'esame e dal questionario che mettono in evidenza la volontà di ascoltare tutte le proposte (il 53% degli alunni ha ascoltato da 4 a 14 Istituti), che sono state giudicate chiare, complete ed esaurienti dall'89% degli studenti.



4.9 ANALISI RISULTATI PROVE COMUNI

Scuola primaria

Quest'anno sono state somministrate le prove comuni per le discipline di italiano, matematica, inglese, storia, geografia e scienze a cadenza bimestrale (novembre-gennaio-marzo-maggio), dopo essere state aggiornate rispetto al nuovo Documento di valutazione e collegate alle rispettive rubriche di valutazione.

Scuola secondaria di primo grado

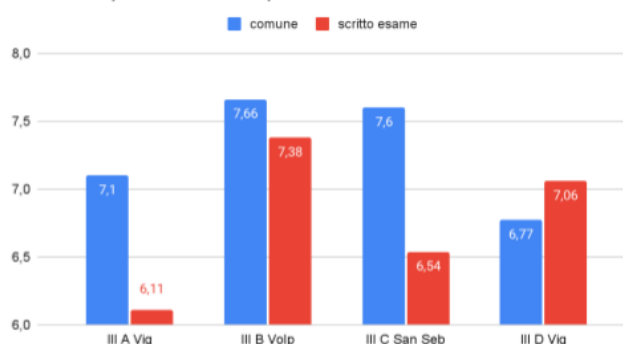
Quest'anno non tutte le discipline sono state valutate attraverso le prove comuni.

Ecco alcuni risultati:

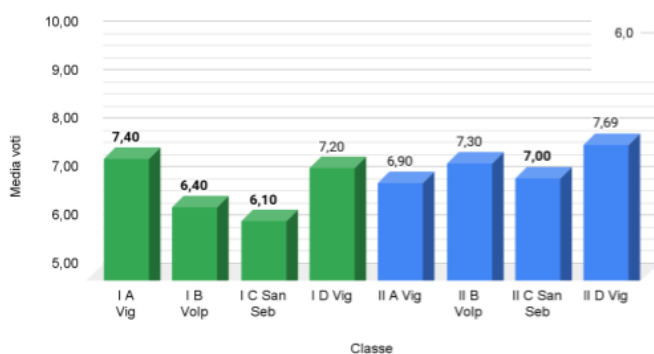
Il quadrimestre **(dati completi)**

Prove comuni Italiano

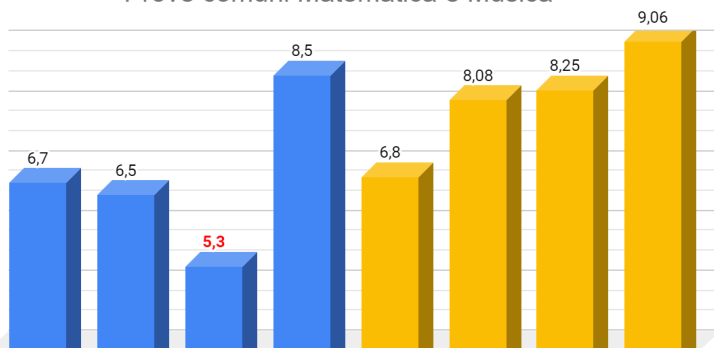
Confronto prove comuni e prove scritte esame



Prove comuni classi I e II



Prove comuni Matematica e Musica



■ Matematica
■ Musica



5.QUESTIONARI DI GRADIMENTO

Per favorire l'autovalutazione del nostro Istituto quest'anno sono stati somministrati i questionari di gradimento ai docenti, al personale ATA, ai genitori degli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ed agli studenti.

[Esiti questionari di gradimento](#)

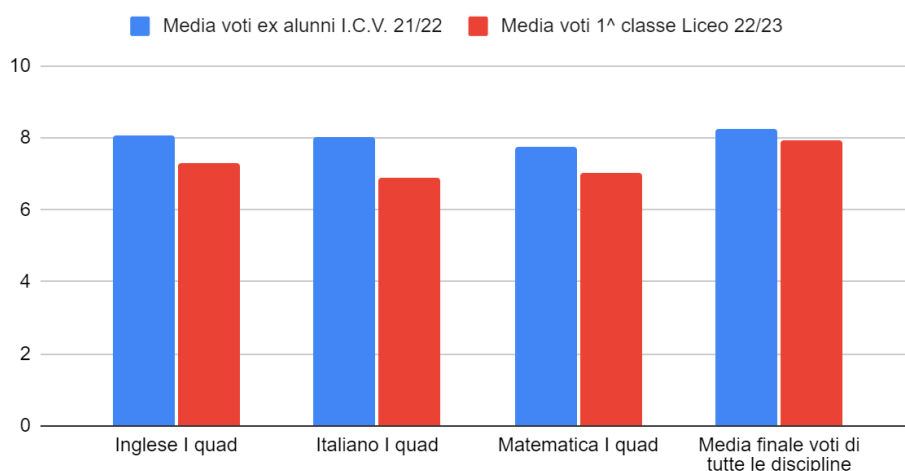
6.RISULTATI IN USCITA a.s. 2022/2023

Esiti dei risultati in uscita dagli istituti superiori

Gli Istituti Scolastici Superiori frequentati dagli alunni usciti dal nostro Istituto nell'anno scolastico 2021/22, su richiesta del nostro Istituto, hanno inviato gli esiti del primo quadrimestre, relativi a italiano, matematica e inglese, e l'esito finale; da un confronto con i nostri esiti si evincono alcuni dei seguenti risultati:

LICEI

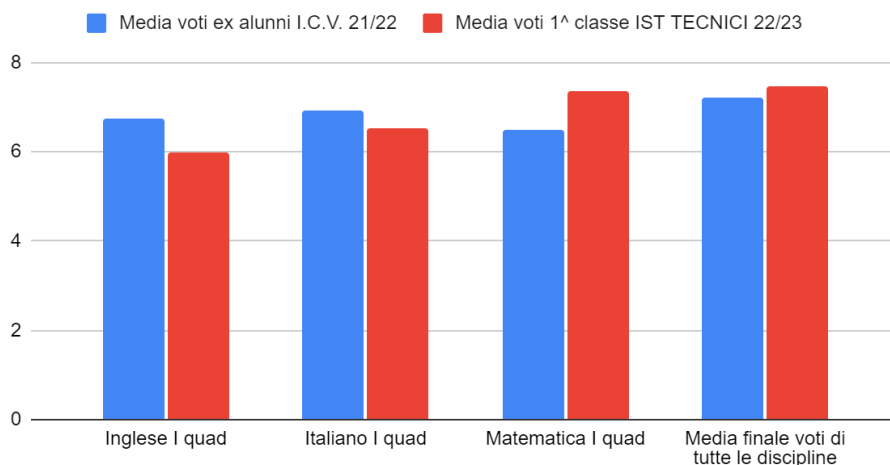
Media voti ex alunni I.C.V. 21/22 e Media voti 1^a classe Liceo 22/23





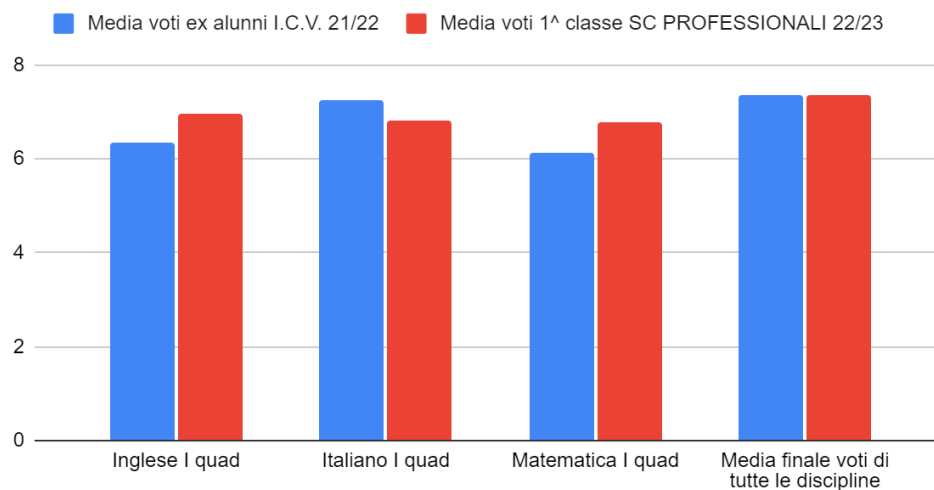
ISTITUTI TECNICI

Media voti ex alunni I.C.V. 21/22 e Media voti 1^a classe IST TECNICI 22/23



SCUOLE PROFESSIONALI

Media voti ex alunni I.C.V. 21/22 e Media voti 1^a classe SC PROFESSIONALI 22/23



[ESITI SCUOLE SUPERIORI 2022/2023](#)



Ministero dell'Istruzione Ministero e del Merito
Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AL)

Codice Fiscale 85004050069 - *Cod. Meccanografico* ALIC81200R

Tel. 0131 898035 *E-mail:* alic81200r@istruzione.it *PEC:* alic81200r@pec.istruzione.it

<https://www.comprensivoviguzzolo.edu.it>



Allegato 13

PIANO DELLA COMUNICAZIONE



SOMMARIO

PREMESSA	2
FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PIANO	4
RESPONSABILITÀ	5
MONITORAGGIO E CONTROLLO	7
STRUMENTI E MODALITÀ SPECIFICHE DI COMUNICAZIONE	8
DEFINIZIONE FLUSSI COMUNICATIVI	12



1. PREMESSA

La scuola ha avvertito l'esigenza di comunicare solo da qualche decennio, in passato questa attività era ritenuta non necessaria e soprattutto non strategica.

Al fine di attribuire al piano comunicativo anche una valenza strategica, particolare attenzione viene destinata alla comunicazione scritta, visiva e parlata, alle diverse interfacce digitali (tra cui il sito), alla promozione e organizzazione di eventi nella prospettiva di accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e di rendere più chiaramente distinguibili i valori che la caratterizzano.

Il presente piano si propone, infatti, di potenziare la promozione dei servizi didattici mettendo in evidenza la qualità dell'offerta formativa offerta dall'istituto e di valorizzare le partnership comunicative, accrescendo la costituzione di sistemi di relazione tra la scuola e le agenzie educative e formative del territorio.

Rientrano tra le priorità, che interessano l'identità e l'immagine della scuola, obiettivi quali:

- comunicare gli obiettivi istituzionali mediante l'organizzazione di eventi pubblici quali open day, campus e incontri con i rappresentanti dell'istituzione;
- favorire, sia all'interno che all'esterno, la diffusione e la condivisione dei valori distintivi che contraddistinguono l'immagine della scuola;
- costituire reti di scopo finalizzate alla realizzazione di interventi educativi sugli alunni e formativi sul personale;
- favorire la partecipazione degli alunni a concorsi, bandi, manifestazioni ed eventi a carattere educativo;
- potenziare l'apertura al territorio realizzando collaborazioni in partenariato con altre istituzioni scolastiche ed agenzie formative qualificate.

Tali finalità sono strettamente connesse alle attività di **comunicazione interna** ed **esterna**.

In particolare sono obiettivi operativi di **comunicazione interna** quelli volti a:

- potenziare e promuovere i flussi di informazione all'interno della scuola;
- garantire una maggiore consapevolezza e condivisione delle politiche istituzionali;
- valorizzare la componente comunitaria interna.

Altresì, a questi aspetti si legano le strategie di **comunicazione esterna** protese a coordinare ed implementare le azioni di dialogo e confronto con l'utenza, potenziare le attività interattive del sito web istituzionale e delle altre interfacce digitali.



2. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente documento intende descrivere le responsabilità e le modalità operative previste dall'Istituto Comprensivo di Viguzzolo per la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni e per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati:

FINALITÀ

- assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate ai portatori di interesse interni (personale docente ed ATA, studenti, famiglie) che esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio);
- garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne;
- rendere la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati;
- promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano gli obiettivi della scuola.

OBIETTIVI

- mettere in evidenza la qualità dell'offerta formativa offerta dall'istituto mediante le sezioni dedicate sul sito dell'istituzione scolastica;
- rafforzare le relazioni esistenti tra i portatori di interesse esterni ed interni;
- promuovere e migliorare la visibilità dei servizi offerti;
- individuare iniziative e contenuti da comunicare all'esterno.



3. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla progettazione, all'erogazione, al monitoraggio e alla verifica dei processi comunicativi dell'istituto sono ripartite nel seguente modo:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">➤ È responsabile della comunicazione interna ed esterna.➤ Gestisce e coordina la comunicazione con le istituzioni nazionali e locali.➤ Promuove e favorisce la comunicazione con il territorio.➤ Coordina il gruppo di lavoro per la stesura del Piano.➤ Relaziona al Consiglio di istituto sugli esiti del Piano.
LA COMMISSIONE COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ Coadiuvava il Dirigente scolastico nella stesura del piano e ne promuove la piena realizzazione.➤ Monitora il piano e propone azioni di miglioramento.
IL REFERENTE PER LA PRIVACY E LA TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">➤ È il responsabile dell'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito dell'istituzione scolastica.
IL D.S.G.A	<ul style="list-style-type: none">➤ È il responsabile della pubblicazione delle comunicazioni all'albo pretorio online della scuola e dell'archiviazione dei documenti.
L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none">➤ Protocolla e archivia le comunicazioni in entrata e in uscita, assicurandone l'archiviazione e la conservazione.



4. DESTINATARI

L'IC di Viguzzolo individua come interlocutori:

- **portatori di interesse interni:** *studenti, famiglie, personale;*
- **portatori di interesse istituzionali:** *Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale, Enti Locali;*
- **portatori di interesse partner:** *altre istituzioni scolastiche, agenzie formative, associazioni del terzo settore.*

Sulla base della tipologia degli interlocutori, il presente Piano prevede specifiche modalità di:

- **Comunicazione interna:** comprende tutte le comunicazioni rivolte a personale, studenti, genitori, sia di origine interna che provenienti dall'esterno e che di norma devono essere diffuse a tutte le componenti scolastiche;
- **Comunicazione esterna:** comprende le comunicazioni provenienti da soggetti istituzionali, al territorio e ai portatori di interesse partner rivolte a soggetti istituzionali, al territorio e ai portatori di interesse partner.

All'interno di queste due aree vengono distinte:

- le **comunicazioni di carattere prettamente informativo** necessarie per l'erogazione del servizio;
- le **comunicazione funzionali** alla progettazione, all'erogazione e al controllo del servizio formativo, incluse quelle con i partner di progetto e i portatori di interesse istituzionale.



5. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il processo della comunicazione viene costantemente monitorato dallo Staff e supervisionato dal Dirigente Scolastico.

A conclusione dell'anno scolastico, in sede di riunione di Staff, il piano sarà oggetto di verifica e valutazione, per l'individuazione dei *punti di forza e di debolezza* e delle *opportunità* che costituiranno gli esiti in uscita, ma soprattutto gli elementi in entrata del Piano per l'anno scolastico successivo.



6. STRUMENTI E MODALITÀ SPECIFICHE DI COMUNICAZIONE

In relazione agli strumenti, l'utilizzo sempre più diffuso delle diverse interfacce digitali rappresentate dal sito web, dall'albo pretorio on line, dal registro elettronico e dalla casella di posta elettronica istituzionale, promuove il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata, così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

SITO WEB E SOCIAL MEDIA		
CARATTERISTICHE	MODALITÀ SPECIFICHE	DESTINATARI
<p>Il sito WEB Contiene:</p> <p>Informazioni per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione: contenuti rivolti soprattutto ad utenti esterni alla scuola o agli studenti e alle loro famiglie, inseriti anche all'interno di sottositi specifici.</p> <p>Comunicazioni di servizio: contenuti rivolti sempre a studenti e famiglie, ma anche a docenti e personale scolastico in genere. Sono informazioni che necessitano di essere inserite quotidianamente o quasi, in modo agevole e fruibile.</p> <p>Nella sezione Notizie sono disponibili informazioni relative agli eventi in programma. Nella stessa area, in Rassegna Stampa, viene periodicamente pubblicata la Newsletter, dedicata alla condivisione di articoli, lavori ed esperienze rispettivamente del personale dell'IC e dei ragazzi.</p>	<p>La gestione e l'aggiornamento del sito, così come le pubblicazioni sui Social, sono curati dai membri della Commissione Comunicazione, dal personale amministrativo, dal Referente per la Privacy e la Trasparenza e, in alcuni casi, dal DS e dal DSGA per le sezioni di loro competenza, in collaborazione con le figure coinvolte, le quali forniranno il materiale da pubblicare.</p>	<p>INTERNI ed ESTERNI</p>



<p>Nella sezione Servizi, invece, i vari membri della comunità scolastica possono accedere alle aree loro dedicate.</p> <p>I Social Media (Youtube - Twitter) vengono utilizzati per promuovere informazioni, pubblicizzare eventi o progetti realizzati dalla comunità scolastica, comunicazioni di carattere generale e organizzativo.</p> <p>Il canale Telegram, il quale viene utilizzato sia per i contatti con le famiglie che tra i membri interni dell'istituzione scolastica.</p>		
--	--	--

ALBO ON LINE

CARATTERISTICHE	MODALITÀ SPECIFICHE	DESTINATARI
<p>La pubblicazione di atti all'Albo on-line è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva.</p> <p>Sono soggetti alla pubblicazione all'Albo on-line tutti gli atti per i quali la legge ne preveda l'adempimento.</p> <p>Essi devono contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">- numero protocollo- anno scolastico- data di inizio e fine della pubblicazione- oggetto della pubblicazione <p>Gli atti interni sono pubblicati nella loro versione integrale e conforme all'originale, ivi compresi i relativi allegati.</p>	<p>La gestione e l'aggiornamento dell'ALBO ON-LINE sono curati dal DSGA, dagli Assistenti Amministrativi e dal DS</p>	<p>INTERNI ed ESTERNI</p>



I provvedimenti vengono forniti in un formato informatico che ne garantisce l' inalterabilità , l' integrità e l' immodificabilità nel tempo.		
--	--	--

REGISTRO ELETTRONICO (Comunicazioni Scuola-Famiglia)

CARATTERISTICHE	MODALITÀ SPECIFICHE	DESTINATARI
<p>Strumento per la registrazione degli apprendimenti e del comportamento e per la documentazione delle attività svolte in classe.</p> <p>Per la comunicazione alle famiglie di notifiche, provvedimenti disciplinari; vengono inoltre utilizzati altri strumenti quali:</p> <p>Google Workshop for Education, Schoolcom, diario cartaceo e il canale Telegram.</p>	<p>Per quanto concerne la scuola primaria:</p> <p>Firmato e compilato dai docenti della disciplina. Utilizzato dai genitori per visionare l'attività svolta in classe, le osservazioni, le annotazioni dell'insegnante, le assenze, le uscite anticipate, le giustificazioni, i ritardi degli alunni, le registrazioni dei colloqui e le note disciplinari.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado:</p> <p>Firmato e compilato dai docenti della disciplina. Utilizzato da studenti e genitori per visionare l'attività svolta in classe e assegnata come compito domestico, le valutazioni disciplinari, le annotazioni dell'insegnante, le assenze, le uscite anticipate, le giustificazioni, i ritardi degli alunni, le registrazioni dei colloqui e le note disciplinari.</p> <p>Tale strumento viene inoltre utilizzato dal personale scolastico al fine di inoltrare richieste e comunicazioni agli</p>	<p>FAMIGLIE e ALUNNI</p>



	Uffici Amministrativi. Per ciascun grado di scuola il suddetto viene gestito dai docenti referenti per l'amministrazione di tale strumento è supervisionato dal Dirigente scolastico per controlli e verifiche.	
--	--	--

SCHOOLCOM

CARATTERISTICHE	MODALITÀ SPECIFICHE	DESTINATARI
Viene utilizzato per le comunicazioni scuola famiglia, ma anche per le comunicazioni interne indirizzate ai docenti e al personale ATA, mediante la pubblicazioni di circolari, la pubblicazione delle attività previste dal Piano Annuale delle Attività e delle iniziative di aggiornamento pervenute alla scuola. Inoltre al suo interno sono presenti sezioni relative alla documentazione e ad alcune richieste del personale scolastico.	L'aggiornamento è demandato al DS, ai docenti incaricati e agli assistenti amministrativi.	INTERNI ed ESTERNI



7. DEFINIZIONE FLUSSI COMUNICATIVI

Per ogni tipologia di comunicazione e per ciascun destinatario, il Piano prevede che siano indicati:

- strumento di trasmissione;
- tempistica;
- responsabilità di stesura/compilazione;

COMUNICAZIONI AL PERSONALE		
STRUMENTO	TEMPISTICA	RESPONSABILE
POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS, Assistenti Amministrativi, Personale Docente
SITO WEB	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS, DSGA, Assistenti Amministrativi, Commissione Comunicazione, Referente per la Privacy e la Trasparenza.
PUBBLICAZIONI INERENTI LA SEZIONE SPECIFICA DEL SITO WEB (NEWSLETTER)	Con cadenza bi/trimestrale	Commissione Comunicazione
SCHOOLCOM	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS, DSGA, Assistenti Amministrativi, docenti incaricati
ALBO ONLINE	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS, DSGA, Assistenti Amministrativi.



COMUNICAZIONI PER GENITORI E ALUNNI		
STRUMENTO	TEMPISTICA	RESPONSABILE
SITO WEB	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS, DSGA, Assistenti amministrativi, Commissione Comunicazione, Referente per la Privacy e la Trasparenza.
ALBO ONLINE	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS, DSGA, Assistenti Amministrativi.
SCHOOLCOM	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS, DSGA, Assistenti Amministrativi, docenti incaricati.
REGISTRO ELETTRONICO	Con cadenza giornaliera	Tutti i docenti.
Google Workspace for Education	Con cadenza giornaliera	Tutti i docenti.
RACCOMANDATA POSTALE E COMUNICAZIONE TELEFONICA	Ogni qualvolta ve ne sia la necessità	Coordinatore di classe e Assistente amministrativo.
AUTORIZZAZIONI PER PARTECIPARE AD EVENTI, VISITE GUIDATE, MANIFESTAZIONI	Ogni qualvolta ve ne sia la necessità	Docenti.
COMUNICAZIONI	Ogni qualvolta ve ne sia la	Docenti



ADESIONI PROGETTI EXTRACURRICOLA RI	A	necessità	
--	---	-----------	--

COMUNICAZIONI MEMBRI CONSIGLIO DI ISTITUTO

STRUMENTO	TEMPISTICA	RESPONSABILE
SITO WEB	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS, DSGA, Assistenti amministrativi, Commissione Comunicazione, Referente per la Privacy e la Trasparenza.
SCHOOLCOM	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS, DSGA, Assistenti Amministrativi, docenti incaricati.
POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS, DSGA, Assistenti Amministrativi.

COMUNICAZIONI ENTI LOCALI

STRUMENTO	TEMPISTICA	RESPONSABILE
POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE (PEC o PEO)	Ogni qualvolta vi sia la necessità di comunicare informazioni pertinenti.	DS

Progetti approvati per l'a.s. 2022/2023

<u>Titolo Progetto</u>	Ambienti di apprendimento: learning by doing
<u>Referente</u>	Di Tomasso Anna
<u>Destinatari</u>	Tutte le insegnanti delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto
<u>Finalità</u>	-Fare della scuola un luogo di apprendimento attivo -Progettare la scuola come un luogo dove si conosce attraverso i modi e i linguaggi di tutti e di ciascuno - Progettare gli ambienti di apprendimento come un luogo fisico, ma anche mentale, organizzativo ed emotivo
<u>Metodologie utilizzate</u>	-Formazione peer to peer -Progettazione -Strutturazione ambienti
<u>Descrizione delle attività</u>	FASE di PROGETTAZIONE (collegiale) -progettazione di un piano dell'offerta formativa specifico per la scuola dell'Infanzia, con riferimento agli ambienti di apprendimento individuati, agli obiettivi e alle possibili attività didattiche FASE di STRUTTURAZIONE degli SPAZI (ogni insegnante nel proprio plesso) - strutturazione degli spazi scolastici e classificazione dei materiali adatti alle attività laboratoriali FASE di RICADUTA -attività condotte con i bambini
<u>Tempi</u>	Tutto l'anno

<u>Titolo Progetto</u>	Apprendimento e socialità
<u>Referente</u>	Bindella Gaia
<u>Destinatari</u>	Gli alunni della scuola primaria dell'Istituto coinvolti nel progetto, indicati dai docenti del consiglio di interclasse.
<u>Finalità</u>	Le attuali classi sono formate da una popolazione scolastica eterogenea, in cui si incontrano alunni che affrontano svantaggi socio economici, linguistici o culturali. La scuola si fa carico di proporre una didattica atta a includere, valorizzando le differenze e ponendo attenzione a tutti e a ciascuno. Il successo formativo sarà favorito dalla capacità degli insegnanti di cogliere i segnali di disagio e dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un valido alleato. A tal fine il progetto si propone di - Promuovere una buona competenza dell'italiano scritto e parlato; - educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze; - valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni; - favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel contesto di vita (life skills).
<u>Metodologie utilizzate</u>	- Role playing; - didattica laboratoriale; - simulazioni; - giochi linguistici; - compiti di realtà; - problem solving; - brain storming; - lavori di gruppo.
<u>Descrizione delle attività</u>	Gli argomenti trattati andranno a integrare il programma didattico, con attività di recupero rivolte alle basi dell'italiano e della matematica e attività di consolidamento delle competenze disciplinari. Le attività laboratoriali e ludiche saranno rivolte anche al miglioramento della socialità e dell'integrazione dei partecipanti.
<u>Tempi</u>	58 ore totali, così ripartite tra i vari plessi: - Casalnoceto 8 h; - San Sebastiano 10 h; - Viguzzolo 26 h; - Volpedo 14 h. Le ore potranno essere svolte a partire da ottobre, con un calendario che tenga conto delle esigenze degli alunni e dei plessi.

<u>Titolo Progetto</u>	ASOC - A SCUOLA DI OPEN COESIONE
<u>Referente</u>	Rubini Valentina
<u>Destinatari</u>	Alunni della classe IIIC - San Sebastiano Curone

<u>Finalità</u>	A Scuola di OpenCoesione (ASOC) è un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali. Il progetto permette di sviluppare competenze digitali, statistiche e di educazione civica, per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche giornalistiche, come le politiche pubbliche e, in particolare, le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono.
<u>Metodologie utilizzate</u>	La didattica è organizzata secondo un modello misto, con modalità di fruizione di contenuti digitali di tipo MOOC (Massive Open Online Courses), come webinar, video-pillole e slides, oltre al lavoro di gruppo che il team svolge con il supporto dei docenti attraverso l'utilizzo di strumenti di condivisione online, come blog e social network.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il percorso didattico è articolato in diverse tappe: 1) Partecipazione a 4 lezioni con contenuti fruibili online e output da costruire in team e pubblicare sul proprio blog. 2) Una "visita di monitoraggio civico", per osservare sul campo il progetto monitorato, intervistare e confrontarsi con i soggetti coinvolti. 3) L'organizzazione, sul territorio, di un evento pubblico finale, per diffondere i risultati raggiunti durante il percorso didattico ASOC.
<u>Tempi</u>	L'arco temporale si estende da fine ottobre 2022 a maggio 2023, quindi il progetto coprirà tutto l'arco dell'anno scolastico con scadenze periodiche che scandiranno il lavoro. Si calcola un monte ore di circa 50 ore curricolari durante l'anno scolastico e di circa 25 ore extra (progettazione, formazione, realizzazione e montaggio video, visite, webinar etc.)
<u>Titolo Progetto</u>	Bancarelle scientifiche
<u>Referente</u>	Di Tomasso Anna
<u>Destinatari</u>	Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia Alunni della scuola Primaria
<u>Finalità</u>	-Saper individuare relazioni e ipotizzare soluzioni di problemi -Utilizzare un linguaggio preciso ed appropriato -Saper analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti -Saper individuare le strategie appropriate per realizzare un semplice progetto -Saper scegliere e utilizzare in autonomia strumenti tecnologici -Saper analizzare i fenomeni in modo scientifico
<u>Metodologie utilizzate</u>	-Learning by doing -Cooperative learning -Didattica dell'errore -Pixilation - Attività a coppie e a piccolo gruppo
<u>Descrizione delle attività</u>	Scuola Infanzia(tutte le scuole dell'Istituto): -condivisione del video prodotto con la tecnica della pixilation "Le 10 cose per salvare il pianeta" -laboratorio: costruzione di due giochi ottici (il pedemascopio e il fenachistoscopio) Scuola Primaria Volpedo: Dopo aver visitato il mercato biologico di Volpedo, riproduzione dei banchetti con i diversi prodotti. Spiegazione delle modalità di trattamento e conservazione. Scuola Primaria di San Sebastiano Conoscenza approfondita del mondo delle api, dei loro prodotti e della loro importanza per l'agricoltura e per la sopravvivenza dell'uomo e degli animali Ricerca di modalità per provare a migliorare la delicata situazione dell'ecosistema
<u>Tempi</u>	Settembre-ottobre
<u>Titolo Progetto</u>	Campionati Studenteschi
<u>Referente</u>	Guzzetta Rosario
<u>Destinatari</u>	Tutti gli alunni delle classi I [^] , II [^] e III [^] dell'Istituto
<u>Finalità</u>	Realizzare un contesto educativo e formativo stimolante per "arricchire" lo sport

scolastico e favorire la partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi per misurarsi, confrontarsi e autovalutare le proprie capacità in relazione a quelle di alunni di altre scuole.

<u>Metodologie utilizzate</u>	In linea generale si cercherà di presentare gli argomenti facilitando la comprensione con dimostrazioni e guidando i tentativi e le correzioni con incoraggiamenti. Ogni attività sarà dosata nel tempo e nell'intensità in maniera adeguata. Si attueranno test motori, esercitazioni pratiche individuali, a coppie, a squadre; gare individuali, partite e incontri di squadra, tornei di classe e di istituto.
<u>Descrizione delle attività</u>	Le attività saranno suddivise in tre fasi: fase 1) riscaldamento generale, preparazione fisica polivalente per migliorare le capacità coordinative e condizionali fase 2) avviamento alla pratica dei giochi sportivi, Pallavolo, Calcio e Pallacanestro, con i fondamentali individuali e di squadra e dell'atletica leggera; fase 3) esercizi di Stretching; fase 4) defaticamento.
<u>Tempi</u>	Da gennaio a Maggio 2023, una lezione settimanale di 2 ore.

<u>Titolo Progetto</u>	Cittadinanza e legalità
<u>Referente</u>	Buscaglia Enrica
<u>Destinatari</u>	I destinatari del progetto "Cittadinanza e legalità" sono tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado dei plessi di Volpedo, Viguzzolo e San Sebastiano Curone, ma anche gli alunni della classe V della scuola primaria di Volpedo, Viguzzolo, San Sebastiano, Garbagna e Casalnoceto.
<u>Finalità</u>	L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole non è sempre facile, soprattutto in una società come quella attuale in cui, spesso, non ci sono punti di riferimento stabili o modelli di comportamento a cui attenersi. Tutto ciò può portare a vivere sensazioni di smarrimento e di solitudine, ma anche di inadeguatezza di fronte alle varie aspettative familiari, scolastiche e sociali che, talvolta, possono degenerare in scelte estreme, quali ad esempio l'abbandono degli studi, fenomeno in sensibile aumento o l'incapacità di reagire davanti ad atti di bullismo e di cyberbullismo. La scuola, come agenzia formativa, deve essere presente e contrastare queste problematiche anche attraverso una concreta prevenzione, deve aiutare i ragazzi ad assumersi le proprie responsabilità, a gestire gli eventuali errori, deve contribuire a sviluppare in loro una coscienza civile e deve aiutarli a capire che la legalità, in termini di partecipazione, cittadinanza, diritti, regole e valori, è un'opportunità da non trascurare. Proporre a scuola un progetto sulla legalità, pertanto, è importante per affrontare e approfondire tali tematiche, per porre al centro dell'azione educativa l'alunno come protagonista nella propria comunità, come soggetto di diritti e di doveri e come futuro cittadino a tutti gli effetti.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati verranno utilizzate materiali inerenti i vari argomenti, letture critiche predisposte dai vari docenti, discussioni, confronti, lavori di gruppo, articoli di giornale. Per misurare gli obiettivi, invece, si predisporranno strumenti quali questionari di gradimento, moduli google, tabelle e griglie.
<u>Descrizione delle attività</u>	Le lezioni saranno tenute dai docenti, ma anche da esperti esterni appartenenti all'Arma dei Carabinieri o alla Polizia Postale. Per le classi prime della scuola secondaria di I grado si ipotizza la trattazione del seguente argomento: la responsabilità civile e penale. Per le classi seconde della scuola secondaria di I grado si ipotizza la trattazione del seguente argomento: la privacy e l'uso consapevole dei social network. Per le classi terze della scuola secondaria di I

grado si ipotizza la trattazione del seguente argomento: la pedopornografia. Per le classi quinte della scuola primaria si ipotizza la trattazione del seguente argomento: l'uso corretto del cellulare e le possibili ripercussioni in caso di violazione della privacy conseguenti la pubblicazione di fotografie, video e simili.

Tempi Il progetto si svolgerà durante l'interno anno scolastico, compatibilmente con gli impegni lavorativi dei Marescialli delle Caserme di Volpedo, Viguzzolo, Garbagna e San Sebastiano e con quelli degli esperti della Polizia Postale.

Titolo Progetto

Continuità: dai dipartimenti al curricolo verticale

Referente

Fascetto Mariarosa

Destinatari

Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Finalità

Revisionare il curricolo verticale d'Istituto, nell'ottica di un approccio più concreto al raggiungimento degli obiettivi di passaggio fra gli anni ponte. Incentivare atteggiamenti positivi verso il cambiamento, la collaborazione, la condivisione, l'interazione e il passaggio di informazioni fra i docenti dell'Istituto, per il raggiungimento di fini comuni di promozione del benessere e dell'apprendimento degli studenti. Favorire una continuità metodologica-didattica tra gli ordini scolastici, progettando percorsi che realizzino gli enunciati del curricolo verticale elaborato dall'Istituto. Prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, creando condizioni che favoriscano il benessere degli alunni. Progettare e realizzare attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime, coinvolgendo docenti di più ordini di scuola. Favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento.

Metodologie utilizzate

Incontri di programmazione dipartimentale tra docenti di ordini diversi; incontri organizzativi tra Commissione Continuità e coordinatori di dipartimento; attività concordate da svolgere in classe con insegnanti dell'ordine di scuola successivo; attività di accoglienza (8 e 9 settembre 2022, dalle ore 9.00 alle ore 12.00) per le classi prime della scuola primaria.

Descrizione delle attività

Il gruppo di lavoro, composto da insegnanti dei tre ordini di scuola, si riunirà con cadenza bimestrale per: - revisionare il curricolo verticale d'Istituto, nell'ottica di un approccio più concreto al raggiungimento degli obiettivi di passaggio fra gli anni ponte, stendendo un nuovo documento che tenga conto di quanto concordato nei gruppi di lavoro svoltisi gli anni precedenti e riportato nell'Allegato 10 al PTOF; - portare a conoscenza di tutti i docenti dell'Istituto il lavoro svolto, attraverso la pubblicazione costante dei verbali dei gruppi di lavoro e di tutti i materiali prodotti, anche allo scopo di suscitare un dibattito critico ed aperto per apportare cambiamenti in itinere ai documenti stessi, sulla base delle esperienze e dell'agito in classe; - trovare strategie comuni per il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento (prove costruite in comune tra diversi ordini di scuola e relative griglie di valutazione per la raccolta ed interpretazione dei risultati); - ideare attività che possano costituire momenti di condivisione e di incontro fra studenti e docenti, per favorire la conoscenza dell'ordine di scuola successivo (da svolgersi in orario curricolare); - incentivare la costruzione e la messa in atto di unità di apprendimento in verticale. Nei giorni 8 e 9 settembre 2022, si realizzano attività di accoglienza per gli alunni che frequenteranno le classi prime della scuola primaria nell'anno scolastico 2022/2023, con la partecipazione congiunta di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, come programmato durante gli incontri di dipartimento svoltisi lo scorso anno. Si prevedono, in caso di necessità, incontri periodici organizzativi tra la commissione Continuità e i coordinatori dei dipartimenti (con ore non di insegnamento a recupero).

Tempi

Intero anno scolastico.

<u>Titolo Progetto</u>	Corpo e movimento
<u>Referente</u>	Artana Federica
<u>Destinatari</u>	Tutti i bambini delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo
<u>Finalità</u>	- Rispettare le regole del gioco; - eseguire correttamente la procedura del gioco; - relazionarsi adeguatamente con adulti e compagni
<u>Metodologie utilizzate</u>	Attività sportive di coppia, in piccolo o grande gruppo; - Learning by doing; - utilizzo di vari schemi motori
<u>Descrizione delle attività</u>	1° fase: all'interno di una progettazione collegiale le insegnanti scelgono i giochi da proporre ai bambini. 2° fase: i bambini di ogni scuola provano i vari giochi con l'aiuto delle insegnanti. 3° fase: giornata finale al campo sportivo di Viguzzolo o nei giardini delle proprie scuole.
<u>Tempi</u>	Aprile e Maggio

<u>Titolo Progetto</u>	Educazione stradale
<u>Referente</u>	Daglio Giovanni
<u>Destinatari</u>	alunni scuola infanzia - primaria - secondaria di primo grado
<u>Finalità</u>	Incidere positivamente sul fenomeno degli incidenti stradali attraverso un intervento didattico formativo; Ottenere una ricaduta sulle famiglie in termini di consenso, partecipazione all'azione educativa della scuola, diffusione di comportamenti corretti presso settori di popolazione adulta; Declinare l'educazione stradale all'interno delle singole discipline: area fisico- motoria, ambito storico- sociale, psicologia. Interiorizzare le norme di condotta che rendono possibile la convivenza civile e democratica; Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada; Individuare ed applicare le norme principali del codice della strada; Conoscere le norme di conduzione ed il funzionamento del mezzo meccanico (ciclomotore) ai fini della massima sicurezza nel suo uso.
<u>Metodologie utilizzate</u>	-Incrementare i momenti collegiali della programmazione; -Operare nel quadro di un contratto formativo condiviso con allievi e famiglie ; -Attingere alle risorse esistenti all'esterno della scuola; -Analisi del linguaggio; -Elaborazione e somministrazione di questionari ; _Rappresentazione di percorsi; -Elaborazioni con mezzo informatico.
<u>Descrizione delle attività</u>	Scuola dell'infanzia: “ A piedi sulla strada ” conoscenza delle norme di comportamento del pedone. Attività attraverso il gioco, la drammatizzazione di piccole storielle, l'esperienza concreta su percorsi strutturati. Scuola primaria : “ Io pedone “ conoscenza approfondita e ragionata delle norme del codice della strada sul comportamento dei pedoni: le regole per camminare. Attività su testi, questionari, visione di filmati, percorsi, orienteering,elaborazioni con computer. Lezioni con la presenza di esperti esterni: polizia municipale, carabinieri, guardie forestali. Attività pratiche sul territorio con simulazioni. Scuola secondaria di primo grado: “ Su due ruote” il ciclista e il codice della strada, il ciclomotore. Conoscenza delle norme del codice stradale sulla guida del la bicicletta e del ciclomotore. Attività su testi, questionari, braingstorming, visione di filmati, uso del computer, esperienza diretta su percorsi strutturati. Intervento di esperti esterni: polizia municipale, carabinieri, polizia stradale.
<u>Tempi</u>	intero anno scolastico

Titolo Progetto Erbariando si impara

<u>Referente</u>	Marchi Laura
<u>Destinatari</u>	Gli alunni della classe 3 [^] e 4 [^] della Scuola Primaria di Garbagna
<u>Finalità</u>	Attraverso il contributo finanziario della Regione Piemonte a favore dei Comuni montani sedi di plesso scolastico in condizioni di criticità , si intende proporre un progetto volto alla realizzazione di un erbario, al fine di: -favorire la conoscenza della fauna e flora locale per una maggiore consapevolezza dell'ambiente in cui si vive; -stimolare la capacità di osservare la flora; -individuare gli elementi che consentono il riconoscimento e la classificazione delle diverse specie (sia animali che vegetali), presenti nell'ambiente naturale; -creare l'occasione di applicare le conoscenze di scienze apprese nelle varie lezioni e vivere una esperienza pratica e diretta di questi argomenti; -avere rispetto di tutti gli esseri viventi, interessarsi alle loro condizioni di vita e mettere in atto comportamenti corretti; -favorire la partecipazione alle attività collettive collaborando, portando il proprio contributo e aiutando chi ne ha bisogno; -favorire un ritorno alla manualità.
<u>Metodologie utilizzate</u>	-brain storming -cooperative learning -learning by doing -peer to peer -didattica laboratoriale
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto avrà inizio con letture di albi illustrati riguardanti la natura nelle diverse stagioni, che faranno da introduzione alla flora e fauna presenti nel territorio di Garbagna nella stagione del momento. Verranno poi svolte delle passeggiate sul territorio volte all'osservazione della natura che ci circonda, mediante i 5 sensi. In queste occasioni si effettuerà anche la raccolta di campioni di piante (foglie, fiori, frutti, semi) o eventualmente di animali (ad. esempio piume). Successivamente in aula, attraverso l'osservazione analitica dei campioni e la consultazione di testi, riviste e siti web, gli alunni, sotto la guida dell'insegnante, raccoglieranno le informazioni necessarie per la stesura della parte descrittiva dell'erbario, decidendone anche l'impostazione e le voci da inserire (tipologia della pianta, foglie, fiori,frutti, utilizzo....). Infine campioni e informazioni saranno riuniti nell'erbario personale di ciascun bambino.
<u>Tempi</u>	Due ore circa alla settimana in orario scolastico antimeridiano da novembre a maggio/giugno, ed eventualmente qualche ora al pomeriggio nei giorni di rientro. (circa 47 ore totali)

<u>Titolo Progetto</u>	Garbagna: approfondiamo insieme
<u>Referente</u>	Marchi Laura
<u>Destinatari</u>	Gli alunni della Scuola Primaria di Garbagna
<u>Finalità</u>	Con questo progetto si intende ampliare e approfondire l'offerta formativa, al fine di: - ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici - migliorare il metodo di studio - diminuire l'ansia scolastica e aumentare l'autostima.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Lavoro cooperativo e individuale, didattica laboratoriale, peer to peer, problem solving, giochi didattici.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto prevede tre ore settimanali per ogni gruppo classe da svolgere in orario extrascolastico, durante le quali verranno potenziate le conoscenze, abilità e competenze: - logico-matematiche, - linguistico-antropologiche - L2
<u>Tempi</u>	Martedì pomeriggio da marzo a maggio. Il calendario verrà comunicato agli alunni all'inizio del progetto.

<u>Titolo Progetto</u>	Giocando con l' inglese
<u>Referente</u>	Curone Marcella

<u>Destinatari</u>	Tutti i bambini di 5 anni frequentanti le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo
<u>Finalità</u>	-approcciarsi ad una lingua straniera - acquisire nuove competenze di comunicazione - primo approccio ad una conversazione in lingua inglese
<u>Metodologie utilizzate</u>	- Utilizzo della sola lingua inglese da parte dell' insegnante, sarà comunque compresa una parte di spiegazione in lingua italiana - Canzoni, filastrocche, giochi - utilizzo di flash cards
<u>Descrizione delle attività</u>	Attraverso le attività singole o in piccolo o grande gruppo, i bambini e le bambine verranno coinvolti in situazioni ludiche in cui l' insegnante comunicherà utilizzando esclusivamente la lingua inglese.
<u>Tempi</u>	Durante l' anno scolastico ogni plesso dell' infanzia dell' Istituto Comprensivo di Viguzzolo gestirà in modo autonomo il periodo inerente il progetto, seguendo il programma delle ore concordate.
<u>Titolo Progetto</u>	ID: “La scuola... dove sei tu”
<u>Referente</u>	Foti Nicoletta
<u>Destinatari</u>	Alunni di scuola primaria e secondaria affetti da gravi patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. - Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute, contribuendo a dare attuazione pratica agli artt. 3, 34, 38 della Costituzione. - Garantire l'integrazione dell'intervento della scuola ospedaliera con quello della classe di appartenenza e con l'attività didattica di istruzione domiciliare dello studente. - Ricontestualizzare il domicilio-scuola, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe. - Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola. - Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con adeguate proposte educative. - Soddisfare il bisogno di apprendere, agevolare il reinserimento nel percorso scolastico, consentire il conseguimento delle conoscenze e competenze necessarie a proseguire il percorso formativo.
<u>Finalità</u>	
<u>Metodologie utilizzate</u>	Il coordinatore di classe: Per lo svolgimento del progetto sarà necessaria un'azione sinergica con i docenti presenti presso le strutture ospedaliere in cui all'allievo saranno somministrate le terapie necessarie. In itinere, di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione; di controllare il regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto. Al termine, della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto. Nel caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, si renderà necessaria l'analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale. Contenuti: Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza. Attività: Lezioni frontali Eventuali attività di piccolo gruppo con i compagni di classe Lezioni con la classe in videoconferenza Azioni di verifica: Ricerche o lavori che sviluppino contenuti e competenze attraverso le sollecitazioni all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle proprie condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie di on line collaboration. Inoltre, venendo a mancare il contatto fisico tra i ragazzi e i compagni, sono previsti incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni. Modalità di verifica e valutazione del processo formativo: Per le azioni di verifica si prevede di avvalersi di ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione

all'autonomia rispetto al proprio tempo e condizioni di salute. La verifica delle attività sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sui principali argomenti trattati nelle unità didattiche. Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto e gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della scheda di valutazione quadrimestrale.

Descrizione delle attività

Premessa: I servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. La Scuola in Ospedale garantisce il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. La Scuola in Ospedale è riconosciuta e apprezzata in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico. L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare: Il servizio di istruzione domiciliare può essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico e non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione. Viene erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. Il servizio di Istruzione Domiciliare non va confuso con le situazioni di disabilità, per le quali, il riferimento è la legge 104/1992 e s.m.i. Il ricorso all'istruzione domiciliare per gli alunni disabili, infatti, è possibile soltanto nel caso in cui il minore disabile si ammali di una patologia ?aggiuntiva? rispetto a quella per la quale è stata riconosciuta la condizione di disabilità, che comporti un ricovero o un impedimento temporaneo alla frequenza scolastica. Compiti dell'Istituzione scolastica: Sulla base della predetta certificazione sanitaria, il consiglio di classe o di interclasse dell'alunno elabora il progetto di Istruzione Domiciliare con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e disponibili, delle ore di lezione previste, degli obiettivi didattici e delle modalità di verifica e valutazione personalizzata. A tal proposito è prevista la compilazione di un PDP - Piano Didattico Personalizzato (anche per favorire la co-progettazione e la condivisione dei dispositivi valutativi), in particolare per gli allievi delle scuole secondarie e per quelli che devono sostenere l'esame di stato. I progetti di Istruzione Domiciliare possono realizzarsi in diversi contesti: presso il domicilio dell'alunno, presso reparti ospedalieri se non sono presenti sezioni di Scuola Ospedaliera, presso strutture di riabilitazione e cura. Di norma, i progetti contemplano interventi in presenza effettuati presso il domicilio (anche temporaneo) dell'alunno da parte dei docenti. L'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in

orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole vicine, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole del territorio. Il docente coordinatore di classe si occuperà anche di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedale in cui sia presente la sezione di scuola ospedaliera, il coordinatore di classe o di interclasse prenderà contatti con il docente coordinatore in servizio presso l'ospedale per concordare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo quanto precisato dall'art. 23 del citato decreto lgs. n. 62/2017. Si rammenta, al riguardo, di tener conto delle indicazioni della C.M. 43/2001: Per quanto riguarda il rapporto tra scuola ospedaliera e scuola di provenienza appare necessario ribadire la pariteticità di tale rapporto e la necessità di scambio di informazioni e dati.

Profilo delle competenze individuali, valutazione e esami di Stato: Il D.lgs. n. 62/2017 dell'art. 22 prevede per tutti gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti dei relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi sul percorso formativo individualizzato attuato dai predetti studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. Se la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso. Nel caso in cui lo studente al momento degli esami conclusivi sia ricoverato, il decreto ministeriale 10 ottobre 2017, n. 741 prevede le modalità con cui lo studente svolgerà l'esame per il primo ciclo di istruzione. Compiti dei genitori I genitori si impegnano di fornire alla scuola i seguenti modelli compilati: Allegato 2: RICHIESTA DELLA FAMIGLIA PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE Allegato 3: CERTIFICAZIONE SANITARIA RILASCIATA DAL MEDICO OSPEDALIERO

Finanziamenti: Il presente progetto, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, in caso di necessità, sarà inviato all'USR Piemonte per la richiesta di finanziamento. La parte da esso non finanziata, pertanto residua, sarà a carico del Fondo di Istituto. Modalità di verifica e valutazione del progetto: Il coordinatore di classe o interclasse avrà cura di: 1) Monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione. 2) Controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia e scuola-ospedale necessarie per lo svolgimento del progetto. 3) Raccogliere le informazioni e la relazione finale contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto. 4) Raccogliere le relative motivazioni, in caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, e riportarle nel verbale di scrutinio finale. 5) Rendicontazione economica.

I progetti, In linea generale, devono prevedere un monte ore massimo di lezioni a domicilio così ripartito: scuola primaria: 4/5 ore settimanali in presenza scuola secondaria di I grado: 6/7 ore settimanali in presenza. L'articolazione dell'orario di lezione sarà concordato in itinere tra i docenti e la famiglia e terrà conto, oltre che delle necessità e dei tempi dell'alunno, anche della specificità delle discipline da somministrare.

Tempi

Titolo Progetto
Referente

Il Mese dell'Arte
Bindella Gaia

<u>Destinatari</u>	Tutti gli alunni delle Scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo
<u>Finalità</u>	- Utilizzare diversi linguaggi espressivi; - Conoscere varie forme di arte; - Sviluppare la capacità di ascolto; - Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi; - Sperimentare nuove tecniche espressive e nuove possibilità comunicative.
<u>Metodologie utilizzate</u>	- Proiezione di materiale audiovisivo (DAD per le monosezioni); - tempo del cerchio per la rielaborazione dell'esperienza; - laboratori relativi alla consegna data.
<u>Descrizione delle attività</u>	Ogni 15 giorni l'esperto esterno invierà alle insegnanti un video da proiettare ai bambini, per le monosezioni. Nel plesso di Viguzzolo invece gli incontri con l'esperto avverranno in presenza, nel rispetto delle norme anti - Covid. Quest'anno il filo conduttore sarà la scoperta dell'arte astratta. In seguito alle proiezioni o agli incontri verranno condotti dalle maestre dei laboratori in cui i bambini potranno sperimentare diverse tecniche. Il livello di difficoltà dei laboratori sarà differente a seconda dell'età dei bambini. Alla termine del progetto, alcuni plessi Viguzzolo, Volpedo, Garbagna e Casalnoceto) esporranno i prodotti realizzati in una mostra che potrebbe essere realizzata in giardino, nei locali della scuola o altro, oppure in modo virtuale attraverso un filmato o una presentazione multimediale. Contemporaneamente l'esperto di arte Valter Ponta presiederà un corso di formazione rivolto a tutte le maestre, incentrato sulle Avanguardie e l'astrattismo.
<u>Tempi</u>	A partire dal 10 ottobre, per 10 settimane verrà presentato un laboratorio ogni 15 giorni (ad esclusione dei primi due incontri che si susseguiranno a distanza di una sola settimana). Il corso di formazione per le maestre avrà la stessa scansione temporale (5 incontri della durata di 2 h ciascuno). Le mostre saranno allestite alla fine dei laboratori presso i locali delle scuole.
<u>Titolo Progetto</u>	Imparare attraverso metodologie innovative
<u>Referente</u>	Sampietro Wilma
<u>Destinatari</u>	Alunni scuola dell'infanzia ultimo anno: 61 Alunni scuola primaria: 268
<u>Finalità</u>	Lo scopo primario del progetto è quello di fornire ai docenti di scuola dell'infanzia e primaria del nostro Istituto un supporto in termini di formazione/aggiornamento (sia dal punto di vista tecnologico che da quello metodologico) e co-progettazione di unità formative da realizzare con gli alunni che permetta di valorizzare il più possibile: - l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in entrambi i gradi di scuola - l'utilizzo di strumenti tecnologici in modo critico e creativo - l'avvicinamento al pensiero computazionale sia in modalità unplugged che plugged
<u>Metodologie utilizzate</u>	Metodologie didattiche innovative per la realizzazione di attività di coding, storytelling e realtà virtuale: la stop motion, la programmazione con Scratch e KTurtle, l'utilizzo di visori ottici.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto si articola seguendo 4 fasi: • revisione del curriculum digitale verticale (lavoro di gruppo coordinato dal Dirigente Scolastico) e successiva condivisione con i colleghi; • formazione docenti con incontri specifici per grado di scuola e attività (Storytelling, coding e realtà virtuale) • programmazione e sperimentazione unità formative • documentazione e pubblicazione di materiali Il risultato atteso è quello della progettazione di un curriculum verticale che: preveda una continuità rispetto alla tecnologia e al pensiero computazionale; preveda attività, proposte didattiche, strumenti diversificati in relazione alle fasce di età degli alunni; diventi parte integrante della programmazione annuale dei due gradi di scuola; preveda la possibilità di verificare in itinere, attraverso schede di osservazione condivisa, l'acquisizione delle competenze individuate.

<u>Tempi</u>	Da ottobre a maggio
<u>Titolo Progetto</u>	Latino... primi passi
<u>Referente</u>	Semino Roberta
<u>Destinatari</u>	Alunni interessati delle classi terze della scuola Secondaria.
<u>Finalità</u>	<p>Il corso si propone di sviluppare e rafforzare le competenze linguistiche degli alunni e costituisce il primo contatto con la lingua latina, attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica. Le sue finalità sono: - facilitare l'incontro con la lingua latina; - fornire conoscenze e informazioni sulla lingua latina, utili a valutare in modo consapevole le scelte orientative in riferimento agli indirizzi che prevedono questa disciplina; - promuovere l'arricchimento della lingua italiana; - prendere coscienza del processo evolutivo della lingua italiana e della sua origine; - contribuire a individuare l'origine comune di alcune lingue europee, favorendo un processo di identità europea; - contribuire alla formazione globale degli alunni, promuovendo le capacità logiche, di osservazione e di analisi. Al termine, gli studenti sono in grado di procedere autonomamente nell'analisi e nella traduzione di semplici frasi e brani, nell'ambito dei primi argomenti affrontati.</p> <p>- Brevi lezioni frontali partecipate - Metodo deduttivo - Metodo di ricerca - Lavoro cooperativo e individuale - Gradualità negli esercizi e nelle traduzioni Le attività proposte si raccorderanno sempre, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo e un approfondimento. Saranno così favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica.</p>
<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>Utilizzando le metodologie ritenute più opportune e tenendo conto dei ritmi di apprendimento degli alunni, i docenti proporranno le seguenti attività: - esercizi di consolidamento dei prerequisiti linguistici: ripasso dell'analisi logica della lingua italiana funzionale all'apprendimento del latino; - introduzione alla civiltà latina e cenni sulla storia della lingua latina e sul passaggio dal latino alle lingue volgari; - presentazione delle regole e delle strutture linguistiche basilari del latino; - lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino; - confronto continuo e puntuale con la lingua italiana; - analisi grammaticale e logica di nomi e voci verbali latini; declinazione di nomi; coniugazione di tempi verbali; - traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani; - uso e consultazione del dizionario. Nello specifico saranno affrontati i seguenti argomenti della grammatica latina: - la pronuncia del latino: alfabeto, vocali, consonanti, dittonghi, quantità delle sillabe, leggi dell'accentazione; - teoria della flessione, tema e desinenza; - elementi della declinazione: numero, genere, casi; - la prima e la seconda declinazione; - gli aggettivi della prima classe; - costruzione di alcuni complementi; - il verbo: nozioni generali (radice, tema, paradigma), verbo SUM e 4 coniugazioni attive (presente, imperfetto, futuro semplice).</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	
<u>Tempi</u>	Il corso, della durata di 10 ore, si svolgerà in orario curricolare nel periodo tra ottobre e marzo.
<u>Titolo Progetto</u>	Leggiamo insieme
<u>Referente</u>	Cebrelli Laura Maria Rosa
<u>Destinatari</u>	Tutti gli alunni dell'Istituto
<u>Finalità</u>	-Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura fin dalla

Scuola dell'Infanzia -Potenziare le competenze di ascolto, concentrazione e scrittura -Ampliare il patrimonio lessicale partendo dalla lettura di opere di narrativa classica e contemporanea -Sviluppare il pensiero critico attraverso l'analisi del contesto, il confronto e il dibattito -Favorire la condivisione di esperienze e riflessioni con lo sviluppo di una metodologia comune, ad integrazione della continuità tra i vari ordini di scuola

Prestito mensile presso le biblioteche civiche: i responsabili delle biblioteche forniranno alle diverse classi un adeguato numero di volumi e, in fase di ritiro, li terranno in giacenza per un periodo di quarantena prima di riutilizzarli per un nuovo prestito. In alternativa, gli alunni potranno recarsi, accompagnati dagli insegnanti presso le biblioteche per scegliere i libri in prestito, ma anche per usufruire degli spazi di lettura. Inoltre gli insegnanti cercheranno di rendere accessibili i testi, sostenendo gli alunni nella comprensione globale e nell'apprendimento di nuove strutture ed espressioni. Sarà possibile anche consultare testi on line grazie al progetto Biblòh. Le classi/sezioni interessate potranno partecipare a laboratori promossi dalle varie biblioteche sul territorio e virtuali, dalle librerie che aderiscono al progetto Io leggo perchè a cui ha aderito anche il nostro istituto.

Metodologie utilizzate

Scuola dell'Infanzia: Le insegnanti di tutti i plessi possono prendere in prestito i libri presenti nella biblioteca "Vittorina Butteri" per utilizzarli nelle loro sezioni attraverso la consultazione sul catalogo di Schoolcom. Per i bambini della Scuola dell'Infanzia di Viguzzolo sarà possibile prendere in prestito i libri dalla biblioteca interna della scuola. Le sezioni potranno partecipare a laboratori promossi dalle varie biblioteche e librerie presenti sul territorio. Scuola Primaria e Secondaria: Le scuole, in collaborazione con le varie biblioteche civiche, metteranno a disposizione degli alunni diversi titoli per i prestiti librari mensili. La lettura potrà essere accompagnata da specifiche attività didattiche quali: - drammatizzazione di racconti, episodi ed opere narrative unitarie - rielaborazione grafico - pittorica - trascrizione di testi espressi in fumetto e viceversa - scrittura e riscrittura di una fiaba - estrapolazione dell'intreccio - lettura silenziosa - lettura ad alta voce - ascolto dell'insegnante e/o di un compagno - riordino in senso cronologico di storie - uso della comunicazione per collaborare con gli altri, per la realizzazione di giochi o prodotti, nella elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi. La collaborazione con le biblioteche civiche avverrà anche attraverso letture animate, condotte da esperti esterni. Tali esperti, si collegheranno in videoconferenza con le classi oppure invieranno video che poi verranno mostrati agli alunni in un secondo momento. Nella bella stagione, saranno promosse anche letture all'aperto, nei giardini. A tutte le classi dell'Istituto sarà offerta, gratuitamente, la possibilità di ospitare personale qualificato inviato dalla Biblioteca di Tortona sempre tramite videoconferenza o con video registrati. Tale personale svolgerà laboratori di lettura nelle classi in italiano e lingua straniera, in base all'età degli studenti. Sarà possibile per alunni e docenti la consultazione e il prestito on line, grazie alla partecipazione del nostro istituto alla rete nazionale di biblioteche scolastiche Biblòh. L'istituto parteciperà anche al progetto "Io leggo perché", gemellandosi con le librerie del territorio. La scuola secondaria di Viguzzolo vorrebbe allestire una sala adibendola a biblioteca ad uso interno. Nella sede dell'Istituto Comprensivo pervengono delle riviste e dei quotidiani che dovrebbero essere distribuiti nei vari plessi. Verranno individuate alcune persone alle quali verrà proposto questo incarico.

Descrizione delle attività

Scuola dell'Infanzia: Prestiti ai bambini una volta alla settimana Eventuali interventi di esperti in data e tempi da concordarsi Prestiti alle insegnanti: a seconda della necessità Scuola Primaria e Secondaria: Prestito bibliotecario una volta al mese Eventuali interventi di esperti in data e tempi da concordarsi

Tempi

<u>Titolo Progetto</u>	Maths in English
<u>Referente</u>	Refaldi Francesca
<u>Destinatari</u>	Alunni di prima, seconda e terza secondaria di primo grado delle sezioni A, B, C, D.
<u>Finalità</u>	Finalità principale del progetto: perseguire "le quattro C" (The 4Cs of CLIL): Content, Communication, Cognition, Culture. L'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera ha un duplice obiettivo: apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. In particolare, in questo progetto, si vogliono consolidare le competenze matematiche migliorando le competenze in lingua inglese. Il progetto è rivolto alle quattro sezioni dell'Istituto, rendendo questa attività didattica strutturata e costante nel corso dell'intero anno scolastico.
<u>Metodologie utilizzate</u>	-Progettazione dei percorsi con obiettivi di apprendimento semplici, chiari, in stretta relazione con i contenuti, quindi facilmente valutabili. -Stretta collaborazione fra i docenti coinvolti.
<u>Descrizione delle attività</u>	L'attività sarà svolta attraverso le schede "Maths in English" del libro di testo , presenti alla fine dei principali capitoli del corso di matematica Contaci!, in adozione nel corso B dell'Istituto. Verrà presentata dall'insegnante di matematica dal punto di vista del contenuto e dall'insegnante di lingua per quanto riguarda le strutture linguistiche e le riflessioni sull'uso della lingua.
<u>Tempi</u>	Da novembre a maggio

<u>Titolo Progetto</u>	Musica e Movimento
<u>Referente</u>	Montagner Maria Grazia
<u>Destinatari</u>	Tutti i bambini delle scuole dell'Infanzia
<u>Finalità</u>	-Sviluppo della lateralità e dell'equilibrio -Favorire un ascolto attivo e consapevole -Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione -Saper discriminare i suoni in base alle diverse sorgenti - Coordinare il movimento, promuovere la disinibizione gestuale e motoria -Saper interagire nel gioco musicale con regole -Saper realizzare una cellula ritmica con gli strumenti musicali
<u>Metodologie utilizzate</u>	Giochi sonori Giochi motori Accompagnamenti ritmici Canti e danze
<u>Descrizione delle attività</u>	Le insegnanti dopo il corso formazione di danze popolari "Ronde, giochi cantati e danze della tradizione", attraverso l'ascolto musicale, propongono ai bambini di sperimentare il ritmo con il proprio corpo e con la voce, arrivando a discriminare i suoni in base al ritmo, alla sorgente e l'alternanza suono - silenzio. Partendo da movimenti semplici a terra e in piedi, i bambini attraverso il gioco arriveranno a formare un cerchio, coreografia base di danze presenti in tutti i paesi del mondo, favorendo così l'integrazione e la socializzazione tra gli stessi, con l'aiuto delle parti del corpo si arriverà a riprodurre semplici sequenze musicali.
<u>Tempi</u>	Da Gennaio fino a Giugno

<u>Titolo Progetto</u>	Open Day
<u>Referente</u>	Fascetto Mariarosa
<u>Destinatari</u>	Alunni che frequenteranno il primo anno di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria nell'anno scolastico 2023/2024 e le loro famiglie.
<u>Finalità</u>	Portare a conoscenza della comunità scolastica l'offerta formativa del nostro

	<p>Istituto, attraverso l'Open day nei diversi plessi, coinvolgendo genitori e alunni dei tre ordini di scuola.</p> <p>Incontri in presenza con gli insegnanti dei vari ordini di scuola e plessi, con prenotazioni e scaglionamenti; presentazione delle scuole attraverso filmati ed altro materiale in una pagina dedicata del sito dell'Istituto; eventuale presentazione delle scuole, attraverso riunioni a distanza.</p> <p>L'Open Day verrà così organizzato: - sul sito dell'Istituto verrà creata una pagina dedicata, nella quale verranno inseriti filmati di presentazione di tutti i plessi, nonché alcune informazioni di base; - un pomeriggio di dicembre si organizzerà, in presenza e con prenotazioni e scaglionamenti, l'Open Day: i genitori degli alunni che frequenteranno il primo anno nelle scuole del nostro Istituto nell'anno scolastico 2023/2024, potranno visitare i vari plessi scolastici insieme ai loro figli; in questa occasione, i bambini/ragazzi saranno accolti con esempi di attività che si svolgono normalmente durante la pratica didattica; - qualora si rivelasse necessario, si terranno riunioni da remoto per la presentazione delle scuole e dell'offerta formativa. Ai genitori che verranno in visita alle nostre scuole, verrà chiesto di compilare un questionario per raccogliere le impressioni delle famiglie.</p>
<u>Metodologie utilizzate</u>	
<u>Descrizione delle attività</u>	
<u>Tempi</u>	<p>Mesi di novembre e dicembre: preparazione dei materiali da pubblicare sul sito dell'Istituto. Dicembre: Open Day.</p>
<u>Titolo Progetto</u>	Orientamento
<u>Referente</u>	Raccone Anna Maria
<u>Destinatari</u>	<p>Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.</p> <p>L'Orientamento è un processo formativo continuo, che, in un approccio olistico e formativo, investe il processo globale di crescita della persona e si estende per tutta la vita ed è trasversale a tutte le discipline. Esso porta ad una acquisizione di conoscenze, abilità, competenze a livello culturale e personale, necessarie per gestire in maniera consapevole il proprio percorso scolastico e per orientarsi nel mondo del lavoro. Il percorso di accompagnamento e consulenza orientativa per le classi della secondaria, in modo specifico, aiuterà nella scelta della futura Scuola Secondaria di 2° grado. Le attività di orientamento includono la collaborazione consolidata con Obiettivo Orientamento Piemonte, che offre percorsi per gli alunni condotti da professionisti formatori e corsi di formazione per docenti. La scuola organizza e propone agli alunni e alle famiglie momenti di contatto diretto con gli istituti scolastici e i centri di formazione professionale del territorio: l'intento è fare in modo che i ragazzi si sentano protagonisti delle loro scelte, imparando a autovalutarsi e a leggere la realtà che vivono. Il percorso scolastico dell'IC Viguzzolo facilita la diffusione delle informazioni specifiche sulla scelta scolastica e supporta la ricerca autonoma delle informazioni attraverso fonti attendibili: a tal scopo è organizzato l'incontro informativo per le famiglie e l'aggiornamento continuo dell'area dedicata nella Home dell'ICV, che riporta le pagine istituzionali della Scuola Secondaria di II grado del territorio ed extraterritoriale. Nel Progetto di Orientamento viene offerta la possibilità di un supporto psicologico per alunni e famiglie, nell'intento di alleviare il disagio sociale che la pandemia ha peggiorato e il disagio scolastico, il fallimento e l'abbandono dei percorsi di formazione che spesso ne deriva.</p>
<u>Finalità</u>	
<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>Le attività saranno prevalentemente laboratoriali e curricolari, con lavori a gruppi e/o individuali, salvo successive indicazioni ministeriali in materia di sicurezza e situazione pandemica. L'organizzazione del progetto valuta e interagisce con progetti di agenzie e istituti del territorio.</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	-Partecipazione degli alunni della secondaria ai seminari di orientamento organizzati in collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte che dalla classe

prima alla terza accompagnano il percorso di autovalutazione e di scelta del percorso scolastico e professionale; - Corso di alta formazione per formatori dell'orientamento da fine novembre; - Aggiornamento costante dell'area dedicata nella Home d'Istituto e facilitazione alla fruibilità di alunni e famiglie: aiutata dalla pratica quotidiana con i docenti, che accompagneranno gli alunni nella ricerca di informazioni attendibili e funzionali condurrà all'analisi consapevole dei bisogni individuali e dell'offerta scolastica, di conseguenza, ad una scelta motivata e consapevole delle implicazioni familiari, sociali e economiche. - Incontri dedicati agli alunni della Secondaria di I grado con docenti e referenti delle Scuole Secondarie daranno la possibilità di descrizioni dirette dei percorsi scolastici e di porre quesiti sulle competenze in entrata e le opportunità in uscita; attività laboratoriali e di raccordo nell'ambito scientifico – letterario- tecnologico potranno essere organizzate nel rispetto delle norme vigenti. - Partecipazione al “Campus di Orientamento”, in cui gli istituti scolastici e i centri di formazione professionale del territorio presenteranno la loro offerta formativa. Per ogni Istituto invitato sarà presente un gruppo di docenti e di esperti capaci di rispondere a domande di studenti e genitori. Il materiale informativo messo a disposizione verrà pubblicato nel sito di Istituto; - Seguirà un incontro mirato per i genitori. - Consulenza di una figura professionale specifica per gli alunni in difficoltà o genitori su appuntamento; - Collaborazione del Nostro Istituto con le attività di formazione proposte dal CIOFS e da altri Istituti permette agli studenti in forte difficoltà scolastica un approccio diretto con il mondo del lavoro ed un recupero dell'autostima, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica o abbandono. - Collaborazione con gli istituti nel passaggio di informazioni utili sugli ex alunni e collaborazione PCTO.

"Campus Orientativo": 12 novembre per fornire agli studenti il maggior numero di elementi utili per l'iscrizione alla nuova scuola. Riunione orientativa per genitori e studenti 25 novembre a distanza. Incontri con formatori di O.O.Piemonte: 20 e 24 ottobre per le classi terze, secondo quadrimestre per le classi seconde e prime. Corso di alta formazione per formatori dell'orientamento da fine novembre. Incontri con gli Istituti del territorio: secondo (aprile-maggio) per le classi seconde. Guida dei docenti nell'elaborazione personale di un percorso formativo- autovalutativo-informativo- motivazionale: durante tutto l'anno scolastico, anche dopo la scelta ufficiale. Convenzione CIOFS per laboratorio Scuola e Formazione: dopo approvazione regionale. Collaborazione con gli istituti con passaggio di informazioni sugli ex alunni e collaborazione PCTO: fine maggio-giugno. Consulenza psicologica: tutto l'anno scolastico.

Tempi

Titolo Progetto

Parco Giochi Diffuso

Referente

Bonadeo Monica

Destinatari

Gli alunni della scuola Primaria di Volpedo

Finalità

Si tratta di un progetto di Circowow per la co-progettazione e realizzazione di un Parco Giochi Diffuso finanziato dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Comune di Volpedo. L'obiettivo è la creazione di un Parco Giochi Diffuso inclusivo dedicato ai minori scandito in due step: giornata di co-progettazione e color day.

Metodologie utilizzate

- Learning by doing - Cooperative learning - Giochi guidati - Lavori di gruppo

Descrizione delle attività

Il Parco Giochi Diffuso sarà realizzato in due giornate con l'intervento di uno staff di professionisti e la presenza delle docenti di riferimento. Durante la prima giornata si svilupperà la co-progettazione all'interno di un percorso della durata di 4 ore in cui dei game designer esperti, attraverso un processo di "learning by doing", coinvolgeranno gli alunni nella progettazione dei giochi che vorrebbero vedere sulle strade del proprio paese. I giochi verranno guidati in un processo

condiviso e disegnati su carta dagli alunni. Durante la seconda giornata si svolgerà il Color Day nel cortile della scuola, i bambini potranno testare con i gessetti i giochi precedentemente progettati in classe.

Tempi

Da gennaio ad aprile.

Titolo Progetto

Percorsi didattici innovativi

Referente

Giocondini Denise

Destinatari

Classe I A e I D

Finalità

La finalità del seguente progetto è proporre un percorso scolastico intriso di esperienze, in cui le conoscenze vengano costruite anche in modo laboratoriale e “gli alunni possano dimostrare cosa sanno fare con quello che sanno” [Wiggins]. Si tratta di creare una scuola inclusiva che risponda alle esigenze di ogni tipo di alunno, da quelli che presentano difficoltà di apprendimento, disabilità di vario genere o con bisogni educativi speciali ai più dotati: ognuno diventa una vera e propria risorsa per l'intera classe. La cornice teorica in cui si colloca il progetto è l'Universal Design for Learning, un modello che si basa su evidenze di ricerca relative al tema delle differenze negli apprendimenti, delle potenzialità delle tecnologie educative e delle buone pratiche didattiche. Si tratta di: far fruire contenuti didattici attraverso molteplici canali e utilizzando codici diversi, poiché nessun media sembra essere ottimale per tutti; fornire differenti modalità di azione ed espressione, attraverso cui permettere la produzione di contenuti in base alle potenzialità dei singoli; - promuovere il coinvolgimento degli alunni in forma autonoma, a coppie o in gruppo. Il seguente progetto, oltre a fornire conoscenze, abilità e atteggiamenti, intende sviluppare competenze. Alcune tra le otto competenze chiave, richiedono soprattutto la partecipazione creativa alle attività apportando il proprio contributo personale, come ad esempio reperire informazioni da fonti diverse, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro proponendo soluzioni, prendere decisioni. Per la raccolta di evidenze che siano testimonianza della maturazione di tali competenze, si mettono in atto diverse modalità di azione e una varietà di strumenti valutativi che vanno oltre il voto.

Metodologie utilizzate

L'approccio didattico per competenze colloca l'alunno al centro del processo di apprendimento in quanto egli deve assumere un ruolo attivo e mettere in gioco le proprie acquisizioni in uno specifico contesto d'azione. Pertanto, si cercherà di differenziare le metodologie, alcune delle quali saranno: Learning by doing: attraverso l'elaborazione attiva delle idee, gli alunni potranno interagire con la realtà circostante. Cooperative learning o apprendimento cooperativo: sarà incoraggiata l'interazione tra i partecipanti prevedendo l'espletamento di compiti affidati non più ai singoli alunni, ma a un gruppo definito. Le peculiarità fondamentali dell'apprendimento cooperativo sono l'attribuzione dei ruoli e la costante esplicitazione del duplice obiettivo (quello relativo alla produzione di un prodotto e quello della cooperazione). Flipped Classroom: la lezione fornita dall'insegnante è condivisa sotto forma di materiali digitali diversi che sono studiati anticipatamente in modo autonomo dagli alunni, mentre a scuola il docente organizza delle attività condotte quasi sempre secondo le modalità dell'apprendimento collaborativo. Metodologia del Writing and Reading Workshop: metodi e percorsi operativi per un laboratorio di scrittura in classe.

Descrizione delle attività

Le attività saranno svolte seguendo le metodologie sopra indicate. Verranno elaborati compiti autentici, non limitando l'attenzione alle conoscenze o abilità raggiunte, ma esplorando la padronanza dello studente all'interno di un determinato dominio di competenza. Attorno a una situazione-problema, si individueranno i traguardi di apprendimento, si prevederà il quadro organizzativo e l'articolazione operativa, infine si definiranno gli strumenti di valutazione da

adottare. I compiti: partono da situazioni legate all'attività didattica o all'esperienza di vita degli adolescenti, cercando di utilizzare le conoscenze acquisite; sono interdisciplinari; prevedono l'analisi dei processi sottesi ai compiti; prevedono la realizzazione di un prodotto, la cui attuazione si presta all'osservazione e alla valutazione da parte dei docenti e all'autovalutazione da parte degli alunni. Infatti, si propongono agli studenti gli strumenti per operare una riflessione sulle attività svolte atte allo sviluppo delle proprie competenze. "La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico" tratto dalle Linee guida del Miur. Alla luce di quanto sopra condiviso dai docenti, il seguente progetto mira a realizzare una valutazione per l'apprendimento che sia rivolto all'alunno riconoscendogli la centralità nel processo di apprendimento, valorizzando l'autonomia e la responsabilità della crescita formativa. Ciò verrà realizzato attraverso: la condivisione dei criteri fra insegnanti alunni e genitori, in un linguaggio chiaro e comprensibile; la discussione: gli alunni devono discutere del proprio apprendimento con i docenti e con i propri pari; il feedback: è necessario valorizzare gli aspetti positivi e sostenere i punti di debolezza dedicando tempo a discutere e riflettere sul proprio lavoro, farli pensare con la propria testa e metterli in grado di chiedere aiuto quando ne hanno bisogno; l'autovalutazione e la valutazione tra pari: gli alunni devono ricevere indicazioni chiare per autovalutarsi e imparare a valutarsi tra pari; la molteplicità di prove: verifiche scritte e orali, osservazioni in classe, prove autentiche e progetti; il coinvolgimento dei genitori: sono partner indispensabili per l'apprendimento dei figli, per questo è necessario cercare nuovi approcci. Verranno utilizzate rubriche valutative, tabelle sinottiche che descrivono una serie di variabili: servono a esplicitare le dimensioni delle competenze su cui si vuole lavorare e a guidare l'analisi dei risultati raggiunti. Attraverso tale strumento: viene esplicitato il significato delle esperienze di apprendimento; vengono precisati i livelli di padronanza attesi; è possibile assicurare unitarietà e coerenza all'intero impianto valutativo. Infatti, la preventiva definizione dei criteri di giudizio consente al docente di focalizzare l'osservazione sugli aspetti rilevanti e fornisce agli studenti delle indicazioni trasparenti sulle evidenze che verranno considerate. La stessa esperienza del giudizio fa riferimento alla rubrica valutativa come strumento che permette di sintetizzare i dati e le informazioni raccolte e, allo stesso tempo, di interpretarli attraverso un profilo di apprendimento sempre riferito alle dimensioni sulle quali si strutturano le rubriche stesse.

Tempi

Anno scolastico 2022/2023

Titolo Progetto

Pochi ma buoni: laboratorio di recupero di lingua italiana

Referente

Ponta Maria Iside

Destinatari

Tutti gli alunni delle classi dei tre plessi che abbiano manifestato lacune di base e/o difficoltà di apprendimento a diversi livelli come evidenziato dal documento di valutazione del primo quadrimestre. Si ipotizza la partecipazione di circa 50 alunni in totale.

Finalità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze in ambito linguistico, in particolare per quanto riguarda l'ortografia e la sintassi. Migliorare la comprensione di un testo scritto a diversi livelli. Potenziare le strategie di studio individuale.

Metodologie utilizzate - Laboratorio a piccoli gruppi - Apprendimento cooperativo - Studio individuale guidato

Descrizione delle attività Il progetto è rivolto agli alunni che hanno manifestato alla fine del primo quadrimestre difficoltà in uno o più dei seguenti ambiti: comprensione e produzione della lingua orale e scritta, uso delle principali regole ortografiche, conoscenza delle principali regole morfo-sintattiche. L'attività, proposta in orario extrascolastico, prevederà l'uso di materiale precedentemente predisposto dai docenti per il superamento delle difficoltà riscontrate a livello individuale.

Tempi 4 incontri di due ore ciascuno per ogni classe, indicativamente dalla fine di febbraio a maggio.

Titolo Progetto Promozione dello sport e del benessere fisico nelle istituzioni scolastiche del Piemonte

Referente Fascioli Maria Antonella

Destinatari Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di San Sebastiano Curone (n. 30)

Finalità Il progetto mira ad offrire agli alunni opportunità di pratiche sportive in ambiente naturale atte a soddisfare il bisogno di esplorazione e riscoperta del territorio e della natura che ci circondano, incrementando le capacità sociali di bambini e ragazzi che sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Le attività proposte all'aperto aumentano anche la consapevolezza verso un tema molto importante quale il rispetto dell'ambiente.

Metodologie utilizzate Si cercherà di proporre un'escursione in ambiente naturale partendo in pianura con velocità media comoda e incrementando un pò il ritmo per sostenere la velocità anche in tratti di saliscendi collinari. Sono previste pause di recupero ed una sosta per uno spuntino.

Descrizione delle attività L'attività si articolerà in tre fasi: - riscaldamento generale con esercizi di stretching - camminata in percorso naturalistico - attività motorie in un grande spazio verde dove si realizzeranno alcune attività ludiche, lontane da ogni preoccupazione agonistica.

Tempi Un sabato del mese di maggio con 5 ore di attività per ordine di scuola.

Titolo Progetto Risorsa pluriclasse: "Navigare sicuri...in con-divisione"

Referente Conca Lucia

Destinatari I 12 alunni della pluriclasse 2^a e 3^a della scuola primaria di S. Sebastiano Curone

Finalità Attraverso il contributo finanziario della Regione Piemonte, a favore dei comuni montani sedi di plesso scolastico in condizione di criticità, si intende ampliare e approfondire l'offerta formativa, al fine di: - garantire l'acquisizione e il potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - migliorare il metodo di studio; - diminuire l'ansia scolastica e aumentare l'autostima.

Metodologie utilizzate Lavoro cooperativo e individuale, didattica laboratoriale, peer tutoring, problem solving, giochi didattici.

Descrizione delle attività Il progetto prevede cinque ore settimanali (per un totale di 114 ore) per ogni gruppo classe da svolgere in orario scolastico, durante le quali verranno potenziate le conoscenze, le abilità e le competenze relative agli ambiti: - linguistico-antropologici - logico-matematico e scientifico - L2 Inglese

Tempi Da novembre a maggio, il lunedì, il martedì e il venerdì.

<u>Titolo Progetto</u>	Science in English
<u>Referente</u>	Refaldi Francesca
<u>Destinatari</u>	Alunni di terza secondaria di primo grado delle sezioni A, B, C, D.
<u>Finalità</u>	Finalità principale del progetto: perseguire "le quattro C" (The 4Cs of CLIL): Content, Communication, Cognition, Culture. L'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera ha un duplice obiettivo: apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. In particolare, in questo progetto, si vogliono consolidare le competenze matematiche migliorando le competenze in lingua inglese. Il progetto è rivolto alle quattro sezioni dell'Istituto, rendendo questa attività didattica strutturata e costante nel corso dell'intero anno scolastico.
<u>Metodologie utilizzate</u>	-Progettazione dei percorsi con obiettivi di apprendimento semplici, chiari, in stretta relazione con i contenuti, quindi facilmente valutabili. -Stretta collaborazione fra i docenti coinvolti. L'attività sarà svolta attraverso schede per la didattica raccolte nel Drive condiviso dedicato; le fonti di tali unità didattiche sono: BGS
<u>Descrizione delle attività</u>	(https://www.bgs.ac.uk) ; TED-Ed lessons. Altre schede saranno integrate secondo gli interessi dei ragazzi. Verrà presentata dall'insegnante di scienze dal punto di vista del contenuto e dall'insegnante di lingua per quanto riguarda le strutture linguistiche e le riflessioni sull'uso della lingua.
<u>Tempi</u>	Da novembre a maggio

<u>Titolo Progetto</u>	Screening Disturbi Specifici dell'Apprendimento
<u>Referente</u>	Sampietro Wilma
<u>Destinatari</u>	Scuola dell'infanzia: alunni ultimo anno - 61 Scuola primaria: alunni 1 [^] , 2 [^] e 3 [^] - 144 Scuola secondaria di 1° grado: alunni 1 [^] - 71
<u>Finalità</u>	Creare un percorso di osservazione mirata all'interno della scuola per individuare gli alunni con difficoltà di apprendimento, non con la pretesa di sostituire la diagnosi, ma nell'ottica di offrire a ciascuno studente una progettualità mirata nell'immediato. Questo progetto oltre a porsi l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa degli studenti in difficoltà, si inserisce all'interno della necessità di arricchire la pratica professionale docente di metodi e strumenti per identificare e gestire il più precocemente possibile i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nella fattispecie dislessia, discalculia e disortografia. Fare uno screening significa "selezionare" all'interno di un'ampia popolazione scolastica i soggetti portatori di un indice di rischio. Tale riflessione è il motivo per cui intendiamo intervenire sul maggior numero di studenti, consapevoli anche del fatto che le ricerche sull'argomento mettono in luce come i DSA rappresentino anche un fattore di rischio per sintomi ansiosi e depressivi e siano correlati con l'abbandono scolastico.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Il progetto di Screening prevede una fase di somministrazione, durante l'orario curriculare, di prove standardizzate volte a valutare le abilità oggetto di indagine. Test/questionari di osservazione saranno utilizzati dai docenti opportunamente formati o dalla psicologa esperta in DSA. Al termine di tale fase si effettueranno colloqui con le singole famiglie che ne faranno richiesta ed una restituzione ai docenti con indicazioni sulle attività di potenziamento per le difficoltà rilevate.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto si suddivide in 4 fasi: • formazione dei docenti per l'individuazione dei segni precoci e per la scelta di strategie metodologiche adeguate • somministrazione delle prove standardizzate con restituzione alle famiglie/docenti • attuazione di percorsi mirati con l'utilizzo di strategie

didattiche suggerite dallo psicologo • Somministrazione di re-test a conclusione dell'anno scolastico per monitorare l'efficacia delle strategie metodologiche adottate con eventuale (in caso di esito negativo) riorientamento del percorso con strategie didattiche più adeguate agli stili cognitivi e di apprendimento dei soggetti.

Tempi

I quadrimestre: formazione docenti e somministrazione prove Fine II
quadrimestre: re-test conclusivo

Titolo Progetto

Scuola Attiva Kids

Referente

Cassano Edoardo

Destinatari

1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] della scuola primaria dei plessi di Casalnoceto, Garbagna, Viguzzolo e Volpedo.

Finalità

Il progetto ha l'obiettivo prioritario di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Le finalità sono: - percepire e conoscere il proprio corpo; - utilizzare il linguaggio del corpo con modalità comunicativo-espressiva; - favorire comportamenti corretti attraverso l'approfondimento teorico della salute e del benessere; - apprendere corrette modalità esecutive (fair play); - promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione.

Metodologie utilizzate

La metodologia sarà basata sul lavoro cooperativo tra pari, sul problem solving e sul tutoring. Le aree da sviluppare sono: - area motoria cioè la strutturazione del movimento; - area sportiva cioè la crescita dell'alunno; - area salute e benessere cioè i comportamenti e le abitudini che permettono di vivere una vita sociale e serena. - le proposte educative avranno una consegna uguale per tutti ma, al tempo stesso, presenteranno compiti personalizzati, adeguati ai diversi stili, ritmi e livelli di apprendimento.

Descrizione delle attività

Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, prevede il coinvolgimento delle classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^]: - classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^]: per gli insegnanti di queste classi sono previsti incontri/webinar di formazione e kit didattico con la disponibilità di schede per attività motoria differenziata per età, supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico, la realizzazione di attività di educazione alimentare e movimento, realizzazione dei giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni. - classi 3[^] e 4[^] un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un tutor, in compresenza con il docente titolare della classe.

Tempi

Le attività motorie-sportive si rivolgeranno alle classi coinvolte da novembre a inizio giugno con questo tempo-ore: - 2 ore settimanali di educazione fisica condotta dall'insegnante curricolare per le classi 1[^] e 2[^]; - 2 ore settimanali di educazione motoria-sportiva di cui 1 ora condotta dal tutor esperto e 1 ora condotta dall'insegnante curricolare per le classi 3[^], 4[^]. - 2 ore settimanali di educazione motoria: 1 ora settimanale condotta dall'esperto secondo la Legge 234 del 30/12/2021 e un'ora condotta dall'insegnante di classe.

Titolo Progetto

Training for my K.E.T. Certification

Referente

Cogo Nadia

Destinatari

I ragazzi e le ragazze frequentanti il terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità

Conseguimento della Certificazione Linguistica K.E.T. della Cambridge University

<u>Metodologie utilizzate</u>	Il gruppo degli studenti e delle studentesse è sicuramente molto motivato e con una buona competenza linguistica di base quindi metodologie quali il cooperative Learning , la light flipped Classroom, il Role playing e la lezione partecipata sono sicuramente facilmente praticabili.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il corso ha come idea base quella di utilizzare le skills ad ogni incontro in maniera naturale senza presentarle come entità distinte favorendo l'accrescimento della competenza linguistica degli studenti e delle studentesse.
<u>Tempi</u>	Si prevede un corso di 20 ore nei mesi di febbraio e marzo.
<u>Titolo Progetto</u>	Volando con la fantasia
<u>Referente</u>	Morandi Anna
<u>Destinatari</u>	Gli alunni della Scuola Primaria di Garbagna
<u>Finalità</u>	Attraverso il contributo finanziario del Comune di Garbagna, si intende ampliare e approfondire l'offerta formativa, al fine di: - Suscitare e/o consolidare amore e gusto per la lettura - Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri - Favorire gli scambi di idee fra lettori di età diverse
<u>Metodologie utilizzate</u>	Lavoro cooperativo e individuale, didattica laboratoriale, conversazioni
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto prevede 3 ore settimanali da svolgere in orario extrascolastico, durante il mese di dicembre, come approfondimento del racconto fantasy. -Lettura di alcuni brani del romanzo: "La storia infinita" di Michael Ende; - distinzione tra personaggi reali e fantastici; - drammatizzazione degli episodi più significativi; - rielaborazione grafico - pittorica dei personaggi più importanti; - visione e commento di alcune scene del film; - individuazione di punti in comune e differenze tra il romanzo e il film.
<u>Tempi</u>	9 ore da effettuarsi nel mese di dicembre così suddivise - Martedì 6 dicembre dalle 13.30 alle 16.30; - Martedì 13 dicembre dalle 13.30 alle 16.30; - Martedì 20 dicembre dalle 13.30 alle 16.30.

Progetti approvati per l'a.s. 2023/2024

<u>Titolo Progetto</u>	Alla scoperta!
<u>Referente</u>	Sala Marina
<u>Destinatari</u>	Gli alunni delle classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^] della scuola primaria di San Sebastiano. Numero alunni coinvolti: 41
<u>Finalità</u>	Il bambino sviluppa sempre atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede accadere. Con gli opportuni strumenti egli è in grado di osservare, formulare domande, ipotizzare e realizzare semplici esperimenti, esponendo e condividendo le sue esperienze in modo appropriato. La finalità di questo percorso educativo-didattico è favorire l'acquisizione di conoscenze scientifico-tecnologiche che permettano di osservare, analizzare, descrivere i fenomeni della realtà circostante, individuandone le manifestazioni più significative.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Didattica laboratoriale; flipped classroom; cooperative Learning; problem solving; uscite sul territorio
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto prevede approfondimenti degli argomenti scientifico-tecnologici curriculari attraverso uscite sul territorio, raccolta di materiale, osservazioni guidate ed esperienze dirette attraverso laboratori.
<u>Tempi</u>	Periodo di attuazione: dal mese di novembre al mese di maggio con interventi di 10 ore per ogni gruppo classe

<u>Titolo Progetto</u>	Campionati Studenteschi
<u>Referente</u>	Guzzetta Rosario
<u>Destinatari</u>	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi I [^] , II [^] e III [^] dell'Istituto, pari a 185. Una volta raccolte le adesioni degli alunni interessati, saremo più specifici nel formulare il numero esatto dei partecipanti.
<u>Finalità</u>	Favorire la partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi realizzando un percorso in un contesto educativo e formativo stimolante nel quale almeno l'80% degli alunni coinvolti avrà modo "pensare" allo sport scolastico come momento per misurarsi, confrontarsi e autovalutare le proprie capacità in relazione a quelle di alunni di altre classi e/o di altre scuole.
<u>Metodologie utilizzate</u>	In linea generale si cercherà di presentare gli argomenti facilitando la comprensione con dimostrazioni e guidando i tentativi e le correzioni con incoraggiamenti. Ogni attività sarà dosata nel tempo e nell'intensità in maniera adeguata. Si attueranno test motori, esercitazioni pratiche individuali, a coppie, a squadre; gare individuali, partite e incontri di squadra, tornei di classe e di istituto.
<u>Descrizione delle attività</u>	Ogni singola attività sarà suddivisa in quattro fasi: fase 1) riscaldamento generale, preparazione fisica polivalente per migliorare le capacità coordinative e condizionali; fase 2) avviamento alla pratica dei giochi sportivi, Pallavolo, Calcio e Pallacanestro, con i fondamentali individuali e di squadra e dell'Atletica Leggera; fase 3) esercizi di Stretching; fase 4) defaticamento.
<u>Tempi</u>	Da gennaio a Maggio 2023, una lezione settimanale di 2 ore.

<u>Titolo Progetto</u>	Cittadinanza e legalità
<u>Referente</u>	Buscaglia Enrica
<u>Destinatari</u>	Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado dei plessi di Viguzzolo, di

	<p>Volpedo e di San Sebastiano Curone per un totale di 220 alunni. Tutti gli alunni della classe V della scuola primaria dei plessi di San Sebastiano, Volpedo, Casalnoceto, Viguzzolo (5A e 5B) e Garbagna per un totale di 62 alunni.</p> <p>I docenti dei rispettivi ordini di scuola e dei relativi plessi si impegnano a coltivare e ad aumentare la cultura della legalità come esercizio e pratica di cittadinanza attiva attraverso la discussione, il confronto e la messa in pratica delle principali regole di comportamento e di convivenza civile, ma anche attraverso la trattazione di argomenti attuali che coinvolgono i bambini e gli adolescenti in base alle loro necessità e/o interessi, come ad esempio, la tutela della privacy e l'uso responsabile dei social network. Un progetto sulla legalità, pertanto, è fondamentale per acquisire informazioni e, magari, maggiore chiarezza su alcune tematiche o modalità di comportamento che vanno costantemente monitorate e tenute sotto controllo, anche in accordo con l'educazione e le priorità delle famiglie di appartenenza.</p>
<u>Finalità</u>	
<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>Verranno attuate discussioni in classe, letture specifiche, ricerche individuali e di gruppo.</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	<p>Le lezioni saranno tenute dai docenti, ma anche da esperti esterni appartenenti all'Arma dei Carabinieri. Per le classi prime della scuola secondaria di I grado si ipotizza la trattazione del seguente argomento: la responsabilità civile e penale. Per le classi seconde della scuola secondaria di I grado si ipotizza la trattazione del seguente argomento: la privacy e l'uso consapevole dei social network. Per le classi terze della scuola secondaria di I grado si ipotizza la trattazione del seguente argomento: la pedopornografia. Per le classi quinte della scuola primaria si ipotizza la trattazione del seguente argomento: l'uso corretto del cellulare e le possibili ripercussioni in caso di violazione della privacy conseguenti la pubblicazione di fotografie, video e similari.</p>
<u>Tempi</u>	<p>Il progetto si svolgerà durante l'interno anno scolastico, più precisamente da ottobre a maggio e coinvolgerà i docenti di Lettere della scuola secondaria di I grado e le maestre dei rispettivi plessi della scuola primaria per tre ore complessive. I singoli esperti, invece, rappresentati dai Marescialli delle diverse Stazioni dei Carabinieri o da loro delegati, saranno coinvolti per un'ora per ogni classe.</p>
<u>Titolo Progetto</u>	<p>Continuità: dai dipartimenti al curriculum verticale</p>
<u>Referente</u>	<p>Maiola Maria Grazia</p>
<u>Destinatari</u>	<p>Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado (249 alunni).</p>
<u>Finalità</u>	<p>Produrre prove di passaggio oggettive che mettano in luce gli obiettivi determinanti (obiettivo misurabile). Verificare la corrispondenza degli obiettivi indicati nel curriculum verticale, sviluppato lo scorso anno, e quelli presenti nei documenti ufficiali. Stabilire un rapporto di continuità verticale che tenga conto della specificità del grado di scuola e della necessità di favorire il passaggio al grado successivo.</p>
<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>-Incontri di programmazione dipartimentale tra docenti di gradi diversi; -attività di accoglienza per le classi prime della scuola primaria nel mese di giugno</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	<p>Il gruppo di lavoro, composto da insegnanti dei tre gradi di scuola, si riunirà nei mesi di ottobre, novembre, febbraio e marzo per: - verificare la corrispondenza degli obiettivi indicati nel curriculum verticale, sviluppato lo scorso anno, e quelli presenti nei documenti ufficiali; -produrre prove di passaggio oggettive che mettano in luce gli obiettivi determinanti; - programmare e realizzare i attività di accoglienza per gli alunni che frequenteranno le classi prime della scuola primaria nell'anno scolastico 2024/2025.</p>
<u>Tempi</u>	<p>Intero anno scolastico.</p>

Titolo Progetto Corpo e movimento
Referente Baiguera Milena
Destinatari Tutti i bambini delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo n°156
Finalità -Eseguire correttamente la procedura del gioco (competenza misurabile); - rispettare le regole del gioco; -relazionarsi adeguatamente con adulti e compagni.
Metodologie utilizzate -Didattica laboratoriale; -attività sportiva di coppia, in piccolo o grande gruppo; - learning by doing; -utilizzo di vari schemi motori.
Descrizione delle attività 1° fase: all'interno di una progettazione collegiale le insegnanti scelgono i giochi da proporre ai bambini; 2° fase: i bambini di ogni scuola provano i vari giochi con l'aiuto delle insegnanti; 3° fase: giornata finale al campo sportivo di Viguzzolo o nei giardini delle proprie scuole.
Tempi Tutto l'anno.

Titolo Progetto Educazione Stradale
Referente Maiola Maria Grazia
Destinatari Bambini dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia (n. 54) Tutti gli alunni delle Scuole Primarie e secondarie del Comprensivo (n. 481)
Finalità Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni
Metodologie utilizzate -Attingere alle risorse esistenti all'esterno della scuola; -Didattica laboratoriale; - Elaborazione e somministrazione di questionari ; -Rappresentazione di percorsi; - Elaborazioni con mezzo informatico.
Descrizione delle attività Scuola dell'infanzia " A piedi sulla strada ": conoscenza delle norme di comportamento del pedone. Attività attraverso il gioco, la drammatizzazione, l'esperienza concreta su percorsi strutturati. Incontro con il vigile. Scuola primaria " Io pedone ": conoscenza approfondita e ragionata delle norme del codice della strada sul comportamento dei pedoni (le regole per camminare). Attività su testi, questionari, visione di filmati, percorsi, orienteering, elaborazioni con computer. Lezioni con la presenza di esperti esterni: polizia municipale, carabinieri, guardie forestali... Attività pratiche sul territorio con simulazioni. Scuola secondaria di primo grado " Su due ruote": il ciclista e il codice della strada, il ciclomotore. Conoscenza delle norme del codice stradale sulla guida della bicicletta e del ciclomotore. Attività su testi, questionari, braingstorming, visione di filmati, uso del computer, esperienza diretta su percorsi strutturati. Intervento di esperti esterni: polizia municipale, carabinieri, polizia stradale.
Tempi Intero anno scolastico

Titolo Progetto Giocando con l' inglese
Referente Curone Marcella
Destinatari Tutti i bambini di 5 anni frequentanti le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo: tot. 53 alunni
Finalità -memorizzare nuovi vocaboli, semplici canzoni e filastrocche.
- Utilizzo della sola lingua inglese da parte dell' insegnante, sarà comunque
Metodologie utilizzate compresa una parte di spiegazione in lingua italiana - Canzoni, filastrocche, giochi - utilizzo di flash cards

<u>Descrizione delle attività</u>	Attraverso le attività singole o in piccolo o grande gruppo, i bambini e le bambine verranno coinvolti in situazioni ludiche in cui l' insegnante comunicherà utilizzando esclusivamente la lingua inglese. L' insegnante Marcella Curone si occuperà della attività laboratoriali del progetto nei plessi infanzia dei comuni di Casalnoceto, Garbagna e San Sebastiano Curone.
<u>Tempi</u>	Durante l' anno scolastico ogni plesso dell' infanzia dell' Istituto Comprensivo di Viguzzolo gestirà in modo autonomo il periodo inerente il progetto, seguendo il programma delle ore concordate.
<u>Titolo Progetto</u>	Il Mese dell'Arte
<u>Referente</u>	Bindella Gaia
<u>Destinatari</u>	Tutti gli alunni delle Scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo (156 bambini) e la classe 4° A della primaria di Viguzzolo (18 bambini) per un totale di 174 bambini
<u>Finalità</u>	- Utilizzare diversi linguaggi espressivi; - Conoscere varie forme di arte; - Sviluppare la capacità di ascolto; - Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi; - Sperimentare nuove tecniche espressive e nuove possibilità comunicative; - leggere in un'immagine/opera d'arte l'aspetto denotativo (competenza che sarà oggetto di osservazione negli obiettivi)
<u>Metodologie utilizzate</u>	- Proiezione di materiale audiovisivo; - tempo del cerchio per la rielaborazione dell'esperienza; - laboratori relativi alla consegna data.
<u>Descrizione delle attività</u>	Ogni 15 giorni le maestre si autoformeranno, con l'aiuto anche delle slide fornite da un esperto esterno, su una delle opere d'arte scelte, che sono in totale sei. In seguito, "leggeranno" insieme ai bambini il quadro proiettato su grande schermo e verbalizzeranno le descrizioni dei bambini Infine, verranno condotti dalle maestre dei laboratori in cui i bambini potranno sperimentare diverse tecniche. Il livello di difficoltà dei laboratori sarà differente a seconda dell'età dei bambini. Alla termine del progetto, alcuni plessi esporranno i prodotti realizzati in una mostra che potrebbe essere realizzata in giardino, nei locali della scuola o altro, oppure in modo virtuale attraverso un filmato o una presentazione multimediale.
<u>Tempi</u>	A partire dal 2 ottobre, verrà presentato un laboratorio ogni 15 giorni. Il corso di formazione per le maestre avrà la stessa scansione temporale (6 incontri della durata di 2 h ciascuno). Le mostre saranno allestite alla fine dei laboratori presso i locali delle scuole.
<u>Titolo Progetto</u>	Impariamo divertendoci
<u>Referente</u>	Morandi Anna
<u>Destinatari</u>	Tutti gli alunni della scuola Primaria di Garbagna: 18 alunni (3 in classe 1^, 3 in classe 2^, 6 in classe 4^ e 6 in classe 5^)
<u>Finalità</u>	Con questo progetto si intende ampliare e approfondire l'offerta formativa, al fine di: - ampliare le conoscenze linguistiche - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici - migliorare il metodo di studio - diminuire l'ansia scolastica e aumentare l'autostima.
<u>Metodologie utilizzate</u>	-lavoro cooperativo e individuale, -didattica laboratoriale, -peer to peer, -problem solving, -giochi didattici
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto prevede tre ore settimanali da svolgere in orario scolastico, durante le quali verranno potenziate le conoscenze, abilità e competenze: - logico - linguistico-antropologiche - L2
<u>Tempi</u>	Dal mese di novembre al mese di Maggio

<u>Titolo Progetto</u>	Leggiamo insieme
<u>Referente</u>	Cebrelli Laura Maria Rosa
<u>Destinatari</u>	Tutti gli alunni dell'Istituto n°637
<u>Finalità</u>	<p>Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura fin dalla Scuola dell'Infanzia -Potenziare le competenze di ascolto, concentrazione e scrittura - Ampliare il patrimonio lessicale partendo dalla lettura di opere di narrativa classica e contemporanea -Sviluppare il pensiero critico attraverso l'analisi del contesto, il confronto e il dibattito -Favorire la condivisione di esperienze e riflessioni con lo sviluppo di una metodologia comune, ad integrazione della continuità tra i vari ordini di scuola</p>
<u>Metodologie utilizzate</u>	<p>Prestito mensile presso le biblioteche civiche: i responsabili delle biblioteche forniranno alle diverse classi un adeguato numero di volumi . In alternativa, gli alunni potranno recarsi, accompagnati dagli insegnanti presso le biblioteche per scegliere i libri in prestito, ma anche per usufruire degli spazi di lettura. Inoltre gli insegnanti cercheranno di rendere accessibili i testi, sostenendo gli alunni nella comprensione globale e nell'apprendimento di nuove strutture ed espressioni. Sarà possibile anche consultare testi on line grazie al progetto Biblòh. Le classi/sezioni interessate potranno partecipare a laboratori promossi dalle varie biblioteche sul territorio e virtuali, dalle librerie che aderiscono al progetto Io leggo perché a cui ha aderito anche il nostro istituto.</p> <p>Scuola dell'Infanzia: Le insegnanti di tutti i plessi possono prendere in prestito i libri presenti nella biblioteca "Vittorina Butteri" per utilizzarli nelle loro sezioni attraverso la consultazione sul catalogo di Schoolcom. Per i bambini della Scuola dell'Infanzia di Viguzzolo sarà possibile prendere in prestito i libri dalla biblioteca interna della scuola. Le sezioni potranno partecipare a laboratori promossi dalle varie biblioteche e librerie presenti sul territorio. Scuola Primaria e Secondaria: Le scuole, in collaborazione con le varie biblioteche civiche, metteranno a disposizione degli alunni diversi titoli per i prestiti librari mensili. La lettura potrà essere accompagnata da specifiche attività didattiche quali: - drammatizzazione di racconti, episodi ed opere narrative unitarie- rielaborazione grafico - pittorica - trascrizione di testi espressi in fumetto e viceversa- scrittura e riscrittura di una fiaba - estrapolazione dell'intreccio - lettura silenziosa - lettura ad alta voce - ascolto dell'insegnante e/o di un compagno - riordino in senso cronologico di storie - uso della comunicazione per collaborare con gli altri, per la realizzazione di giochi o prodotti, nella elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi. La collaborazione con le biblioteche civiche avverrà anche attraverso letture animate, condotte da esperti esterni. Nella bella stagione, saranno promosse anche letture all'aperto, nei giardini. A tutte le classi dell'Istituto sarà offerta, gratuitamente, la possibilità di ospitare personale qualificato inviato dalla Biblioteca di Tortona. Tale personale svolgerà laboratori di lettura nelle classi in italiano e lingua straniera, in base all'età degli studenti. Sarà possibile per alunni e docenti la consultazione e il prestito on line, grazie alla partecipazione del nostro istituto alla rete nazionale di biblioteche scolastiche Biblòh. L'istituto parteciperà anche al progetto "Io leggo perché", gemellandosi con le librerie del territorio. La scuola secondaria di Viguzzolo vorrebbe allestire una sala adibendola a biblioteca ad uso interno. Nella sede dell'Istituto Comprensivo pervengono delle riviste e dei quotidiani che dovrebbero essere distribuiti nei vari plessi. Verranno individuate alcune persone alle quali verrà proposto questo incarico</p>
<u>Descrizione delle attività</u>	
<u>Tempi</u>	<p>Scuola dell'Infanzia: Prestiti ai bambini una volta alla settimana Eventuali interventi di esperti in data e tempi da concordarsi Prestiti alle insegnanti: a seconda della necessità Scuola Primaria e Secondaria: Prestito bibliotecario una volta al mese Eventuali interventi di esperti in data e tempi da concordarsi</p>

<u>Titolo Progetto</u>	Matematica cromatica
<u>Referente</u>	Porpiglia M.Stefania
<u>Destinatari</u>	Gli alunni del gruppo-classe 1 [^] 2 [^] 3 [^] e 4 [^] 5 [^] della Scuola Primaria "G. Bidone" di Casalnoceto (tot. 26).
<u>Finalità</u>	Le tecniche utilizzate, saranno di pittura mista e anche materica, sfruttando il canale della libera espressione artistica, avente come finalità: -Promuovere capacità attentive, osservative, comunicative ed espressive; -promuovere la conoscenza di alcuni concetti aritmetici /geometrici attraverso la sinergia con la pittura e l'arte; -favorire la comprensione dei concetti matematici attraverso l'esperienza artistica; -promuovere la capacità di discutere argomenti matematici e di creare prodotti artistici personali; -sperimentare tecniche di pittura in modo libero; -promuovere il benessere psico fisico del singolo e nel gruppo.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Il progetto si propone di incrementare la conoscenza e l'utilizzo di scelte metodologiche attive (flipped classroom, peer tutoring, didattica laboratoriale, ITC, apprendimento cooperativo, problem solving).
<u>Descrizione delle attività</u>	Il percorso progettuale è un viaggio esperienziale tra i colori e i numeri; intende motivare allo studio della matematica attraverso la ricerca e la ricostruzione, anche in termini personali e creativi, delle innumerevoli configurazioni geometriche presenti nella realtà che ci circonda, per scoprire come la natura e le costruzioni fatte dall'uomo sono espressione del linguaggio geometrico /matematico/ artistico. Il progetto prevede una decina di incontri a cadenza settimanale e/o quindicinale, in cui si forniscono stimoli provenienti dalle conoscenze di concetti matematici, da materiali, da immagini. La struttura di ogni incontro è basata su diversi momenti: la concentrazione, il processo espressivo, il processo elaborativo e la conclusione. Verranno affrontate le seguenti tematiche: -Kandinsky: le forme, i numeri, i colori primari e la musica come metodo. -Mondrian: le linee perpendicolari che diventano campiture di colore primario e la ricerca dell'equilibrio. -Il concetto di trasformazione nella libera espressione e Fibonacci con la spirale aurea. -Van Gogh e la matematica nella sua "Notte stellata": il concetto di turbolenza e le pennellate circolari. -Il cerchio diventa mandala: la geometria si fa archetipo. -Leonardo da Vinci e l'Uomo Vitruviano: la perfezione del corpo, tra geometria, matematica e fluidità
<u>Tempi</u>	Il percorso formativo sarà sviluppato nel secondo periodo scolastico a partire dal mese di febbraio 2024. A conclusione, mediante una mostra espositiva, verranno presentati i prodotti finiti.

<u>Titolo Progetto</u>	Musica e Movimento
<u>Referente</u>	Montagner Maria Grazia
<u>Destinatari</u>	Tutti i bambini delle scuole dell'Infanzia n. 156 bambini
<u>Finalità</u>	1-Eseguire in gruppo andando a tempo semplici brani musicali e/o strumentali 2-Riconoscere e rispettare l'alternanza suono silenzio (obiettivo misurabile)
<u>Metodologie utilizzate</u>	Didattica laboratoriale: Giochi sonori Giochi motori Accompagnamenti ritmici Canti e danze
<u>Descrizione delle attività</u>	Attraverso l'ascolto musicale, i bambini sperimenteranno il ritmo con il corpo e con la voce, arrivando a discriminare l'alternanza suono -silenzio. Il percorso si concluderà con una lezione aperta ai genitori.
<u>Tempi</u>	da Ottobre a Maggio

<u>Titolo Progetto</u>	Nessuno è escluso: il mondo del futuro in realtà aumentata e virtuale.
<u>Referente</u>	Ponzano Giovanna
<u>Destinatari</u>	Gli alunni delle classi 3 [^] 4 [^] e 5 [^] della Scuola Primaria "G. Bidone" di Casalnoceto (18).
<u>Finalità</u>	Incentivare la riflessione degli alunni sui temi dell'Agenda 2030 e stimolare la loro partecipazione attiva, per un'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, con la creazione di storie in realtà aumentata e virtuale. Potenziare le competenze digitali, sociali e civiche. L'obiettivo è sfruttare il potenziale delle tecnologie digitali per generare esperienze di apprendimento attivo, coinvolgente ed inclusivo consentendo agli studenti di apprendere e creare in modi completamente nuovi. Raggiungimento della competenza digitale: usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Design thinking, digital storytelling, cooperative learning, didattica laboratoriale, peer tutoring, flipped classroom. Il punto di partenza è la riflessione sui 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Seguirà l'individuazione di alcuni obiettivi su cui impostare il lavoro. Attraverso la formazione di piccoli gruppi e, dopo un breve tutorial delle applicazioni web che verranno utilizzate, vi sarà la consegna dell'attività tramite la modalità Thinglink. I bambini dovranno procedere con l'elaborazione di una breve storia su come raggiungere l'obiettivo scelto e trasformarla in un mondo virtuale attraverso CoSpaces Edu, aggiungendo eventuali oggetti creati con TinkerCad e successivamente materializzati con la stampante 3D. CoSpaces Edu è un'applicazione web che consente di creare scenari virtuali tridimensionali in modo semplice e intuitivo per i bambini e che permette di avere esperienze immersive degli ambienti realizzati. Al termine vi sarà la proiezione delle creazioni realizzate con CoSpaces Edu attraverso i visori ottici 3D e il merge cube che consente di visualizzare e dare vita a oggetti 3D in realtà aumentata.
<u>Descrizione delle attività</u>	
<u>Tempi</u>	Il progetto prevede 18 ore in orario extrascolastico a partire dal mese di febbraio 2024.
<u>Titolo Progetto</u>	Open day
<u>Referente</u>	Maiola Maria Grazia
<u>Destinatari</u>	Alunni che frequenteranno il primo anno di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria nell'anno scolastico 2024/2025 e le loro famiglie. (140 alunni).
<u>Finalità</u>	Portare a conoscenza della comunità scolastica l'offerta formativa del nostro Istituto, attraverso l'Open day nei diversi plessi, coinvolgendo genitori e alunni dei tre gradi di scuola
<u>Metodologie utilizzate</u>	Incontri in presenza con gli insegnanti dei vari gradi di scuola e plessi, con prenotazioni e scaglionamenti, dove necessario. Presentazione delle scuole attraverso filmati ed altro materiale in una pagina dedicata del sito dell'Istituto; eventuale presentazione delle scuole, attraverso riunioni a distanza o in presenza.
<u>Descrizione delle attività</u>	L'Open Day verrà così organizzato: - sul sito dell'Istituto verrà creata una pagina dedicata, nella quale verranno inseriti filmati di presentazione di tutti i plessi, nonché alcune informazioni di base; - un giorno di dicembre (un pomeriggio o un sabato mattina), si organizzerà, in presenza e con prenotazioni e scaglionamenti, l'Open Day: i genitori degli alunni che frequenteranno il primo anno nelle scuole del nostro Istituto nell'anno scolastico 2024/2025, potranno visitare i vari plessi scolastici insieme ai loro figli; in questa occasione, i bambini/ragazzi saranno accolti con esempi di attività che si svolgono normalmente durante la pratica didattica; ai genitori che verranno in visita alle

nostre scuole, verrà chiesto di compilare un questionario per raccogliere le impressioni delle famiglie. - qualora le insegnanti lo ritenessero utile, si terranno riunioni da remoto o in presenza per la presentazione delle scuole e dell'offerta formativa.

Tempi

Mesi di novembre e dicembre: preparazione dei materiali da pubblicare sul sito dell'Istituto. Dicembre: Open Day.

Titolo Progetto

Orientamento alla scelta

Referente

Raccone Anna Maria

Destinatari

alunni sec. I grado ICV-12 classi(220alunni)

Finalità

Conoscere l'offerta formativa-Il percorso scolastico dell'IC Viguzzolo facilita la diffusione delle informazioni specifiche sulla scelta scolastica e supporta la ricerca autonoma delle informazioni attraverso fonti attendibili: a tal scopo sono aggiornati continuamente gli alunni con mail e info nell'area dedicata nella Home dell'ICV, che riporta le pagine istituzionali della Scuola Secondaria di II grado del territorio ed extraterritoriale. -Gli alunni di seconda, dopo i contatti con Istituti di sec.II grado, dimostreranno la seguente competenza: esplorare e identificare le alternative e le opportunità per la propria carriera formativa nel territorio; strumento: griglia di osservazione -livello: 70% degli alunni raggiunge almeno intermedio maggiore o uguale a 50% dei percorsi proposti. Orientare gli alunni verso una scelta consapevole- L'Orientamento è un processo formativo continuo, che, in un approccio olistico e formativo, investe il processo globale di crescita della persona e si estende per tutta la vita ed è trasversale a tutte le discipline. Esso porta ad una acquisizione di conoscere, abilità, competenze a livello culturale e personale, necessarie per gestire in maniera consapevole il proprio percorso scolastico e per orientarsi nel mondo del lavoro. Il percorso di accompagnamento e consulenza orientativa per le classi della secondaria, in modo specifico, aiuterà nella scelta della futura Scuola Secondaria di 2° grado. La percentuale di alunni (70%)che partecipa attivamente al Campus e stila una relazione finale viene valutata attraverso un registro presenze e la pubblicazione in Drive condiviso delle Relazioni del percorso di scelta. Valutare le scelte da protagonisti-La scuola organizza e propone agli alunni e alle famiglie momenti di contatto diretto con gli istituti scolastici e i centri di formazione professionale del territorio: l'intento è fare in modo che i ragazzi si sentano protagonisti delle loro scelte, imparando a autovalutarsi e a leggere la realtà che vivono. Il Questionario di gradimento al Campus verrà somministrato online, il livello atteso è una media complessiva buona del 70%.

Metodologie utilizzate

Le attività saranno prevalentemente laboratoriali e curricolari, con lavori a gruppi e/o individuali. L'organizzazione del progetto valuta e interagisce con progetti di agenzie e istituti del territorio.

Descrizione delle attività

-Partecipazione degli alunni della secondaria ai seminari di orientamento organizzati in collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte che dalla classe prima alla terza accompagnano il percorso di autovalutazione e di scelta del percorso scolastico e professionale; -Aggiornamento costante dell'area dedicata nella Home d'Istituto e facilitazione alla fruibilità di alunni e famiglie: aiutata dalla pratica quotidiana con i docenti, che accompagneranno gli alunni nella ricerca di informazioni attendibili e funzionali condurrà all'analisi consapevole dei bisogni individuali e dell'offerta scolastica, di conseguenza, ad una scelta motivata e consapevole delle implicazioni familiari, sociali e economiche. - Incontri dedicati agli alunni della Secondaria di I grado con docenti e referenti delle Scuole Secondarie daranno la possibilità di descrizioni dirette dei percorsi scolastici e di porre quesiti sulle competenze in entrata e le opportunità in uscita; attività laboratoriali e di raccordo nell'ambito scientifico-letterario-tecnologico potranno essere organizzate nel rispetto delle norme vigenti. - Partecipazione al "Campus di Orientamento", in cui gli istituti scolastici e i centri di

formazione professionale del territorio presenteranno la loro offerta formativa. Per ogni Istituto invitato sarà presente un gruppo di docenti e di esperti capaci di rispondere a domande di studenti e genitori. Il materiale informativo messo a disposizione verrà pubblicato nel sito di Istituto; - Consulenza di una figura professionale specifica per gli alunni in difficoltà o genitori su appuntamento; - Collaborazione del Nostro Istituto con le attività di formazione proposte dal CIOFS e da altri Istituti permette agli studenti in forte difficoltà scolastica un approccio diretto con il mondo del lavoro ed un recupero dell'autostima, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica o abbandono. - Collaborazione con gli istituti nel passaggio di informazioni utili sugli ex alunni e collaborazione PCTO.

"Campus Orientativo": 28 ottobre per fornire agli studenti il maggior numero di elementi utili per l'iscrizione alla nuova scuola. Incontri con formatori di O.O.Piemonte: da concordare per tipologia e numero, per le classi terze, secondo quadrimestre per le classi seconde e prime. Laboratori tenuti da docenti e studenti degli ultimi anni della sec. di II grado a conclusione di percorsi didattici orientativi: per le terze, seconda metà di novembre, per le seconde, secondo quadrimestre; Incontri con gli Istituti del territorio: secondo (aprile-maggio) per le classi seconde. Guida dei docenti nell'elaborazione personale di un percorso formativo- autovalutativo-informativomotivazionale durante tutto l'anno scolastico, anche dopo la scelta ufficiale. Convenzione CIOFS per laboratorio Scuola e Formazione: dopo approvazione regionale. Collaborazione con gli istituti con passaggio di informazioni sugli ex alunni e collaborazione PCTO: fine maggio-giugno.

Tempi

Titolo Progetto

Risorsa pluriclasse: con-dividiamo!

Referente

Conca Lucia

Destinatari

Gli 11 alunni della pluriclasse 3[^] e 4[^] della Scuola Primaria di San Sebastiano Curone.

Finalità

Attraverso il contributo finanziario della Regione Piemonte, a favore dei comuni montani sedi di plesso scolastico in condizione di criticità, si intende ampliare e approfondire l'offerta formativa, al fine di: - garantire l'acquisizione e il potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - migliorare il metodo di studio; - diminuire l'ansia scolastica e aumentare l'autostima.

Metodologie utilizzate

Lavoro cooperativo e individuale, didattica laboratoriale, peer tutoring, problem solving, giochi didattici.

Descrizione delle attività

Il progetto prevede 6 ore settimanali per ogni gruppo classe da svolgere in orario scolastico, a classi separate. Verranno potenziate le conoscenze, le abilità e le competenze relative agli ambiti: - linguistico-antropologici - logico-matematico e scientifico - L2 Inglese

Tempi

Da novembre a maggio, 3 volte a settimana.

Titolo Progetto

Screening Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Referente

Sampietro Wilma

Destinatari

50 destinatari tra: Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, alunni della scuola primaria (dalle cl. 2[^] alle 5[^]), alunni di cl.1[^] della scuola secondaria di 1° grado.

Finalità

• Identificare gli studenti a rischio di sviluppare un DSA • Supporto alla genitorialità • Formazione dei docenti a partire dalla scuola dell'infanzia per l'individuazione dei segni precoci e per la scelta di strategie metodologiche adeguate • Prevenire i disturbi psicologici e comportamentali secondari ai DSA.

<u>Metodologie utilizzate</u>	Somministrazione di strumenti diagnostici scientificamente validati: - valutazione dello sviluppo del linguaggio per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; - valutazione delle capacità di comprensione del brano per gli alunni della scuola primaria a partire dalle classi seconde. Osservazione da parte dei docenti degli alunni della cl.1 della scuola secondaria di 1° grado per individuare gli studenti con difficoltà di apprendimento.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto di Screening prevede una fase di somministrazione, durante l'orario curricolare, di prove standardizzate volte a valutare le abilità oggetto di indagine. Test/questionari di osservazione saranno utilizzati dai docenti che sono stati opportunamente formati dalla psicologa esperta in DSA. Al termine di tale fase verrà fatta una restituzione ai docenti con indicazioni sulle attività di potenziamento per le difficoltà rilevate. Si effettueranno anche colloqui con le singole famiglie degli alunni individuati e che necessitano di intervento immediato o con i genitori che ne faranno richiesta. I soggetti che dopo un intervento di potenziamento non avranno avuto un significativo miglioramento verranno segnalati ai genitori come oggetto di attenzione specialistica.
<u>Tempi</u>	Lo screening si svolgerà alla fine del I quadrimestre. Qualora fosse ritenuto necessario verrà effettuato un re-test prima della conclusione dell'anno scolastico per verificare l'evoluzione delle attività di potenziamento effettuate. I giorni e gli orari dedicati alla somministrazione delle prove verranno concordati in base alle disponibilità degli insegnanti.
<u>Titolo Progetto</u>	Scuola Attiva Kids
<u>Referente</u>	Cassano Edoardo
<u>Destinatari</u>	Classi 2 [^] -3 [^] scuola primaria Istituto Comprensivo Viguzzolo
<u>Finalità</u>	Il progetto ha l'obiettivo prioritario di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Le finalità sono: - percepire e conoscere il proprio corpo; - utilizzare il linguaggio del corpo con modalità comunicativo-espressiva; - favorire comportamenti corretti attraverso l'approfondimento teorico della salute e del benessere; - apprendere corrette modalità esecutive (fair play); - promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione. Obiettivi misurabili (da utilizzarsi per la verifica dei risultati ottenuti dal progetto): 100% di alunni che portano a termine il percorso. Strumenti: griglie di osservazione, test, moduli google per valutare i livelli di competenza raggiunti. Livello atteso: 90% degli alunni che concludono positivamente il percorso.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Metodologie utilizzate La metodologia sarà basata sul lavoro cooperativo tra pari, sul problem solving e sul tutoring. Le aree da sviluppare sono: - area motoria cioè la strutturazione del movimento; - area sportiva cioè la crescita dell'alunno; - area salute e benessere cioè i comportamenti e le abitudini che permettono di vivere una vita sociale e serena. - le proposte educative avranno una consegna uguale per tutti ma, al tempo stesso, presenteranno compiti personalizzati, adeguati ai diversi stili, ritmi e livelli di apprendimento.
<u>Descrizione delle attività</u>	Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, prevede il coinvolgimento delle classi 2 [^] , 3 [^] : per gli insegnanti di queste classi sono previsti incontri/webinar di formazione e kit didattico con la disponibilità di schede per attività motoria differenziata per età, supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico, la realizzazione di attività di educazione alimentare e movimento, realizzazione dei giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni. - classi 2 [^] - 3 [^] un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un tutor, in compresenza con il docente titolare della classe.
<u>Tempi</u>	Le attività motorie-sportive si rivolgeranno alle classi coinvolte da novembre a

inizio giugno con questo tempo-ore: - 2 ore settimanali di educazione motoria-sportiva di cui 1 ora condotta dal tutor esperto e 1 ora condotta dall'insegnante curricolare per le classi 2[^] 3[^] . - 2 ore settimanali di educazione motoria: 1 ora settimanale condotta dall'esperto secondo la Legge 234 del 30/12/2021 e un'ora condotta dall'insegnante di classe.

<u>Titolo Progetto</u>	Scuola in Ospedale & Istruzione Domiciliare
<u>Referente</u>	Foti Nicoletta
<u>Destinatari</u>	Alunni di scuola primaria e secondaria che, a causa di gravi patologie, non siano in grado di iniziare o riprendere la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. In base alla serie storica a disposizione si ipotizza al massimo un intervento.
<u>Finalità</u>	Garantire il diritto all'istruzione e l'inclusione a vantaggio degli studenti malati, per promuovere il successo formativo e sostenere il percorso terapeutico. Ricontestualizzare il domicilio-scuola, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe. Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola. Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con adeguate proposte educative. Soddisfare il bisogno di apprendere, agevolare il reinserimento nel percorso scolastico, consentire il conseguimento delle conoscenze e competenze necessarie a proseguire il percorso formativo. Gli interventi dovranno promuovere apprendimenti in tutte le discipline e si dovrà necessariamente organizzare un contesto di operatività fortemente stimolante. Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti: Elasticità oraria. Flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine. Prima di qualunque tipo di intervento, attenta valutazione dei tempi di applicazione allo studio dei limiti fisici e psicologici dell'alunno. Realizzazione qualora possibile di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei. Per le azioni di verifica si prevede di avvalersi di ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e condizioni di salute. La verifica delle attività sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sui principali argomenti trattati nelle unità didattiche. Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto e gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta, verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della scheda di valutazione quadrimestrale.
<u>Metodologie utilizzate</u>	
<u>Descrizione delle attività</u>	La Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'Offerta Formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. La Scuola in Ospedale è riconosciuta e apprezzata in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico. Il servizio di istruzione domiciliare può essere attivato in qualunque momento dell'anno scolastico e non

deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione. Il servizio di Istruzione Domiciliare non va confuso con le situazioni di disabilità, per le quali, il riferimento è la legge 104/1992 e s.m.i. Il ricorso all'istruzione domiciliare per gli alunni disabili è infatti possibile soltanto nel caso in cui il minore disabile si ammali di una patologia aggiuntiva rispetto a quella per la quale è stata riconosciuta la condizione di disabilità, che comporti un ricovero o un impedimento temporaneo alla frequenza scolastica. La famiglia chiede che venga attivato un servizio di ID all'istituzione scolastica di appartenenza. Il Dirigente scolastico/Coordinatore didattico individua gli insegnanti disponibili e competenti per realizzare il progetto tramite ore aggiuntive di insegnamento presso il domicilio dell'alunno e un referente del progetto. Il progetto di ID prevede la compilazione dei seguenti allegati: -All. 1 - Chiarimenti sull'attivazione progetto di istruzione domiciliare -All. 2 - Modello di richiesta da parte della famiglia di attivazione del progetto di istruzione domiciliare -All. 3 - Modello di definizione del progetto di istruzione domiciliare, sulla base di certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o dallo specialista della patologia afferente ad una struttura pubblica, dalla quale si evincono: la patologia, il periodo di assenza dalle attività didattiche (di almeno 30 giorni), il nulla osta all'Istruzione Domiciliare. Si precisa a tale proposito che la certificazione sanitaria non deve essere allegata al Progetto ma conservata agli atti dell'istituto scolastico. Il Dirigente scolastico avrà quindi cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento degli interventi didattici ed educativi, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario e terapeutico che connotano il quadro sanitario dell'allievo (all.2). Per lo svolgimento del progetto sarà necessaria un'azione sinergica con i docenti presenti presso le strutture ospedaliere in cui all'allievo saranno somministrate le terapie necessarie, monitorare quindi il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati secondo la relativa documentazione. Controllare il regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto. Particolare cura dovrà essere prestata alla definizione degli obiettivi di processo, per la valutazione non soltanto degli apprendimenti relativi alle studentesse e agli studenti che frequentano le sezioni di Scuola Ospedaliera e di quelli seguiti in Istruzione Domiciliare ma anche della qualità inclusiva degli interventi, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica.

Il monte ore settimanale dedicato all'ID è di 4 o 5 per la scuola primaria, 6 o 7 per la secondaria di primo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente e se è previsto l'esame di Stato. Il servizio di ID può svolgersi presso il domicilio dell'alunno o presso altra sede da specificare.

Tempi

Titolo Progetto

Sportello d'ascolto

Referente

Sampietro Wilma

Destinatari

Genitori dell'ICV Docenti dell'ICV Alunni dell'ICV

Finalità

La proposta di uno sportello di ascolto psicologico nasce dalla consapevolezza di considerare la scuola una ineludibile agenzia educativa di formazione e socializzazione dell'individuo, disponibile ad accogliere i bisogni del singolo, del gruppo, della famiglia. Si connota pertanto come uno spazio flessibile, un luogo privilegiato in cui poter attuare un intervento psicologico per affrontare e gestire positivamente le problematiche inerenti le diverse fasi della crescita individuale, dalla prima infanzia fino alla pre-adolescenza/adolescenza. Obiettivi generali: Promuovere il benessere psico-fisico di genitori, insegnanti e studenti;

Fornire un intervento scolastico di ascolto e supporto psicologico sulle problematiche individuali o di gruppo che permetta di intervenire su situazioni di disagio; Intervenire sulle problematiche psicologiche legate in modo specifico al mondo scolastico, come: bullismo e cyberbullismo, disturbi dell'apprendimento, rapporto insegnanti-alunni, ecc.; Offrire uno spazio di ascolto e supporto a genitori e insegnanti per aumentare risorse e competenze personali; Promuovere un "lavoro di rete" attraverso la collaborazione tra Scuola e Servizi territoriali competenti, nella "presa in carico" dei soggetti con difficoltà specifiche. Specifici per gli insegnanti: Fornire supporto e consulenze su aspetti educativi e relazionali, nel rapporto con alunni, genitori e colleghi; Fornire una rete informativa e di sostegno sulle difficoltà di apprendimento degli alunni; Individuare le strategie di intervento più adeguate alla gestione del singolo alunno e del gruppo classe; Facilitare la gestione dei conflitti relazionali tra insegnanti e studenti; Aiutare gli insegnanti nel riconoscimento dello stress da lavoro correlato e fornire loro le strategie per reagire in maniera costruttiva al disagio. Specifici per i genitori: Offrire a tutti i genitori uno spazio di accoglienza e di ascolto; Aiutare i genitori nel riconoscimento e nell'accettazione di determinate difficoltà didattiche, emozionali o comportamentali dei figli Offrire un'occasione di confronto e discussione sulle problematiche dell'età evolutiva e dell'adolescenza; Sostenere i genitori nel loro ruolo educativo fornendo strumenti necessari per accompagnare i figli nel percorso di crescita e per affrontare difficoltà e disagi; Aiutare le famiglie ad affrontare le difficoltà connesse all'uso degli strumenti di comunicazione digitale; Sostenere i genitori nella ricerca e promozione di "piccoli cambiamenti". Specifici per gli alunni: Favorire l'integrazione, l'accettazione reciproca ed un senso di appartenenza al gruppo dei pari; Promuovere le competenze personali, relazionali e sociali degli studenti (life e social skills); Fornire un sostegno per prevenire e gestire problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, relazionali ecc.); Promuovere un utilizzo consapevole degli strumenti di comunicazione digitale; Incrementare il livello di autostima e il senso di autoefficacia personale; Intraprendere un percorso di orientamento con il supporto psicologico fornito dall'esperto dello sportello.

Metodologie utilizzate

L'attività dello Sportello Psicologico rivolta agli studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico, verrà attuata mediante colloqui, all'interno di un contesto relazionale non giudicante, di accoglienza ed accettazione della persona e delle problematiche presentate per consentire un'analisi più ampia della difficoltà, la considerazione di ulteriori punti di vista ed una migliore e più integrata comprensione del proprio vissuto. Le attività di consulenza rivolte agli alunni sono effettuate principalmente seguendo il metodo dei colloqui pedagogici e dei colloqui motivazionali (cioè un insieme di strategie utili per valutare e far accrescere il potenziale della persona, far emergere aspetti motivazionali ed eliminare barriere nella comunicazione); al bisogno vengono attivati valutazioni diagnostiche per disturbi di apprendimento. I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale (D. Lgs. 30.6.2003, n.196).

Descrizione delle attività

Il progetto prevede le seguenti attività: - Presentazione del Progetto: si prevedono degli incontri di presentazione del progetto alle famiglie, docenti/personale scolastico, alunni della secondaria. Lo scopo è quello di pubblicizzare lo Sportello per avvicinare un numero crescente di famiglie e personale scolastico. - Consulenze individuali, di coppia e familiari, rivolte ai genitori degli studenti attraverso l'attivazione dello "Sportello di Ascolto", per fornire sostegno psicologico relativamente alle problematiche e fragilità presentate dai figli; - Consulenza individuale agli studenti: per valutare, orientare ed eventualmente inviare ai Servizi Territoriali di riferimento per la presa in carico di situazioni con disagio evolutivo e rischio di sviluppo psicopatologico; - Incontri di sensibilizzazione, di informazione e formazione tematici (es: temi legati all'affettività e alle relazioni e all'uso dei social network) rivolti a gruppi

di genitori, gruppi di docenti o gruppi misti; - Consulenze e confronto con i docenti per la gestione di problematiche relazionali del gruppo classe o di particolari bisogni del singolo studente; consulenze per il personale scolastico. Lo "Sportello di Ascolto" sarà realizzato a partire da ottobre/novembre e avrà termine con la fine delle lezioni; verrà collocato in uno spazio della scuola in cui gli utenti potranno accedervi mantenendo la privacy, con i seguenti appuntamenti: -due volte al mese presso la sede dell'istituto - Viguzzolo -una volta al mese presso la sede di Volpedo -una volta al mese presso la sede di San Sebastiano. I plessi minori di Casalnoceto, Gremiasco e Garbagna potranno accedere agli incontri presso le sedi di Volpedo, San Sebastiano e Viguzzolo. La durata dell'intero progetto è di 70 ore totali.

Tempi

Titolo Progetto

Teatri...amo

Referente

Palazzolo Maria

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola Primaria di San Sebastiano Curone. Totale partecipanti: 41 alunni.

Finalità

-Favorire il benessere psico-fisico della persona. -Stimolare riflessioni sulla diversità. -Sviluppare le potenzialità espressive attraverso linguaggi verbali e non verbali. -Creare nuove relazioni attraverso la cooperazione e l'inclusione.

-Respirazione, rilassamento, ascolto e concentrazione. -Giochi di rito per facilitare la confidenza e la fiducia nel gruppo -Sviluppo del movimento creativo

Metodologie utilizzate

-Improvvisazioni collettive e singole su temi suggeriti. -Relazione con lo spazio e uso di oggetti per ampliare le modalità espressive del gesto. - Esplorazione delle potenzialità dello strumento voce. -Composizione scenica.

La sperimentazione condotta da decenni in ogni ambito pedagogico ha fondato l'idea che la disciplina teatrale è nella sua essenza uno strumento educativo importante indipendentemente dai soggetti ai quali si rivolge. Una metodologia sensibile al tema della diversità permette a chi ne usufruisce, di accrescere la conoscenza della propria identità allo scopo di migliorare la relazione con se stessi e con gli altri, inoltre offre l'opportunità di scoprire abilità nuove, di formulare linguaggi espressivi alternativi a quelli convenzionali. Il teatro è un luogo dove si sperimentano le potenzialità e dove l'attore confronta il proprio mondo interiore, fatto di emozioni, memorie, immaginazione, percezione, comprensione e creatività, con quello esterno, fatto di relazioni con persone ed eventi. E' un luogo extra- ordinario dove la realtà quotidiana assume dimensioni altre, ma con regole precise: il gioco è il mezzo facilitatore attraverso cui si fa esperienza per agire, sperimentare e creare in un contesto dove il giudizio è sospeso. I più giovani, ai quali questo laboratorio è dedicato, praticano quotidianamente il gioco, ne hanno dimestichezza, pertanto un percorso di educazione alla teatralità avrà anche il compito di suscitare l'attenzione ai valori dell'inclusione e della solidarietà. Questo tempo e questo spazio di condivisione e di confronto, favoriscono un inserimento spontaneo nel gruppo, contrastando emarginazione e isolamento.

Descrizione delle attività

Il progetto si svolgerà durante l'anno scolastico. I laboratori saranno 2, divisi per fasce d'età (un gruppo per la prima e la seconda classe e l'altro per la terza, quarta e quinta classe). Ciascun percorso si articola in 10 incontri da 2 ore circa ciascuno, una volta o due alla settimana, inclusa una prova finale aperta.

Tempi

Titolo Progetto

Training for my K.E.T.

Referente

Cogo Nadia

<u>Destinatari</u>	I ragazzi e le ragazze del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado per un totale di 25
<u>Finalità</u>	Il conseguimento della certificazione linguistica K.E.T. prodotta dall'Università di Cambridge.
<u>Metodologie utilizzate</u>	Lezione frontale in minima parte - Didattica breve - Lezione dialogata - Cooperative Learning - Didattica laboratoriale
<u>Descrizione delle attività</u>	Nel corso degli incontri gli alunni si eserciteranno sulle skills linguistiche: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale, interaction.
<u>Tempi</u>	Quattro incontri di docenza da 2,5 ore nel periodo primaverile (date da definire in base agli impegni scolastici) al termine dei quali ci sarà un pomeriggio dedicato alle prove di esame per il conseguimento della certificazione, per un totale di 14 ore.

<u>Titolo Progetto</u>	Un ambiente per apprendere
<u>Referente</u>	Di Tomasso Anna
<u>Destinatari</u>	tutti gli alunni delle 6 scuole dell'Infanzia Numero 156
<u>Finalità</u>	Adottare buone pratiche per la tutela degli ambienti
<u>Metodologie utilizzate</u>	-Proiezione di audiovisivi -laboratori -incontri con esperti -token economy e time out I bambini: - lavoreranno nei vari spazi di apprendimento, conoscendo, classificando e riordinando il materiale in modo appropriato -si occuperanno della coltivazione di piante in giardino e/o negli orti, con particolare attenzione alla stagionalità e alle buone pratiche per la cura delle stesse -utilizzeranno gli spazi attrezzati per i giochi all'aperto, con attenzione all'utilizzo corretto e al riordino appropriato -Insieme alle insegnanti, stabiliranno le regole per l'utilizzo dei vari ambienti e le renderanno evidenti attraverso la collocazione di cartelli I bambini avranno occasione di incontrare esperti della "cura " dell'ambiente e di chi lo abita: giardinieri, netturbini... e di sperimentare la relazione rispettosa attraverso l'esperienza - IL TEATRO BESTIALE “6 ZAMPE ALL’OPERA” - Dove possibile, saranno previsti momenti di collaborazione con i genitori e con il territorio
<u>Descrizione delle attività</u>	
<u>Tempi</u>	ottobre-maggio

**ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE
CURRICOLO LETTERARIO-UMANISTICO
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO
Scuola secondaria di I grado – classi I - II - III**

PREMESSA

Agli allievi degli Istituti di istruzione secondaria di primo grado che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola assicura attività scolastiche integrative da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/1987.

L'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017 disciplina la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2).

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 130 del 3 maggio 1986.

In conformità con le Indicazioni Nazionali, si propongono le seguenti attività alternative all'IRC in ambito umanistico:

Laboratorio di lettura, comprensione e rielaborazione di testi:		
Obiettivi e contenuti	Metodologie e strumenti	Strumenti di valutazione
<ul style="list-style-type: none">- Ascoltare testi prodotti da altri riconoscendone la fonte, individuando lo scopo, argomento e le informazioni principali- Riconoscere la tipologia del testo- Riferire oralmente su quanto letto, presentandolo in modo chiaro- Comprendere il testo nelle sue linee generali- Produrre semplici riassunti	<ul style="list-style-type: none">- metodo flessibile per l'espressione degli interessi di ciascuno;- mettere l'allievo in condizione di porsi interrogativi, formulare ipotesi sui testi proposti;- riflessione sui contenuti anche in rapporto alle esperienze personali;- lavoro di gruppo	Valutazione in itinere e verifica finale orale/scritta.

<ul style="list-style-type: none"> - Leggere il testo poetico, riconoscere gli elementi principali - Produrre testi corretti da un punto di vista ortografico 	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di un linguaggio condiviso attraverso il dialogo e il confronto; - potenziamento del lessico. 	
---	---	--

CLASSE PRIMA

INDICATORI	ABILITÀ	CONOSCENZE	METODOLOGIE
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare testi vari riconoscendone la fonte, individuando lo scopo, argomento principale e le informazioni essenziali - descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi 	<ul style="list-style-type: none"> - il testo narrativo: fiaba, favola, mito, leggenda, fumetto - il testo poetico: filastrocca, poesia lirica, poesia epica (Iliade, Odissea, Eneide) - il testo descrittivo - il testo regolativo 	<ul style="list-style-type: none"> - metodo flessibile per l'espressione degli interessi di ciascuno; - mettere l'allievo in condizione di porsi interrogativi, formulare ipotesi - riflessione sulle esperienze per favorire l'interiorizzazione; - utilizzo di un linguaggio condiviso attraverso il dialogo e il confronto;
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> - scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo) corretti dal punto di vista morfosintattico e ortografico - scrivere brevi sintesi, anche sotto forma di schemi 	<ul style="list-style-type: none"> - saper riassumere semplici testi cogliendo gli elementi essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> - esercizi guidati e graduali per progettare un testo scritto
ELEMENTI DI GRAMMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere la struttura della frase: articolo, nome, verbo, aggettivo, pronome avverbio e proposizione - conoscere le principali regole ortografiche 	<ul style="list-style-type: none"> - esercizi guidati - autocorrezione

CLASSE SECONDA

INDICATORI	ABILITÀ	CONOSCENZE	METODOLOGIE
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none">- intervenire in una conversazione o in una discussione, con pertinenza e coerenza fornendo un contributo personale- riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro	<ul style="list-style-type: none">- il testo poetico: la poesia la lettera e il diario	<ul style="list-style-type: none">- metodo flessibile per l'espressione degli interessi di ciascuno;- mettere l'allievo in condizione di porsi interrogativi, formulare ipotesi- riflessione sulle esperienze per favorire l'interiorizzazione;- utilizzo di un linguaggio condiviso attraverso il dialogo e il confronto
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none">- scrivere testi quali lettere e diari) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico- scrivere semplici poesie	<ul style="list-style-type: none">- saper utilizzare la tipologia del diario e della lettera- saper usare la tipologia del testo poetico	<ul style="list-style-type: none">- metodi e tecniche per progettare un testo scritto
ELEMENTI DI GRAMMATICA	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice	<ul style="list-style-type: none">- conoscere gli elementi logici di una frase	<ul style="list-style-type: none">- esercizi guidati

CLASSE TERZA

INDICATORI	ABILITÀ	CONOSCENZE	METODOLOGIE
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none">- ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuandone lo scopo e le informazioni principali- narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative	<ul style="list-style-type: none">- il testo poetico e narrativo dell'Ottocento e del Novecento- il testo argomentativo	<ul style="list-style-type: none">- metodo flessibile per l'espressione degli interessi di ciascuno;- mettere l'allievo in condizione di porsi interrogativi, formulare ipotesi- utilizzo di un linguaggio adeguato al contesto
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none">- saper scrivere testi di diverso genere: narrativo, descrittivo, argomentativo corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico coerenti e coesi	<ul style="list-style-type: none">- conoscere le opere di alcuni autori della letteratura italiana	<ul style="list-style-type: none">- metodi e tecniche per progettare un testo scritto
ELEMENTI DI GRAMMATICA	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa	<ul style="list-style-type: none">- conoscere gli elementi principali della frase complessa	<ul style="list-style-type: none">- esercizi individuali e a piccoli gruppi

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE
CURRICOLO MATEMATICO-SCIENTIFICO
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

PREMESSA

Agli allievi degli Istituti di istruzione secondaria di primo grado che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola assicura attività scolastiche integrative da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/1987.

L'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017 disciplina la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2).

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 130 del 3 maggio 1986.

In conformità con le Indicazioni Nazionali, si propongono due differenti curricula, uno in ambito matematico-scientifico ed uno relativo alle discipline umanistiche.

Curricolo matematico-scientifico

Il percorso è stato progettato tenendo in alta considerazione i bisogni formativi espressi dagli studenti. Il curricolo matematico-scientifico, quindi, si propone come attività di affiancamento differenziata ma anche come opportunità di potenziamento in grado di accompagnare e coadiuvare il consueto percorso didattico.

Ci si propone di utilizzare metodologie incentrate sulla didattica di tipo laboratoriale/esperienziale, oltre che sulla lezione partecipata. Ove il numero di alunni lo consenta (più di uno), verranno privilegiate attività in piccolo gruppo tra pari.

FINALITA':

- ✓ Ripasso e approfondimento dei principali contenuti trattati in classe, anche per colmare eventuali lacune;
- ✓ Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali;
- ✓ Promuovere la comprensione profonda degli argomenti mediante l'applicazione nella realtà di quanto appreso.

L'attività sarà valutata con un giudizio sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

CLASSE PRIMA

		COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi con sicurezza nel calcolo con i numeri naturali e razionali assoluti. Riconoscere gli enti geometrici fondamentali e le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi. Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale. Utilizzare gli strumenti matematici appresi per operare nella realtà Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginando e verificando le cause; Avere una visione della complessità del sistema dei viventi 	<ul style="list-style-type: none"> Sa svolgere le operazioni; Sa gestire le frazioni e le operazioni tra queste ultime. Sa riconoscere e descrivere gli enti geometrici; Sa riconoscere le figure piane e le loro principali peculiarità; Sa identificare i passaggi del metodo scientifico; Sa distinguere le principali grandezze e le loro unità di misura; Sa quali sono gli stati della materia e le loro caratteristiche; Sa quali sono i regni dei viventi e le particolarità basilari dei più importanti. 	<p>Approfondimento e applicazione in compiti autentici e di realtà dei seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Operazioni e proprietà M.C.D. e m.c.m. Numeri razionali Enti geometrici; Equivalenza e congruenza; Figure piane principali Metodo scientifico; Grandezze; Materia e sua organizzazione; Cellula ed organizzazione dei viventi; I principali regni. 	<ul style="list-style-type: none"> approccio induttivo didattica partecipativa e operativa lezione dialogata peer tutoring cooperative-learning utilizzo di risorse digitali attività individuali e in piccolo gruppo
	COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare software matematici didattici (Geogebra, Desmos, Google fogli) Utilizzare motori di ricerca (Google scholar) e software (Google documenti, Google presentazioni, CANVA) per effettuare ricerche 	<ul style="list-style-type: none"> Sa quali sono i software da utilizzare per rappresentare figure, produrre grafici e tabelle, scrivere e preparare ricerche Sa quali sono e come utilizzare i motori di ricerca idonei per discriminare contenuti ed informazioni reali 		

CLASSE SECONDA

		COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIE
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi con sicurezza nel calcolo con i numeri razionali assoluti. Conoscere le caratteristiche dei poligoni, le loro rappresentazioni e le formule per il calcolo di perimetro ed area. Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale. Utilizzare gli strumenti matematici appresi per operare nella realtà Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa operare con i numeri interi e razionali; Sa utilizzare il piano cartesiano per rappresentare dati e relazioni; Sa passare dalla potenza all'estrazione di radice e viceversa; Sa utilizzare le conoscenze di base sui rapporti e le proporzionalità per spiegare fenomeni; Sa utilizzare le conoscenze base di statistica per raccogliere e utilizzare dati. Sa calcolare perimetro ed area delle principali figure piane; Sa dare significato anche pratico ai principali teoremi; Sa attribuire al cerchio le sue caratteristiche distintive. Sa distinguere isometrie e similitudini e sa coglierne le più importanti differenze. Sa utilizzare le proprie conoscenze sul corpo umano per spiegarne il funzionamento; Sa da cosa è costituita la materia e come essa si organizza; Sa spiegare a grandi linee il funzionamento del mondo utilizzando le proprie conoscenze di fisica. 	<p>Approfondimento e applicazione in compiti autentici e di realtà dei seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Piano cartesiano; Estrazione di radice; Logaritmo; Rapporti; Proporzionalità; Statistica di base. Calcolo di perimetri e aree; Teorema di Pitagora; Cerchio e suoi elementi; Teoremi di Euclide. Isometrie e similitudini. Apparati fisiologici umani Atomi e molecole; Reazioni chimiche; Forze; Principi della dinamica 	<ul style="list-style-type: none"> approccio induttivo didattica partecipativa e operativa lezione dialogata peer tutoring cooperative-learning utilizzo di risorse digitali attività individuali e in piccolo gruppo
	COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare software matematici didattici (Geogebra, Desmos, Google fogli) Utilizzare motori di ricerca (Google scholar) e software (Google documenti, Google presentazioni, CANVA) per effettuare ricerche 	<ul style="list-style-type: none"> Sa quali sono i software da utilizzare per rappresentare figure, produrre grafici e tabelle, scrivere e preparare ricerche Sa quali sono e come utilizzare i motori di ricerca idonei per discriminare contenuti ed informazioni reali 		

CLASSE TERZA

		COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIA
COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi con sicurezza nel calcolo con i numeri reali. Conoscere le caratteristiche dei solidi, le loro rappresentazioni e le formule per il calcolo di perimetro, area e volume Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale. Utilizzare gli strumenti matematici appresi per operare nella realtà Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. 	<ul style="list-style-type: none"> Sa operare con i numeri relativi; Sa gestire il calcolo letterale; Sa utilizzare il piano cartesiano nell'ambito della rappresentazione delle proporzionalità; Sa calcolare l'area del cerchio e risalire ad alcuni suoi elementi; Sa distinguere i principali solidi e calcolarne superfici e volumi. Sa spiegare il funzionamento del corpo umano e le relazioni tra gli apparati; Sa utilizzare le conoscenze di chimica, fisica, biologia e scienze della terra per spiegare il funzionamento del Sistema Terra. 	<p>Approfondimento e applicazione in compiti autentici e di realtà dei seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Numeri relativi; Calcolo letterale; Geometria analitica; Approfondimenti sul cerchio; Geometria dei solidi; Volume; Principali solidi e calcolo delle loro superfici e volumi; Sistema nervoso, apparato riproduttore, sistema sensoriale; Ulteriori conoscenze di chimica, fisica, biologia e scienze della Terra. 	<ul style="list-style-type: none"> approccio induttivo didattica partecipativa e operativa lezione dialogata peer tutoring cooperative-learning utilizzo di risorse digitali attività individuali e in piccolo gruppo
	COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare software matematici didattici (Geogebra, Desmos, Google fogli) Utilizzare motori di ricerca (Google scholar) e software (Google documenti, Google presentazioni, CANVA) per effettuare ricerche 	<ul style="list-style-type: none"> Sa quali sono i software da utilizzare per rappresentare figure, produrre grafici e tabelle, scrivere e preparare ricerche Sa quali sono e come utilizzare i motori di ricerca idonei per discriminare contenuti ed informazioni reali 		

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICA	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none">✓ osservazione diretta dei comportamenti e delle strategie✓ attività di produzione orale✓ questionari✓ produzione di schemi/mappe✓ interventi✓ produzione scritta✓ eventuale attività di produzione grafica e multimediale	<p>La valutazione prenderà in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ interesse✓ processi e strategie messe in atto✓ metodo di lavoro e grado di autonomia✓ progressi rispetto al livello di partenza✓ qualità delle prestazioni✓ livello di padronanza delle competenze✓ crescita e maturazione personale✓ contesto socio-culturale di appartenenza

Rubrica di valutazione

Competenza matematica e competenza di base in tecnologie	Applicare le conoscenze ai compiti di realtà	Applica le conoscenze in modo autonomo e consapevole per la risoluzione di problemi autentici giungendo a soluzioni efficaci	OTTIMO
		Applica le conoscenze in modo consapevole per la risoluzione di problemi autentici giungendo a soluzioni quasi sempre efficaci	DISTINTO
		Applica le conoscenze in modo discretamente consapevole per la risoluzione di problemi autentici giungendo a soluzioni non sempre efficaci	BUONO
		Applica le conoscenze in modo poco consapevole per la risoluzione di problemi autentici giungendo a soluzioni efficaci solo se guidato	SUFFICIENTE
		Mostra difficoltà nell'applicare le conoscenze per la risoluzione di problemi autentici giungendo raramente a soluzioni efficaci anche se guidato	NON SUFFICIENTE
	Attività di ricerca e di documentazione	Pianifica con grande sicurezza opportune strategie per guidare la ricerca; individua, valuta, seleziona efficacemente informazioni sempre attinenti da una varietà di fonti e media	OTTIMO
		Pianifica con discreta sicurezza strategie per guidare la ricerca; individua, valuta, seleziona informazioni quasi sempre pertinenti da una varietà di fonti e media	DISTINTO
		Rivela qualche incertezza nel pianificare strategie per guidare la ricerca nell'individuare, valutare, selezionare informazioni utili da una varietà di fonti e media	BUONO
		Pianifica strategie per guidare la ricerca, individua, valuta, seleziona informazioni utili da una varietà di fonti e media solo se guidato	SUFFICIENTE
		Rivela difficoltà a pianificare strategie per guidare la ricerca, fatica ad individuare, valutare, selezionare informazioni utili da una varietà di fonti e media anche se guidato	NON SUFFICIENTE

Competenza digitale	Utilizzare gli strumenti digitali	in modo autonomo ed originale	OTTIMO
		discretamente	DISTINTO
		in modo accettabile in autonomia	BUONO
		in modo accettabile se guidato	SUFFICIENTE
		con difficoltà anche se guidato	NON SUFFICIENTE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Via Marconi, 62 - 15058 Viguzzolo (AL)

Codice Fiscale 85004050069 - *Cod. Meccanografico* ALIC81200R

Tel. 0131 898035 *E-mail:* alic81200r@istruzione.it *PEC:* alic81200r@pec.istruzione.it

<https://www.comprensivoviguzzolo.edu.it>



Allegato 17 - Curricolo della scuola dell'Infanzia

Ed. settembre 2023



Obiettivi

Scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Viguzzolo

Sezione	Essere autonomi	Collaborare con i pari per raggiungere uno scopo comune (progettare un gioco)	Utilizzare i materiali in modo finalizzato	Riordinare spontaneamente i materiali utilizzati	Relazionarsi adeguatamente con le figure di riferimento e i pari			
Giardino	Collaborare con i pari per raggiungere uno scopo comune (progettare un gioco)	Utilizzare i materiali in modo finalizzato	Riordinare spontaneamente i materiali utilizzati	Relazionarsi adeguatamente con le figure di riferimento e i pari	Adottare buone pratiche per la tutela dell'ambiente			
Lab. linguistico	Ascoltare e intervenire in modo appropriato in una conversazione Raccontare in modo comprensibile e adeguato eventi del vissuto personale.	Comprendere racconti, letture, poesie, filastrocche (riordinare le sequenze di una storia, Individuare protagonisti, ambienti e situazioni, rispondere a semplici domande) Discriminare la successione degli eventi (prima-adesso-dopo)	Leggere e descrivere immagini Leggere le immagini di una sequenza da sinistra verso destra	Distinguere le lettere dagli altri simboli grafici Discriminare le differenze e le somiglianze all'interno delle parole, percepire e ripetere parole nuove	Memorizzare semplici filastrocche e poesie Pronunciare correttamente le parole Utilizzare parole con lo stesso fonema Riconoscere e utilizzare le assonanze	Porre domande per comprendere meglio	Scrivere il proprio nome e copiare semplici parole in stampatello maiuscolo Orientarsi nello spazio-foglio (in alto, al centro, in basso).	Comunicare, utilizzando semplici termini della lingua inglese
Lab. videomaking	Collaborare con i pari per raggiungere uno scopo comune	Utilizzare in modo creativo lo strumento tecnologico	Raccontare con le immagini in movimento					
Lab. logico matematico	Contare, confrontare, quantificare	Riconoscere la misura e la forma come caratteristica delle cose.	Confrontare quantità, secondo i criteri "tanto, poco, niente, nessuno, di più, di meno"	Confrontare quantità, aggiungendo e togliendo	Raggruppare secondo uno o più criteri	Ordinare una serie di oggetti sulla base di criteri quali grandezza, altezza, lunghezza	Conoscere la differenza tra davanti/dietro, dentro/fuori, vicino/lontano...	Riprodurre semplici ritmi grafici e di colori.
Lab. coding	Apprendere i primi elementi di un semplice linguaggio di programmazione	Utilizzare icone e simboli	Individuare la situazione problematica.	Ricerca soluzioni				
Lab. artistico	Comunicare utilizzando linguaggi diversi	Attribuire un significato al proprio elaborato	Individuare e utilizzare in modo funzionale allo scopo, tecniche, materiali e strumenti diversi.	Verbalizzare il significato di immagini in movimento (filmati, video)	Leggere in un'immagine/opera d'arte l'aspetto denotativo (cosa mostra)	Comprendere un'opera d'arte ed esprimere le proprie emozioni		
Lab. musicale	Riconoscere e rispettare l'alternanza suono/silenzio	Utilizzare e muovere il corpo in base ad un ritmo	Riconoscere la provenienza di un suono(origine e/o direzione)	Eseguire in gruppo, andando a tempo, semplici brani musicali e/o strumentali	Riconoscere attraverso l'ascolto guidato, il gioco, la danza e l'attività di movimento, la forma della musica			
Lab. motorio	Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti	Rappresentare graficamente il corpo umano, in modo completo, sia fermo che in movimento.	Eseguire correttamente semplici schemi motori, sia nel gioco individuale che in quello di gruppo(correre, saltare, strisciare, lanciare, afferrare..).	Utilizzare correttamente gli indicatori topologici per muoversi	Utilizzare correttamente gli indicatori topologici per collocare oggetti o muovere altre persone	Eseguire correttamente la procedura del gioco	Svolgere correttamente compiti di motricità fine	
Rispetto per l'ambiente	Fare la raccolta differenziata	Non sprecare acqua e luce	Avere cura degli ambienti e dei materiali scolastici	Adottare buone pratiche per la tutela dell'ambiente				
Religione	Gli obiettivi sono gli stessi dei laboratori I contenuti sono quelli previsti dal programma dell'IRC							
Ed. civica	Portare a termine una consegna in modo autonomo	Avere cura degli ambienti e dei materiali scolastici	Adottare buone pratiche per la tutela dell'ambiente	Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.	Relazionarsi adeguatamente con le figure di riferimento e i pari			